C.to C.te con la Posta.

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimest... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—: Este... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonar... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tri... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviar... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6 ... cent. 20. arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restit...

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Sabato 12 Aprile 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 520 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1359

La situazione politica dopo le elezioni
e i propositi del Governo per normalizzare la vita del Paese

ROMA, 11

Montecitorio si va rianimando e si hanno i primi segni di attività parlamentare. Il Direttorio del P. N. F. sta procedendo al lavoro preparatorio per la costituzione del nuovo gruppo parlamentare che con ogni probabilità sarà convocato per la fine del corrente mese o per i primi giorni di maggio. Il gruppo parlamentare fascista in tale circostanza, oltre ad occuparsi della propria costituzione interna, procederà alla fissazione dei rapporti che dovranno intercorrere con gli altri deputati costituzionali eletti nella lista nazionale e nelle liste fiancheggiatrici e a esaminare la riforma del regolamento della Camera. Interverrà alla riunione anche il Presidente del Consiglio.

Provvedimenti del Direttorio fascista

La riunione del Direttorio fascista che doveva aver luogo stasera, a causa di una indisposizione del segretario amministrativo comm. Marinelli, è stata rimandata a domani sera. In base al rapporto pervenuto al Direttorio sugli incidenti avvenuti a Pisa, il segretario generale on. Giunta, d'accordo col Direttorio, ha conferito i pieni poteri al comm. Luigi Freddi, capo dell'Ufficio stampa, per l'esame della situazione e per l'adozione delle opportune misure. Il comm. Freddi è partito questa sera stessa per Pisa, ove avrà, prima di compiere l'inchiesta affidatagli, un colloquio col prefetto.

L'ordine del giorno del Gran Consiglio fascista fissato per il 29 corr., reca la nomina e la riforma degli organi dirigenti del partito. Per quanto si riferisce all'incompatibilità a rivestire contemporaneamente la carica di segretario provinciale e di deputato, in ambienti fascisti autorevoli, pure assicurandosi che al riguardo l'on. Mussolini mantiene il più stretto riserbo, si rileva che il proposito annunciato dall'on. Mussolini di mantenere in vita la nuova Camera per cinque anni e di assicurare al partito e al Paese il ritorno alla normalità, potrà avere per conseguenza la non elezione dei nuovi segretari provinciali, anche in considerazione del fatto che i neoeletti rappresentano effettivamente i «leaders» del movimento fascista nelle diverse province. Si assicura anche che l'on. Giunta sarà riconfermato nella carica di segretario generale del partito.

Per quanto si riferisce alla riforma del regolamento della Camera, si afferma che oltre alla soppressione delle commissioni permanenti, saranno introdotte modificazioni negli organi regolanti la discussione per la approvazione del bilancio, nel senso di sottoporre all'esame dell'Assemblea elettiva esclusivamente le variazioni e non i capitoli che nei bilanci di ciascun Ministero si ripetono immutati.

Il significato politico delle elezioni

La valutazione dei risultati delle elezioni, il discorso dell'on. Mussolini e i vari incidenti di questi giorni, sono argomento anche stasera dei commenti di alcuni giornali. L'*Epoca* definisce provocatori gli argomenti addotti dall'opposizione per sminuire il valore delle elezioni e scrive:

«Bisogna che tutti, come ha detto ieri il Duce al popolo romano, si arrendano al fatto compiuto, perchè è irrevocabile. Ma il fatto compiuto non è, qualsivoglia cosa in contrario le cosidette opposizioni vadano brontolando, un fatto di violenza col quale una minoranza protetta dalla forza tiene in soggezione la maggioranza. La forza del Governo è sorretta dal consenso dell'enorme maggioranza del Paese che lo ha confermato solennemente, eleggendo i candidati della lista nazionale. Tutto questo è verità indiscutibile, ed il fatto compiuto è irrevocabile, perchè presidiato dall'incrollabile volontà della Nazione. La dimostrazione che Roma ieri sera ha rivolto al Capo del Governo e Duce dell'Italia, è stata la sintesi delle varie manifestazioni che in tutto il Paese si sono avute negli scorsi giorni attraverso il risultato degli scrutini e le vibranti solennità popolari dopo la vittoria. Chi ha veduto ieri il trionfo di Roma imbandierata, chi ha partecipato all'entusiasmo della folla enorme che gremiva piazza Colonna per ripetere al Duce la propria volontà e la propria fiducia, non poteva senza sorridere pensare ai dubbi e alle negazioni che sul consenso al Duce delle folle italiane si vanno insinuando dai superstiti rappresentanti di piccole minoranze di secondarissime correnti del Paese».

Per l'*Idea Nazionale*, la manovra avversaria ha toccato le vette più irraggiungibili «della provocazione più stolta e della disonestà politica e morale più sfrenata». Il giornale prosegue dicendo che anche tra i più sereni, tra i più convinti della necessità di pacificare, è sorta spontanea una domanda: se cioè sia ancora moralmente tollerabile che i più insensati palladini di cui sopra, debbano costituire lo strumento intangibile della provocazione incosciente, che la libertà di stampa debba significare l'oltraggio perpetuo alla verità più elementare e al volere spontaneamente espresso da 5 milioni di italiani; che la libertà di opinione debba mascherare l'osceno tentativo che mira ad infrangere la possente azione pacificatrice del Governo di Benito Mussolini.

L'appello di Mussolini alla pacificazione

Il *Corriere d'Italia*, dopo aver rilevato che il discorso pronunciato ieri dall'on. Mussolini, è tutto un incitamento alla pacificazione, scrive:

«Bisogna cogliere questa prima manifestazione del pensiero dell'on. Mussolini dopo le elezioni con sincera soddisfazione. Essa dimostra che era nel vero chi attribuiva alla convocazione dei comizi il carattere e lo scopo di un definitivo assestamento della situazione italiana, e ne deduceva quindi il dovere di cooperare per il raggiungimento di questa finalità: condurre e incanalare le nuove energie nazionali espresse dalla rivoluzione verso il punto nel quale, senza nulla perdere della loro efficienza, esse potessero inserirsi nella normalità della vita politica. Questo ha dimostrato e mostra di voler aver voluto e di volere l'on. Mussolini, il quale proclama al tempo stesso che il fatto compiuto della rivoluzione è irrevocabile, e che le fazioni devono perire se il bene della Patria lo richiede. Non tener conto di queste affermazioni, ostacolare questo proposito di pacifica e benefica evoluzione politica, sarebbe secondo noi, fare opera di cattivi italiani».

Il giornale prosegue dicendo che il momento politico che segue alle elezioni ha un'importanza decisiva per l'avvenire del Paese, ed al riguardo osserva:

«Qualche organo dell'opposizione costituzionale e persino dell'opposizione socialista, mostra di comprendere che è perciò doveroso per tutti assecondare il manifesto proposito del Governo nazionale di fare con la Camera rinnovata una politica di normalità costituzionale e di concordia civile. Le dichiarazioni della Direzione del partito fascista in questo senso hanno trovato favorevole accoglienza in quegli stessi organi di opposizione e simile accoglienza troveranno anche le affermazioni fatte ieri dall'on. Mussolini. La responsabilità di coloro che si ostinassero nel proposito di nulla vedere all'infuori che gli elementi meno favorevoli della situazione, nello sforzo di irrigidirsi in formule negative, nell'acre desiderio di un'opposizione esasperata che è cosa ben diversa da un diritto di controllo, di critica, non sarebbe da oggi in poi che più grave. Costoro veramente finirebbero per dimostrare di volere quel che Mussolini nega per il fascismo: di preferire cioè la vita della fazione a quella della Patria.»

Repliche dell'opposizione

Il *Mondo* insiste stasera nel suo articolo di fondo nel non riconoscere rispondente alla realtà il responso delle urne.

«Tale riconoscimento — scrive il giornale di opposizione — noi non potremmo darlo in alcun modo senza metterci in contraddizione con noi stessi e con la realtà delle elezioni; giacchè le irregolarità, le intimidazioni, le violenze e le pastette su larghissima scala ai danni dell'opposizione, aggravano la situazione già creata dalla legge e ci impediscono oggi più che mai di riconoscere che il responso delle urne interpreti la realtà italiana. Non possiamo dunque ammettere ad esempio che la corrente politica cui noi cerchiamo di dare espressione su queste nostre colonne, si possa adeguatamente misurare ad una diecina di seggi che ci rimangono assicurati in Parlamento. Noi non possiamo consentire che il Paese abbia dato al fascismo e all'on. Mussolini quel plebiscito sul quale si fonda la pretesa dei mandati di fiducia e della dittatura per cinque anni. Affermiamo in modo particolare che la votazione del 6 aprile fu nel Mezzogiorno e nelle isole profondamente viziata da coartazioni, irregolarità, verificatesi su scala impressionante, sicchè la singolare rivelazione di un fascismo più forte in quelle regioni che negli stessi paesi originari, rappresenta uno scherzo incauto ed audace, il quale basterebbe da solo a qualificare le intere elezioni.

«Ci associamo invece — conclude il *Mondo* — all'on. Mussolini nel gridare: «Periscano tutte le fazioni, anche la nostra, ma sia grande, sia rispettata e sia forte la Patria italiana!». Ma sono queste parole alle quali devono seguire i fatti, sono queste parole che non devono condurre a rinnegare la propria coscienza, bensì a rispettare la coscienza di tutti nel grande amore, nella profonda devozione per la Patria comune. Troppo onesti per rifiutarci alla constatazione dei fatti, se mai un giorno essi risponderanno alle parole, noi restiamo oggi al nostro posto di vigilanza; sentinelle fedeli ad una grande consegna che sarà rispettata, consegna che ci è stata imposta dalla nostra fede democratica, e dal grande amore per la libera Italia dai nostri padri e dai nostri figli».

L'opposizione dei popolari

Nel campo popolare non si ha alcuna manifestazione ufficiale di quello che gli organi dirigenti intendono fare in questo periodo che precede l'inizio dei lavori parlamentari della nuova legislatura. La tattica di opposizione sulla quale è stata impastata la campagna elettorale, è confermata e accentuata dalle note editoriali del *Popolo*, che resta diffatti l'organo ufficioso del partito. Ma non si sa se di fronte alla nuova situazione determinata dalla vittoria del Governo i rieletti e i neo eletti non riterranno opportuno un atteggiamento diverso. Ad ogni modo è prossima la riunione del Consiglio nazionale del partito, cui spetta la facoltà di precisare le direttive politiche alle quali dovrà conformarsi la prossima azione parlamentare del nuovo gruppo.

Inoltre il Consiglio popolare dovrà procedere alla nomina del segretario politico del partito. E' corsa la voce di una possibile candidatura dell'on. Bertini, il quale essendo caduto nelle elezioni, si presenta sin d'ora come la personalità più autorevole per guidare il partito nella difficile situazione in cui questo si è messo col suo passaggio all'opposizione.

Una curiosa manifestazione di cordoglio per la caduta dell'on. Bertini, che rappresentò le Marche alla Camera per due legislature e che fu ministro dell'Agricoltura nel Gabinetto Facta, si è avuta nella roccaforte bertiniana ad Ostra, paese che dista pochi chilometri da Sinigallia. La sezione del P. P. di Ostra, appena avuta notizia della caduta dell'on. Bertini, ha fatto pervenire al segretario del locale Fascio di combattimento la seguente dichiarazione:

«Si dichiara che la sezione del P. P. I. di Ostra da oggi non esiste più, e si garantisce che anche in avvenire, per la tranquillità del Paese e per l'esito poco lusinghiero delle elezioni nelle Marche, non si ha intenzione di mai ripristinarla. Per la direzione, firmato il segretario politico dimissionario, Anselmo Lilli».

Nel campo demo-sociale

Abbiamo segnalato la decisione presa dalla democrazia sociale di convocare il Consiglio nazionale per l'esame dei risultati elettorali e per prendere i primi accordi sulla tattica che il gruppo parlamentare dovrà seguire alla Camera. La riunione avrebbe dovuto aver luogo oggi, ma per l'assenza di numerosi membri che sono ancora nelle provincie per gli ultimi dettagli del lavoro elettorale, il Consiglio nazionale non ha potuto occuparsi di questioni generali, ma ha limitato il suo esame alle questioni disciplinari sorte nel partito al momento della formazione delle liste. Come è noto, in tale periodo numerose defezioni si ebbero nel campo demo-sociale per ragioni di opportunità; ogni decisione però in proposito fu rinviata a dopo le elezioni.

Oggi il Consiglio nazionale demo-sociale, riprendendo i casi disciplinari in esame, ha deciso la nomina di commissioni provinciali per quelle circoscrizioni nelle quali casi di indisciplina si verificarono. Ad ogni modo si può fin da oggi ritenere sicura l'espulsione degli on. Pasqualino Vassallo, Gasparotto, Innocenzo Cappa, e altri che furono compresi nella lista nazionale e che attraverso tale lista sono stati eletti. Il Consiglio tornerà a riunirsi tra cinque o sei giorni per la discussione dell'atteggiamento parlamentare del partito.

La prossima infornata senatoriale

ROMA, 11.

Secondo la *Tribuna*, l'infornata di senatori di cui si è parlato in questi giorni, anzichè il 21 aprile, sarebbe fatta la prima domenica di giugno, cioè il giorno dello Statuto. Poichè da qualche parte si sono posti in circolazione nomi di presunti candidati al laticlavio, il giornale ha voluto chiedere notizie in proposito a persona assai vicina al Presidente del Consiglio, la quale ha detto:

«I nomi che si fanno già correre non sono che frutto di pura fantasia. Il Presidente del Consiglio, che circonda del massimo riserbo ogni preparazione di atto del Governo, spinge poi questo riserbo sino all'inverosimile quando si tratta di questioni che comportano giudizi su persone, valutazione di qualità e meriti di individui. Anche con noi, che ogni mattina lo avviciniamo, egli in questioni di questo genere si mantiene impenetrabile, e quando qualche volta qualcuno di noi tenta di far parlare il Presidente su fatti del genere di questo, per i quali egli si impone il più chiuso segreto, egli sorride e... parla di altro. Dunque nomi nulla. Potete dire pure con certezza che quelli messi in circolazione sono puro frutto di invenzione».

L'on. Mussolini visiterà la Sicilia
nella prima decade di maggio

ROMA, 11

Stamane il Presidente del Consiglio ha ricevuto il ministro dei LL. PP., on. Carnazza, col quale si è vivamente compiaciuto per la grande manifestazione di patriottismo data dal popolo siciliano e per il magnifico risultato della lotta elettorale. Il ministro Carnazza ha espresso al Presidente il desiderio che egli compia la visita già promessa alla Sicilia e l'on. Mussolini ha accettato di buon grado di visitare l'isola e particolarmente le città capoluogo di provincia, dove egli ancora non è stato, fissando la data dell'inizio del viaggio per la prima decade di maggio.

L'assassino del sindaco di Londa
scoperto e arrestato da fascisti

FIRENZE, 11

L'assassino del sindaco fascista di Londa, Gino Innocenti, è stato arrestato stamane nel Casentino. Per tutta la notte e nel mattino le campagne erano state battute da squadre di carabinieri e di fascisti. Ma le ricerche erano state ostacolate dal maltempo e dalla impraticabilità del terreno. L'Innocenti aveva potuto rompere il blocco che lo circondava dirigendosi verso il Casentino. Stamattina un individuo scarno e abbattuto veniva scorto da alcuni fascisti aggirarsi nei pressi di Stia. Essi ebbero l'impressione che si trattasse dell'assassino e lo arrestarono. Alla caserma dei carabinieri l'Innocenti confessò il delitto. La notizia sparsasi immediatamente produsse grande impressione. L'Innocenti a stento potè essere difeso dalla forza pubblica, dalla collera della folla che voleva fare giustizia sommaria. La moglie dell'Innocenti è scomparsa e si dice che si sia uccisa. Il povero Fontani, così barbaramente trucidato, è stato il primo sindaco fascista d'Italia e prima della guerra militava nel partito liberale.

I Sovrani partiti per Milano
per l'inaugurazione della Fiera

ROMA, 11.

Questa sera alle 21.30 sono partiti per Milano le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dal primo aiutante generale di campo, generale Cittadini, dal ministro della Real Casa, sen. Mattioli Pasqualini, dall'aiutante di campo, generale Jori, dalla duchessa Cito e dal duca di Fragnito. Con i Sovrani è partito anche il ministro dell'Economia Nazionale, on. Corbino. Erano alla stazione ad ossequiare i Sovrani, il Presidente del Consiglio, l'on. Acerbo, il prefetto, il questore e il colonnello dei carabinieri, Furlani.

I preparativi nella capitale lombarda
Arrivo di ministri e diplomatici stranieri

MILANO, 11

Un'animazione intensa e festosa è diffusa in tutta Milano, che si appresta ad accogliere con vibrante entusiasmo i Sovrani. La metropoli lombarda è rigurgitante di forestieri; essa ha già iniziato la sua vestizione di gala. Una ricchezza di abbellimenti va decorando la città nei quartieri centrali e nelle arterie più importanti. Festoni tricolori, bandiere nazionali, gale luminose fregiano le balconate dei palazzi e profilano i magazzini. Sulle vetrine manifestini contornati dai colori nazionali dicono: «Viva i nostri amati Sovrani». I quotidiani porgono l'anticipato benvenuto ai Sovrani d'Italia. In Galleria, a una finestra dell'ottagono, di fronte al gruppo Scieza, è stata fissata una stella d'Italia con lampadine tricolori, recante al centro a grandi caratteri la leggenda: «Viva Savoia».

Il sen. Mangiagalli nel suo manifesto rivolto alla cittadinanza invita i milanesi a porgere ai Reali d'Italia, che in costante armonia di pensiero e di opere col popolo italiano sono pegno della grandezza della Patria, il loro devoto saluto e il loro entusiastico plauso.

Per l'inaugurazione della fiera campionaria sono oggi giunti il sen. Podestà col comm. De Rosa, per la Presidenza del Senato, l'on. Guarienti per la Presidenza della Camera, il ministro del Commercio di Svezia e il ministro di Svezia a Roma, il ministro del Commercio di Norvegia e il ministro di Norvegia a Roma, il ministro d'Italia a Stoccolma barone Franklin, il ministro di Finlandia e quello di Jugoslavia.

Un migliaio di ferrovieri licenziati
riammessi in servizio

ROMA, 11

Sembra che l'on. Torre abbia intenzione di esaminare con la massima cura la posizione dei ferrovieri licenziati che presentino garanzie di buon rendimento. Nelle diecine di migliaia di licenziamenti, qualche errore è stato umanamente inevitabile; da qui la necessità di ripararvi. L'Alto commissario per la riammissione di 1000 ferrovieri e sta per l a riammissione di 1000 ferrovieri e sta esaminando la posizione di molti altri.

Le proposte degli esperti
approvate dalla Commissione delle riparazioni

PARIGI, 11

Nella sua odierna riunione, la Commissione delle riparazioni ha approvato all'unanimità la seguente decisione:

«La Commissione delle riparazioni considera che i rapporti degli esperti offrono una base pratica per una rapida soluzione del problema delle riparazioni, ed è disposta fin da ora nel limite delle sue attribuzioni ad approvarne le conclusioni e addottarne i metodi. Onde facilitare ed affrettare la realizzazione del programma degli esperti, la Commissione si propone di raccomandare ai Governi interessati le conclusioni dei rapporti per quanto dipende da essi; tuttavia essa si riserva di dare la sua approvazione e di prendere iniziative fin quando il Governo del Reich non si sarà dichiarato pronto ad assicurare la collaborazione al programma stesso. A questo scopo essa ascolterà i delegati tedeschi in data 17 aprile ammenochè il Reich non preferisca inviare una risposta per iscritto.

Tendenza ad accettare anche a Berlino

BERLINO, 11

Oggi il Gabinetto del Reich si è a lungo occupato del rapporto degli esperti. Non è stata presa alcuna decisione definitiva. Lunedì si avrà una riunione generale dei Primi ministri dei singoli Stati della Germania col Gabinetto del Reich. Il Consiglio odierno era già finito quando giunse da Parigi il comunicato della Commissione delle riparazioni annunciante che la Commissione si dichiara competente per l'esame dell'accordo e invita il Governo tedesco a inviare un rappresentante giovedì a Parigi per la discussione orale. Su questo punto si pronuncierà l'assemblea di lunedì. Nei circoli politici si dice stasera che il Governo tedesco prenderà probabilmente la decisione di comunicare le proprie ragioni per iscritto e non per mezzo di un rappresentante.

Importanti sono le dichiarazioni fatte dal presidente dell'Associazione degli industriali tedeschi all'*Agenzia Reuter*. Il dott. Sorge disse che i patti sono gravissimi, ma che egli crede che il rapporto debba essere accettato. Per quanto le condizioni siano gravi, il rapporto costituisce un passo avanti su tutte le altre proposte precedentemente fatte, poichè è basato su un pura linea economica e non su imposizioni militari e politiche. Il dott. Sorge concluse: «Se potessimo ottenere qualche piccola concessione, io credo che il rapporto potrebbe essere accettato.»

Un colpo fallito dei realisti greci
L'espresso Atene-Salonicco fermato e saccheggiato

PARIGI, 11

L'espresso Atene-Salonicco è stato fermato e saccheggiato a Daxara, a sud di Larissa. Tra i viaggiatori svaligiati si trovavano il ministro dell'Assistenza Pubblica e il Commissario generale per la Macedonia. Poichè il Presidente del Consiglio Papanastasios doveva rientrare in Atene col treno che seguiva immediatamente l'espresso, i giornali pubblicano delle dichiarazioni di quest'ultimo, secondo le quali ci si troverebbe in presenza di un complotto realistico contro il capo del Governo repubblicano. I realisti dovevano impadronirsi di Papanastasios, ma il ritardo del treno sul quale era salito il capo del Governo fece loro commettere un errore, ed essi fermarono un altro treno contrariamente alle loro intenzioni. Il Governo ha intanto ordinato l'estensione della legge marziale in parecchie provincie. I partiti realisti hanno protestato contro il Governo per il divieto ai giornali di pubblicare il messaggio di Re Giorgio al popolo greco.

Nessun incidente italo-turco
a Costantinopoli

ROMA, 11

A proposito del preteso incidente italo-turco, il *Giornale d'Italia*, dichiarandolo insistente, scrive: «Come di solito e per deferenza al Governo turco, l'Ambasciata italiana aveva senza dubbio partecipato alla autorità turca il passaggio e la fermata delle nostre due navi: la cannoniera «Giovannini» e la torpediniera «N. 75», che giunsero, rimasero e ripartirono regolarmente, secondo il programma stabilito, senza che occorresse nessuna nuova pratica e nessuna minacciosa pressione. Possiamo aggiungere anzi che le navi giunsero il 29 marzo e levarono gli ormeggi lunedì scorso. Gli ufficiali e gli equipaggi, secondo la consuetudine, circolarono per la città simpaticamente accolti dalla nostra colonia. Nessun incidente.

Come sia stato possibile creare su un semplice episodio di cronaca il tenebroso retroscena denunciato dall'*Information*, non sta in noi indagare. Ci limitiamo a constatare che si fa di tutto per eccitare inquietudini e ostilità».

Violenze contro pescatori chioggioti
in un porto della Dalmazia

VENEZIA, 11

La Società regionale veneta per la pesca ha inviato il seguente rapporto al ministro dell'Economia nazionale e al ministro degli Esteri:

«Dal passato anno esercitano la pesca di alto mare nelle acque di Zara, trasportando il prodotto sul mercato zaratino, le barche chioggiotte «San Felice» e «San Fortunato», munite di motori ausiliari, e le barche a vela «Sirto», «Attilio S.», «Aldo P.» e «Giovannino P.». Le sei unità predette, la sera del 9 marzo u. s. si trovavano ormeggiate nel porto di Peterzana, a tramontana di Zara, in territorio jugoslavo.

Le barche di pesca chioggiotte e quelle di Puglia approdano frequentemente di notte e di giorno in questo porto, ove si riforniscono di legna e viveri vendendo pesce a buone condizioni, e specialmente ai contadini con i quali sono in buone relazioni. Ora alle 21 di detto giorno i direttori delle barche da pesca suddette, eseguiti acquisti a terra per l'approvvigionamento dell'equipaggio, tornavano tranquillamente a bordo, quando furono aggrediti con la rivoltella spianata dal maestro comunale e da sei gendarmi del luogo, che furono poi raggiunti da altri gendarmi.

Un nucleo di pescatori fuggendo potè salvarsi nelle barche, ma altri, e precisamente Mario Pasano, Giuseppe Perini e Fiore Perini, vennero fortemente bastonati e cacciati fino agli ormeggi dei velieri. La ciurma degli equipaggi, costituita da 26 uomini, avuta notizia dell'aggressione patita dai capi, voleva scendere a terra per reagire contro gli aggressori, ma per fortuna i capi riuscirono a calmare gli equipaggi, ordinando l'immediata partenza dei velieri, che fecero subito rotta per Zara.

Lutto in Germania per Stinnes
Le modeste abitudini del miliardario

BERLINO, 11

La morte di Ugo Stinnes ha fatto deviare l'attenzione della pubblica opinione dall'esame del rapporto degli esperti. All'Hotel Esplanade, il lussuoso hotel presso Potsdam, appartenente all'estinto e dove soggiornava nelle sue visite a Berlino, sono state esposte le bandiere a lutto. Sulla fine del grande industriale si sa che quando giorni or sono venne trasportato dalla villa del cognato Dunlop a Grunewald presso Berlino, al sanatorio, era così debole da dover essere portato in barella. L'operazione si crede sia stata tentata troppo tardi. Il primo calcolo biliare estratto fu di una grossezza inconsueta.

La salma è stata oggi trasportata alla villa del cognato. Essa verrà cremata lunedì mattina. Durante la cerimonia canteranno canti liturgici i minatori delle miniere di Stinnes. Da Berlino le ceneri saranno trasportate al paese natale e colà tumulate. Il sindaco di Muelheim ha rivolto un proclama alla popolazione e il Presidente della Repubblica ha inviato una lettera di condoglianza alla vedova in cui è detto: «Rivolgo a lei e alla sua famiglia le parole di cordoglio dello Stato. L'economia tedesca perde uno dei suoi possenti capi, che aveva prestato la sua gigantesca opera a tutta l'economia nazionale. Egli non aveva mai negato nei più gravi momenti il suo consiglio allo Stato. La lettera termina con parole di condoglianza».

Ugo Stinnes era uomo semplicissimo di modi e di sistema di vita. Si dice che quando l'anno scorso i francesi occuparono la Ruhr e si installarono anche nell'abitazione di Stinnes a Muelheim, taluno abbia detto in sua presenza: «Ora i francesi possono vantarsi di aver occupato la reggia del re del carbone». Ed egli avrebbe risposto: «I francesi potranno vedere che questo re, come appare miserabile, così mirerabilmente vive».

Abitava come si è detto all'Hotel Esplanade, ma egli era il più modesto di tutti i suoi clienti. Lavorava dalle sette del mattino fino a sera inoltrata. Rimane un enigma come potesse ritrovare l'energia di lavorare per il giorno seguente. Ed è tanto più stupefacente quindi la fine prematura di un uomo così efficiente e dal cuore così valido. Egli non fumava, non beveva vino nè liquori. I suoi vari «chauffeurs» privati non ricordano mai di averlo accompagnato in una gita di piacere; tutt'al più al teatro, ma quelle sue rare visite al teatro erano brevi. Vi giungeva tardi e solo quando i suoi famigliari lo costringevano a lasciare il suo ufficio.

Il suo programma era vario ogni giorno. I suoi «chauffeurs» si rassegnavano ormai per consuetudine ad attendere fino a tarda notte quando egli si recava ad una seduta. Può darsi che nessuno abbia avuto così disparate ore per i pasti ed abbia così affrettatamente pranzato come questo re del carbone e dell'acciaio. Era cortese di modi, specialmente col suo personale privato, nel quale riponeva la massima fiducia che rendeva orgogliosi i camerieri, tutto il personale di servizio e gli impiegati addetti alla sua casa.

E' interessante il commento del *Tag*, il quale rileva che specialmente il nome di Stinnes era stato messo avanti al tempo dell'invasione: «Il suo nome venne a poco a poco affermandosi. Poi quando la moneta divenne stabile, scomparve un po' della fama fatta intorno a questo industriale. Oggi, ristabilitasi la valuta, anche Ugo Stinnes scompare. Tutto ciò — dice il giornale — è simbolico. Del genio mercantile, economico e commerciale di Ugo Stinnes si dice che egli non era l'uomo di concentrazione, ma di moltiplicazione e con ciò si spiega che egli non aveva soltanto creato una gigantesca industria, ma avere diramazioni in ogni dove, interessandosi di ogni lato della vita industriale e commerciale come veramente di nessun altro uomo può dirsi in Europa.»

Un'alleanza franco-romena
in preparazione a Parigi

PARIGI, 11

A Parigi si stanno gettando le basi di una nuova alleanza: quella della Francia con la Romenia. Questa alleanza ha una funzione esplicita: opporsi alla politica della Russia. La Romenia trova nella Repubblica francese un protettore per la conservazione dei trattati e, quindi, per l'intangibilità della Bessarabia. La Francia cementa le sue barriere ad Oriente contro i suoi due nemici più acerrimi: la Russia e la Germania. Il viaggio dei Sovrani romeni a Parigi ha quindi uno scopo che non è di apparato nè di cortesia. Il conflitto assai grave con la Russia, in freddo con l'Italia, la Romenia, alleandosi precipitosamente con la Francia, ha l'aria di voler cercare un salvatore ad ogni costo. Come Parigi vale una messa, così la Bessarabia vale un'alleanza. Dopo lo scacco del prestito romeno in Francia, che trovò riluttante e circospetto il Governo francese, la Romenia riguadagna oggi a Parigi il suo prestigio e risente l'atmosfera di cordialità e la eloquenza dell'amicizia.

Garanzie per la Bessarabia

Sebbene non vi sia nulla di ufficiale nè di ufficioso che autorizzi a dire che tale alleanza sia già avvenuta, la sua gestazione è così evidente che non potrebbe essere passata sotto silenzio. Sembra appunto che nel colloquio tra Poincaré, Re Ferdinando e il ministro Duca, siano state esaminate le questioni finanziarie, politiche e militari che formeranno il contenuto essenziale del trattato.

L'alleanza avrebbe un carattere puramente difensivo — si dice da parte francese — e tenderebbe a salvaguardare i diversi trattati che hanno riformato l'Europa all'indomani della guerra. La Francia dovrebbe aiutare la Romenia a riorganizzare il suo esercito e i due Stati Maggiori entrerebbero in contatto per risolvere d'accordo un certo numero di problemi tecnici. Questo accordo completerebbe la serie delle convenzioni elaborate tra la Francia e la Piccola Intesa.

Del resto l'aria della alleanza era già nei brindisi scambiati tra Millerand e Re Ferdinando. «La Grande Romenia è fatta» ha esclamato il Presidente della Repubblica francese, e in un altro punto ha soggiunto: «Il Parlamento ratificando ieri l'ultimo strumento diplomatico che consacra la dedizione della Bessarabia alla Romenia, ha chiuso il il ciclo glorioso della resurrezione romena». Dai brindisi risulta che il rispetto dei trattati, la salvaguardia dell'unità nazionale e l'annessione della Bessarabia, sono i capisaldi della nuova collaborazione.

Nei commenti del *Temps* vi sono infatti delle allusioni che non si prestano ad equivoci. E' detto tra l'altro che essendo compiuta l'unità della grande Romenia, nessuno ha più diritto di fare delle distinzioni tra le diverse parti di cui si compone il territorio romeno. Il monito è evidentemente rivolto alla Russia. Si aggiunge anche che stringendo la loro amicizia e dandole «un'espressione precisa e durevole», la Francia e la Romenia non aggiungono nessun rischio ai rischi che insieme devono già affrontare. Al contrario, esse diminuiranno i loro rischi, congiungendo i loro sforzi.

Ma proseguendo le sue considerazioni, il *Temps* abbandona le sue involuzioni e afferma chiaramente che il giorno in cui la pace dell'Europa orientale fosse in pericolo, l'azione delle potenze che devono impedire un cataclisma non potrebbero esercitarsi facilmente che attraverso il territorio romeno. Se la Polonia non fosse collegata alle nazioni occidentali che per la strada strozzata di Danzica e per la strada ostruita di Memel, a quali sorprese il continente sarebbe esposto da Rowno fino a Strasburgo? L'indipendenza, l'integrità, la sicurezza complete della Romenia sono indispensabili — nel pensiero di Herbette — perchè i nemici della pace rinuncino ai loro cattivi disegni.

I pericoli per la pace

Il *Journal des Debats* non trova che le circostanze ai fini di un trattato sieno le stesse che quelle offerte alla Czeco-Slovachia. La Romenia è molto più lontana dalla Francia, e per lei il pericolo è piuttosto ad est. Ma non è perciò meno desiderabile che i Gabinetti di Parigi e di Bucarest si tengano in stretto contatto. Una diminuzione della potenza francese colpirebbe la Romenia, come l'indebolimento della Romenia implicherebbe una recrudescenza degli elementi ostili che la Francia deve contenere. D'altronde, la rete di accordi già firmati dalle potenze della Piccola Intesa e dalla Polonia si estende anche alla Romenia e alla Francia.

A Gauvain appare necessario in ogni caso che le maglie franco-romene si stringano in maniera che gli antichi nemici non possano passarvi attraverso, e il viaggio dei Sovrani romeni, contribuirà, secondo lo scrittore, a questo risultato.

L'intesa franco-romena nelle considerazioni del *Gaulois* non può che aggiungere un anello ad una indispensabile catena di protezione. Anche l'*Action Française* prevede la alleanza.

Al Quai d'Orsay la notizia dell'alleanza tra la Francia e la Romenia non viene smentita. Si dichiara soltanto abilmente che per il momento non si è in condizione di confermarla. Bisogna notare la coincidenza tra i negoziati di Parigi e la crisi assai minacciante (Zinovieff disse l'altro ieri a Mosca che la Russia era pronta alla guerra) che si è aperta tra la Russia e la Romenia a proposito della Bessarabia. I colloqui di Vienna sono stati rotti in seguito al rifiuto romeno di dare soddisfazione alla Russia, consentendo ad un plebiscito in Bessarabia.

Viene annunciato un accordo difensivo tra la Polonia e la Romenia, e il capo dello Stato maggiore romeno è in questo momento a Varsavia. Si rileva inoltre che l'offensiva diplomatica dei Soviet per la Bessarabia coincide con notevoli cambiamenti nello Stato Maggiore russo. Il «maresciallo rosso», Fronze, è nominato capo di Stato maggiore generale e continua a supplire Trotzki nel consiglio di guerra. Toukacevski è nominato sottocapo di Stato maggiore e il generale Kameneff ispettore generale dell'esercito. D'altrone l'esercito soviettista procede febbrilmente alla riorganizzazione di tutti i servizi militari e sviluppa una grande attività in Ucraina.

La giornata dei Reali romeni

Stamane i Sovrani di Romenia si sono recati a rendere omaggio al Milite Ignoto francese. La cerimonia ha rivestito particolare solennità. La Regina Maria ha lasciato cadere sulla tomba un mazzo di fiori, mentre la banda militare suonava l'inno romeno. Il ministro degli Esteri, Duca, il ministro della Guerra francese, il governatore militare di Parigi e altre personalità delle due nazioni, assistevano alla cerimonia.

Alle 15 Re Ferdinando e la Regina Maria, accompagnati dal Presidente della Repubblica e dalla signora Millerand si sono recati all'aerodromo di Bourget, dove hanno passato in rivista 120 aeroplani, assistendo poi ad esercitazioni collettive di alcuni aviatori.

Stasera il Re e la Regina hanno offerto un pranzo in onore di Millerand e della sua signora. Vi hanno partecipato tutti i ministri, il corpo diplomatico e gli ambasciatori. Sono stati scambiati nuovi brindisi, inneggianti all'amicizia dei due popoli. E' seguito quindi un ricevimento.

Un accordo di massima raggiunto
fra i creditori italiani e i debitori romeni

ROMA, 11

Dopo l'assemblea delle ditte italiane creditrici tenutasi a Milano il 29 u. s., si sono riprese presso l'Unione delle Camere di commercio in Roma, le discussioni fra la delegazione romena e quella italiana per la questione della sistemazione dei debiti privati commerciali romeni in valuta forte verso l'Italia. Tali discussioni hanno portato all'accordo sui punti fondamentali che, salvo ratifica delle ditte italiane interessate e del Governo romeno, dovranno servire di base per la formazione della convenzione definitiva. I lavori delle due delegazioni si sono svolti sotto la presidenza del comm. Lamberto Garroni, delegato dell'Unione delle Camere di commercio.

Epidemia di tifo in un convento austriaco
180 monaci ammalati e tre morti

VIENNA, 11

Indagini mediche fatte in seguito all'avvelenamento collettivo nella casa dei missionari di Moedling, ha escluso questa origine. Si tratta di un'epidemia dovuta alla fulminea diffusione di paratifo. I colpiti dal male sono 180, di cui 3 già sono morti.

Il dott. Wilfan lascia la vita politica?

Il necrologio del "Jutro,,

LUBIANA, 11

Il *Jutro* odierno ricevo dal suo corrispondente da Trieste quanto appresso: La disciplina degli elettori jugoslavi è mancata per quanto riguarda i voti di preferenza. In base all'accordo fra gli «edinjasi» (unitari) ed i cristiano-sociali (clericali) i voti di preferenza si sarebbero dovuti dare ai tre primi candidati: 1) al dott. Wilfan, 2) al dott. Besednjak e 3) al dott. Stanger. I cristiano-sociali non si sono attenuti all'accordo ed hanno agitato per i voti di preferenza a favore del dott. Besednjak, del dott. Brajsa e del dott. Biteznik; quando si è venuto a sapere, gli «edinjasi» tentarono di paralizzare il colpo con i voti di preferenza al dott. Wilfan, al dott. Stanger e a Podgornik. Come abbiamo comunicato, la disciplina infranta ebbe per conseguenza che il dott. Besednjak ricevette 12.154 voti di preferenza, il dott. Stanger 11.907, il dott. Wilfan 11.591, il dott. Brajsa 1089, il dott. Biteznik 1030, Podgornik 949, così che l'ordine dei candidati fu capovolto. Poichè alla lista jugoslava spettano soltanto due mandati, sono stati eletti il dott. Besednjak e il dott. Stanger.

Il nostro corrispondente ha parlato con il dott. Wilfan il quale ha dichiarato che ancora prima delle elezioni si voleva ritirare dalla vita politica ed ha accettato la candidatura unicamente per aver ceduto alle insistenti preghiere dei suoi consenzienti. Il fatto, che non è stato eletto, lo libera da un grave onere. Vuole completamente lasciare la vita politica e dedicarsi soltanto alla sua famiglia ed alla sua professione.

Il dott. Wilfan è vedovo ed ha tre piccoli bambini; recentemente gli è morta una figliuola a Lubiana. Ha dichiarato inoltre che si dimetterà dalla presidenza della Società politica «Edinost» di Trieste, poichè non vuole più aver da fare con gente che infrange la disciplina nazionale; con ciò alludeva ai rappresentanti dei cristiano-sociali.

Il dott. Giuseppe Wilfan è la più spiccata personalità politica fra gli jugoslavi del Litorale. Quale presidente della Società politica «Edinost» di Trieste, tanto prima della guerra che durante la guerra, è stato sempre a capo della vita pubblica dell'elemento jugoslavo a Trieste. Quando, dopo l'occupazione italiana, la sfera d'azione della società politica di Trieste si estese a tutto il territorio jugoslavo in Italia, li dott. Wilfan fu a capo della vasta organizzazione. Nel 1921, capolista della lista jugoslava, riuscì eletto nei collegi dell'Istria e di Gorizia e scelse il mandato di Gorizia. Quando, due anni fa, avvenne nuovamente la scissione nell'organizzazione politica, il dott. Wilfan rimase presidente della società politica di Trieste. Nelle recenti elezioni candidava quale capolista della lista jugoslava, in base all'accordo concluso dopo lunghe trattative fra la società politica di Trieste, che propugna l'idea dell'unità politica e nazionale fra gli jugoslavi in Italia, e le associazioni politiche cristiano-sociali del Goriziano e dell'Istria. Dagli italiani il dott. Wilfan è stato considerato sempre il capo della corrente «intransigente» fra gli jugoslavi del Litorale e il presidente dell'«irredentismo» e il suo ritiro dalla vita politica si considererà come la vittoria dei «transigenti» sugli «intransigenti», sebbene sia proprio questo il massimo errore dei portavoce dell'opinione pubblica italiana. Ad ogni modo, per gli jugoslavi del Litorale la perdita del dott. Wilfan significa un grave colpo, di cui non si possono prevedere oggi le conseguenze.

Il vescovo jugoslavo Kalogjerà si sposò con una signorina di Spalato

ZAGABRIA, 11

Tempo addietro ha destato grande sensazione l'apostasia del canonico di Spalato, dott. Marco Kalogjerà, il quale uscì dalla Chiesa cattolica e fondò la Chiesa jugoslava dei vecchi cattolici. Il dott. Kalogjerà fu consacrato vescovo della nuova diocesi da un vescovo svizzero di quella setta. Questi giorni il neo-vescovo si è unito in matrimonio con la signorina Emma Radetic, da Spalato.

Onorificenze al personale ferroviario di Postumia

POSTUMIA, 11

Il generale Bodrero, ministro d'Italia a Belgrado, ha mandato un telegramma al capostazione di Postumia ed un altro al cav. dott. Lojacono, commissario di polizia di confine, così concepito: «Mi è grato parteciparle che Re Alessandro, dietro mia domanda la ha nominato cavaliere ufficiale del suo ordine di San Savan. Ai due egregi funzionari le nostre vive congratulazioni.

Belgrado allagata dal Danubio e dalla Sava

BELGRADO, 11

Il Danubio e la Sava sono sempre in continuo aumento. Oggi l'acqua ha invaso i locali dei negozi. Questa catastrofe è la più grande che si sia verificata negli ultimi cento anni.

I danni del maltempo in Toscana

FIRENZE, 11.

Da qualche giorno il tempo di mantiene cattivo. Quest'oggi ha spirato un vento impetuosissimo. E' caduta della pioggia abbondante, molta grandine e nevischio. Si registra una temperatura veramente invernale. Sono caduti parecchi comignoli, pali telefonici e telegrafici. Il servizio tramviario è rimasto sospeso per lunghe ore.

Da Viareggio, informano che imperversa una violenta libecciata superiore in violenza a quella delle quali si ha ricordo. Una corrente impetuosa si è abbattuta con violenza contro il molo danneggiandolo per una sessantina di metri sino a raggiungere il faro. Violenti attacchi dal mare hanno sfondato la casetta della Croce Verde. Qualche stabilimento è stato danneggiato. Presso la riva di Camaiore il torrente Fosso dell'Abate ha straripato fondando e invadendo uno stabilimento balneare e le pareti del caseggiato.

A Livorno vi fu una libecciata violentissima che ha causato considerevoli danni. Alcune persone gettate al suolo hanno riportato contusioni.

Violenti mareggiate in Liguria

Il difficile salvataggio di due operai

GENOVA, 11

Da ieri imperversa in tutto il golfo una violenta mareggiata. Questa mane, sul molo del nuovo bacino «Vittorio Emanuele», lavoravano alcuni operai, quando furono investiti da violente ondate, che sorpassavano il molo stesso. Molti riuscirono a fuggire in tempo, ma due di essi certi, Pietro Torre e Vincenzo De Filippi, furono investiti a' trascinati in mare. Dibattendosi disperatamente fra i cavalloni, i due infelici invocavano l'aiuto tentando invano di aggrapparsi ai banchi di calcestruzzo emergenti dalle acque. I compagni accorsi riuscirono a gettar delle funi e dopo un movimentato salvataggio i due naufraghi poterono essere tratti a riva. All'ospedale essi rimasero ricoverati per assideramento.

La neve in Carnia

UDINE, 11.

Da ieri su tutta la provincia imperversa un violento temporale, che ha portato un notevole abbassamento di temperatura. Stamane a Tolmezzo nevicava, mentre nell'alta Carnia la neve ha già raggiunto notevole altezza. A Udine e nella parte bassa della provincia è caduta la grandine.

E' giunto a Roma il governatore della colonia Eritrea comm. Gasperini.

Bollettino Militare

ROMA, 11

Stato Maggiore generale: Pizzari, generale di brigata, cessa di appartenere al corpo nelle truppe coloniali di Tripolitania ed è nominato ufficiale a disposizione, governatore comandante nel corpo truppe coloniali in Cirenaica.

Fanteria: Faranni, colonnello, è mantenuto in servizio attivo, continuando a rimanere nei ruoli ufficiali delle propria categoria ed è collocato a disposizione del Ministero della Guerra.

I seguenti tenenti colonnelli sono incaricati delle funzioni di capisezione al Ministero della Guerra: Costa; Spadocco; Gigliarelli, tenente colonnello in servizio allo Stato Maggiore, cessa dalla funzione di caposezione presso lo Stato Maggiore centrale; Bracciaferri, tenente colonnello 6.o bersaglieri, è collocato fuori quadro; Taranto, ten. col. 71.o fanteria, è trasferito alla scuola centrale di fanteria; Benfratello, ten. col. 152.o fanteria, è trasferito al 6.o fanteria; Spinazzola, ten. col. comandante del distretto di Monza, è trasferito all'8.o fanteria.

Cavalleria: Staglieno, tenente colonnello, è incaricato delle funzioni di caposezione al Ministero della Guerra; Trenti, tenente colonnello in servizio di Stato Maggiore, ha la funzione di caposezione presso lo Stato Maggiore centrale.

Artiglieria: Bergera, colonnello, cessa dal servizio di Stato Maggiore e rientra nei quadri; Olivetti, colonnello, cessa dal servizio di Stato Maggiore e rientra nei quadri; Invernizi, colonnello in servizio allo Stato Maggiore, è collocato fuori quadro; Vercellini, colonnello in servizio allo Stato Maggiore, a disposizione, è assegnato alla scuola di guerra.

I seguenti tenenti colonnelli sono incaricati delle funzioni di capisezione al Ministero della Guerra; Giglio; Zoccola; Taricco, tenente colonnello in aspettativa, è richiamato in servizio. I seguenti tenenti colonnelli in servizio allo Stato Maggiore, cessano dalle funzioni di capisezione presso lo Stato Maggiore centrale: Barbieri e Nebbia.

Genio: Puglieschi, tenente colonnello, è incaricato delle funzioni di direttore capodivisione al Ministero della Guerra.

Disposizioni per le divise degli ufficiali

ROMA, 11

Il Ministero della Guerra ha stabilito, allo scopo di consentire agli ufficiali una maggiore utilizzazione delle uniformi grigio-verdi che furono già di prescrizione, che sia protratta fino al 1.o giugno 1925 la facoltà di usare uniformi di panno non diagonale e che sia consentito l'uso fino a consumazione delle giubbe di panno diagonali provviste di tasche interne con lembo copritasca sagomato. Tali oggetti di divisa dovranno essere modificati nel colletto e nella filettatura e non potranno essere indossati come grande uniforme. Quelli di panno non diagonale non potranno inoltre essere indossati di sera a passeggio nè recandosi nei ritrovi pubblici e di società.

Un progetto dell'on. A. Rocco

per le pensioni ai caduti e mutilati fascisti

ROMA, 11

La questione della concessione delle pensioni ai fascisti mutilati, e invalidi, o alle loro famiglie in caso di decesso, ha, come è noto, formato oggetto di ampio esame da parte della gerarchia del partito fascista. Una relazione presentata dall'on. Alfredo Rocco, già sottosegretario di Stato alle Pensioni, trovasi già nelle mani del ministro delle Finanze on. De Stefani. Possiamo assicurare che il provvedimento non sarà approvato per decreto legge in quanto sarà presentato alla Camera come disegno di legge governativo o come progetto di iniziativa parlamentare dei deputati fascisti. Il testo del progetto Rocco, che ha incontrato il consenso degli organi dirigenti del fascismo, oltre a provvedere all'estensione pura e semplice della legislazione delle pensioni stabilisce nel secondo articolo che la liquidazione delle pensioni dovrà essere compiuta in base al grado ricoperto nell'Esercito e nella Milizia dagli aventi diritto, o dai dati della di lui famiglia e in mancanza di tali indicazioni, nella misura delle indennità fissate per il grado di soldato. In questo modo il Governo e la nuova Camera dimostreranno in maniera tangibile la propria gratitudine ai benemeriti fascisti o alle famiglie delle camicie nere cadute nella lotta contro l'elemento sovversivo.

Il Gran Premio della Notte a Monza

MILANO, 11

L'annuncio della istituzione da parte dell'Automobil Club di Milano, di una corsa di 24 ore, è stato accolto con vivo favore dai corridori e specialmente dalle Case costruttrici, le quali si propongono di dimostrare attraverso una prova così severa, la resistenza ed il rendimento delle macchine che esse pongono normalmente sul mercato.

Il Premio della Notte, sarà infatti riservato ad automobili normali, munite di comodo carrozzerie da turismo, con parafanghi, parabrise, capote, fari ecc. La macchina che così equipaggiata, avrà saputo coprire nelle 24 ore la maggior distanza, avrà davvero compiuto una di quelle performances che fanno epoca nella storia dell'automobilismo.

Oltre alle Case costruttrici di automobili, hanno preso vivo interesse alla corsa anche quelle fabbricanti accessori, magneti, ruote, impianti elettrici, carburatori, pneumatici, ecc. che saranno sottoposti ad un ben duro collaudo durante la gara.

Hanno anzi già accordati dei premi speciali la Società Italiana Ruote Rudge W., i Magneti Marelli, la Società Bosch, i pneumatici Pirelli ecc.

Lo sviluppo dell'aviazione in Russia

PIETROGRADO, 11

Da un comunicato recentemente apparso, si apprende che il Governo dei Soviet ha ordinato in questi ultimi tempi 400 apparecchi militari e 36 palloni frenati. Il ministro Trotzky avrebbe intenzione di accrescere considerevolmente la flotta aerea russa in maniera da raggiungere, fra tre anni, la cifra di 3000 apparecchi. Parecchie batterie antiaeree e numerosi fari sono stati installati ultimamente per proteggere Pietrogrado e Mosca. Sembra inoltre che si siano compiuti, nei dintorni di Mosca, degli esperimenti con un aeroplano che lancerebbe dei gas venefici; l'apparecchio sarebbe stato ideato da un ingegnere tedesco, che il Governo dei Soviet ha nominato, da poco tempo, capo del servizio del dipartimento della Guerra.

Un apparecchio cade su una casa di Eger

Il pilota morto

PRAGA, 11.

A Eger dove si trova la scuola di piloti dell'esercito della Repubblica, si ha a deplorare un'altra disgrazia aviatoria. In seguito ad un guasto al motore è caduto il pilota Vanjek, che è rimasto morto sul colpo. L'apparecchio è caduto su una casa nel centro della città. E' questo il terzo incidente aviatorio che si ha a registrare in questi ultimi tempi.

L'eroico gesto di un figlio

Per salvare la madre, muore con essa sotto un treno

RAVENNA, 11

Certa Cesira Montanari, moglie del casellante ferroviario Andrea Brigante, rimproverata per futili motivi dal marito, uscì dal casello gridando: «La finisco» e si gettò sul binario mentre transitava un accelerato. Il figlio della disgraziata, Vladimiro, di 11 anni, corse per salvare la madre, ma entrambi furono stritolati dal treno.

Cerca la morte impiccandosi

UDINE, 11.

Giunge notizia da Pescincanna, frazione di Azzano, di un suicidio colà avvenuto ieri. Certo Albino Colautti fu Costante di anni 46, colto un momento in cui non c'era nessuno in casa, prendeva una funicella e con questa formato un nodo scorsoio, ed assicuratolo ad una trave in soffitta, si impiccava. Il suo cadavere fu trovato qualche ora dopo dalla moglie rientrata in casa, e che non avendolo veduto in cucina ove lo aveva lasciato si diede a cercarlo per ogni dove.

Annega in un fossato

UDINE, 11.

Una mortale disgrazia è avvenuta a San Giovanni di Manzano. Il bambino Oreste Grattoni, di anni 2, da Villanova, eludendo la vigilanza dei genitori, uscì di casa, ed avvicinatosi ad un fossato colmo d'acqua vi precipitò trovandovi la morte. Il padre uscito a ricercarlo poco dopo, ne raccolse il cadavere.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

All'esimio dott. Giov. Baldassi vadano la mia perenne riconoscenza ed i miei più sentiti ringraziamenti per le coscienziose cure prodigatemi, guarendomi perfettamente da una gravissima pleurite.

HARRY G. A. GREENHAM

Vendite all'asta - E. Vianello

VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi, alle 17.30: guarnitura club pelle, tavolino Biedermeier, quadri del Beierlin, Slataper, Sambo, Croci ecc., tappeti orientali, salotto moderno palissandro, orologio regolatore, grande anfora fiorentina, scrivania moderna, grande vaso metallo bianco, binocolo prismatico ecc.

Ditta Emilia Bossi succ.

FIRENZE

Esposizione modelli di primavera

ABITI, MANTELLI, CAPPELLI

all'Hotel de la Ville, dal 12 al 14 corrente.

Compagnie di Navigazioni e Armatori

Per gli eventuali appoggi di vostri vapori o velieri diretti per Bengasi interpellate la

Agenzia Marittima

Carmelo Ellul

BENGASI

Via Roma 40 - Piazza Dogana 2

Ind. Telegrafico: Carmellul

CRONACA DELLA CITTÀ

Il vincolo di circoscrizione

Le elezioni testè compiute e che vanno assumendo ancora dinanzi alla Corte d'Appello il loro definitivo lineamento ufficiale, hanno avuto per noi un interesse grandissimo anche da un punto di vista che non entra strettamente nella politica elettorale. Sono state il primo esperimento, per non dire la prova del fuoco, della coesione di queste tre province, Friuli, Trieste, Istria, con l'aggiunta di Zara, chiamate per la prima volta ad agire come un aggruppamento ben distinto di province italiane. Ricordiamo che pochi mesi addietro si facevano ancora polemiche sulla possibilità, storicità e praticità di cotesto aggruppamento, e da più parti si tiravano in campo riserve per contestarne l'opportunità e la naturalezza. La circoscrizione elettorale, modellandosi nettamente sui termini di una più larga Venezia Giulia, tagliò corto alle prevenzioni talvolta artificiose e alle tentennanti incertezze. Per la ferma volontà del Governo, si ebbe un fatto compiuto. Friuli, Istria, Trieste, con l'aggiunta di Zara, furono chiamate a votare come un corpo solo, sulle stesse liste, sugli stessi colori di partito, sugli stessi uomini, non diversamente dalle altre circoscrizioni regionali italiane. Ma conviene anche aggiungere che dalla prova effettiva delle elezioni il fatto compiuto attendeva la sanzione della sua bene intesa armonia con la realtà delle condizioni vigenti.

Cotesta sanzione è venuta, e difficile sarebbe l'imaginarla più perfetta. Durante tutta la campagna elettorale, che non fu poi tanto breve, non una voce sola si levò a sollevare obiezioni di territorio o di campanile contro la fusione degli spiriti delle tre province in una manifestazione unica di volontà. Vi furono candidati dell'Udinese che parlarono a Trieste; vi furono candidati di Trieste che parlarono nell'Istria e nel Friuli. L'accordo, l'intelligenza reciproca, riuscirono spontanei, come se le tre province, per lunga convivenza regionale, avessero avuto sempre comuni le loro direttive di lotta. E in parte anche veramente le avevano avute comuni, giacchè quantunque ai tempi dell'Austria la Venezia Giulia non fosse stata mai raccolta in circoscrizione elettorale unica, pure gli accordi politici tra l'una e l'altra delle sue parti erano ormai consuetudine storica. Nuova era invece l'estensione di cotesta comunanza all'Udinese, il quale per la sua cospicua entità in fatto di territorio, di abitanti, di tradizione politica, rappresentava nel nuovo nesso una parte giustamente autorevolissima. Ma anche la saldatura con l'Udinese, sia nella campagna elettorale, sia nell'atto delle elezioni stesse, apparve sotto ogni riguardo impeccabile, come se corrispondesse ad un sentimento di comunanza e ad una convergenza di visuali già radicatesi in tutti.

Abbiamo detto che il fatto trascende i limiti strettamente segnati alle considerazioni politiche elettorali. Infatti i risultati delle elezioni sono stati quali sono stati, e non possiamo che rallegrarcene per la schierata di forze nazionali che riuscì veramente superba. L'Istria vi apportò quella sua disciplina ferrea, quella sua compatezza fino all'ultimo uomo, che furono nelle lotte passate la ragione della sua nazionale salvezza; Trieste, con più largo movimento di partiti come è il carattere di tutte le città maggiori, e il Friuli, con movimenti pur esso largamente accentuati da qualche perdurante ritmo dei preesistenti partiti politici, si fiancheggiarono degnamente nello stabilire un equilibrio trionfante in condizioni di lotta più sensibili e vive. Il risultato fu a tutto onore del sentimento nazionale comune alle tre province, e nessuna ebbe a lagnarsi dell'altra. Ma lasciando per un momento da parte quella che fu la linea dominante della giornata e fermandoci a considerare il quadro elettorale nei suoi particolari episodici, che riguardano tutti i partiti, non possiamo non esser colpiti dagli indizi di fusione d'animi e di risoluto scavalcamento di tutti i criteri di campanile che appariscono come la nota più caratteristica di questa prima votazione di tre province in comune.

Vi fu per esempio una lista di opposizione, che i pochi voti raccolti ci permettono di chiamar disgraziata, la quale pareva avesse dal suo esponente maggiore — un uomo politico del vecchio Friuli — un carattere certamente più vicino all'udinese. Ora gli aderenti a qusta lista, se pure in ristretto circolo di persone, si reclutarono suppergiù nelle stesse proporzioni a Trieste e a Udine! Così nella distribuzione dei voti di preferenza delle varie liste, a cominciare da quella nazionale, per quanto fosse naturale che in ciascuna delle tre province avessero decisamente la prevalenza i più diretti rappresentanti di essa, si notano tuttavia cifre non indifferenti assegnate in ogni luogo anche ad altri candidati della circoscrizione. Sono piccoli fatti rispetto al grande quadro della situazione elettorale: ma che denotano l'esistenza di un respiro che va da una provincia all'altra, di uno scambio di riconoscimenti e d'apprezzamenti che supera i ristretti orizzonti.

Per il vincolo spirituale fra le tre province, la giornata delle urne è stata dunque un avvenimento decisivo. Gli italiani non hanno lasciato agli slavi il privilegio di sentire spontaneamente quanto c'era di comune fra queste terre. Anzi, se mai, essi mostrarono di sentirlo con anche maggiore armonia. Non pochi dissensi infatti, se non c'ingannarono gli echi, si ebbero tra gli slavi per adattarsi reciprocamente alle loro candidature, e non pochi scontenti lasciò fra loro il risultato imprevisto dell'esclusione di quel candidato politico slavo su cui si puntava più forte. Tra gli italiani invece non vi fu che accordo. Accordo su tutta la linea, di friulani, d'istriani, di triestini. Ciascuno riconobbe i meriti degli altrui candidati; ciascuno li riconobbe adatti a rappresentare interessi ed intenti che erano comuni. E questa mirabile concordia, formatasi così spontaneamente su tutto il terreno elettorale, senza un'ombra, senza un velo, senza la più piccola contestazione d'equità, è senza dubbio un fortissimo indizio della condizione di natura che spinge le tre province a vivere insieme. E' quello che abbiamo sempre sostenuto. E i fatti, con la loro armoniosità senza macchia, ci dimostrano ora quanto fossimo vicini alla verità.

La Corte d'Appello chiude i suoi lavori

per la revisione delle operazioni elettorali

Ieri continuarono alla Corte d'Appello le laboriose sedute dell'Ufficio centrale circoscrizionale, presieduto da S. E. Agostino Margara e, grazie all'instancabile attività dei membri della commissione, vennero spogliati i verbali di tutte le 862 sezioni della circoscrizione elettorale.

Per finire i lavori non manca quindi che la compilazione dei verbali che sarà fatta oggi. Ieri vennero spogliati i verbali dal N. 563 al N. 862, meno il verbale della sezione N. 637 (Podrago) che non è ancora giunto alla Corte d'Appello a cagione di un disguido. Non si possono avere perciò i dati completi dell'Udinese. Durante la seduta non vennero sollevati incidenti di grande importanza, tranne qualche interrogazione da parte dei rappresentanti di lista sul perchè di certe dichiarazioni di nullità o di contestazione. Notevole numero di voti nulli venne riscontrato nei Comuni di Bilia (N. 590) dove vennero annullate 130 schede, 119 delle quali perchè portanti segni non acconsentiti dalla legge e 11 perchè bianche. Nella sezione di Montespino (N. 595) vennero contestate 74 schede portanti segnato il simbolo slavo, perchè detto simbolo era capovolto. A Sturie (N. 645) vennero contestate 85 schede perchè i simboli erano tagliati con un segno di croce e non come vuole la legge. In una sezione di Buie vennero dichiarate nulle 106 schede, 77 delle quali non portavano alcuna indicazione di voto e le rimanenti erano segnate con più segni. Notevoli sono le percentuali di votazioni date da alcune sezioni, così per esempio a Topogliano, sezione 699 su 205 iscritti 170 furono i votanti e 170 i voti riportati dalla lista fascista. Votazioni plebiscitarie si ebbero a Orsera dove il fascio riportò 704 voti, mentre gli altri partiti non ne riportarono nessuno. Una stragrande maggioranza di voti riportò la lista nazionale in tutti i paesi dell'Istria. A Cherso su quattro sezioni, non si ebbe a riscontrare neppure un voto di preferenza, e la lista del fascio riportò in questa zona una votazione quasi unanime.

Nella mattinata di ieri venne consegnato all'Ufficio centrale l'incartamento della sezione N. 101 (Storie) di modo che i voti della provincia di Trieste risultano lievemente variati. In questa sezione gli slavi riportarono 88 voti; i comunisti 5, il fascio 8 e i massimalisti 1 voto.

Gorizia

Fra le principali sezioni della provincia di Udine esaminate nella mattinata, sono quelle di Gorizia che riportò la seguente graduatoria:

Unitari voti 31, Popolari 149, Repubblicani 306, Democratici 32, Slavi 522, Comunisti 379, Fascio 3006, Massimalisti 55, Voti nulli 259.

I voti di preferenza andarono così ripartiti:

Unitari: Cosattini 2; Piemonte 1; Zaniboni 2; *Popolari*: Fantoni 24; Biavaschi 13; Gilardini 20; Lucas 20; Pontoni 45; *Repubblicani*: Facchinetti 110; Benco 16; Pelizzon 8; Piccin 7; Scocchi 2; Stecchina 32; Tromba 1; *Dem.*: Ciriani 5; Liebmann 4; Quadrotta 3; *Com.*: Bresatz 7; Gennari 96; Juraga 13; Lonzar 2; Scoccimarro 18; Srebrnic 98; Tonetti 71; *Slavi*: Wilfan 297; Besedniak 302; Stanger 276; Braisa 13; Podgornik 6; Bitesnik 27; *Fascio*: Giunta 125; Banelli 46; Bilucaglia 19; Barnaba 9; Tullio 4; Leicht 6; Dudan 24; Mrach 3; Pisenti 81; Suvich 18; Ravazzolo 58; Russo 6; Spezzotti 2; Ventrella 2; Marani 453; *Massimalisti*: Bovio 2; Bottai 3; Bartellini 2.

Pola, Capodistria, Pirano e Parenzo

Sulla base della verifica ufficiale di ieri la statistica dei voti nelle quattro città istriane venne così fissata:

Pola: Unitari voti 41, Popolari 56, Repubblicani 368, Democratici 36, Slavi 163, Comunisti 621, Fascio 9405, Massimalisti 84, Nulli 328.

Capodistria: Unitari voti 18, Popolari 141, Repubblicani 95, Democratici 4, Slavi 0, Comunisti 107, Fascio 2378, Massimalisti 31, Nulli 51.

Pirano: Unitari voti 32, Popolari 351, Repubblicani 150, Democratici 8, Slavi 11, Comunisti 175, Fascio 2704, Massimalisti 46, Nulli 128.

Parenzo: Unitari 0, Popolari 4, Repubblicani 42, Democratici 2, Slavi 13, Comunisti 4, Fascio 3131, Massimalisti 4, Nulli 1.

I voti di preferenza nelle sezioni dei quattro centri maggiori, sommati assieme danno il seguente risultato:

Fascio: Banelli 914; Suvich 1033; Giunta 225; Bilucaglia 211; Dudan 162; Ravazzolo 2; Ventrella 1313; Marani 1; Mrach 71; Leicht 14; Spezzotti 1; Tullio 1; *Comunisti*: Gennari 46; Tonetti 36; Srebrnic 28; Juraga 6; Bresaz 2; *Slavi*: Wilfan 35; Stanger 53; Besednjak 45; *Repubblicani*: Facchinetti 87; Benco 13; Scocchi 2; Pelizzon 5; Piccin 1; Stecchina 1; Woditzka 8; Tromba 6; *Unitari*: Puecher 3; Zaniboni 7; Ellero 1; Piemonte 1; *Popolari*: Gilardoni 54; Tanascovich 63; Fantoni 15; Biavaschi 4; Pontoni 1; Lucas 58; *Democratici*: Ciriani 4; Quadrotta 1.

Prima di chiudere la seduta S. E. Margara, anche a nome dei suoi colleghi, ringraziò con fervida parola i suoi collaboratori per la compostezza e la serenità con le quali procedettero i lavori.

Rispose a nome dei rappresentanti di lista l'avv. Slavich, che ringraziò S. E. Margara e i suoi colleghi di commissione per la serenità e l'imparzialità dimostrate.

Questa mattina, come abbiamo detto, verranno stesi i verbali ed il lavoro dell'ufficio centrale circoscrizionale sarà così finito.

Una splendida gita in automobile "Fiat,, a Fiume

offerta dal signor Rötl, rappresentante della grande casa italiana a Trieste, via S. Francesco N. 62, e

una gita in automobile

offerta dalla Società Esercizi Automobili Venezia Giulia, via Fabio Severo N. 34.

Sono questi i due ultimi doni promessi al vincitore del concorso per il sensazionale romanzo

"Che cosa si può fare degli uomini"

Il Consiglio nazionale donne italiane, sezione di Trieste, ha elargito alla direzione del Museo di Storia ed Arte, mediante la sua benemerita presidente, signora Amalia Munser, lire mille, quale contributo alle spese per l'assetto del reparto, che nel Museo del Risorgimento è dedicato alla raccolta delle memorie riguardanti il nostro purissimo martire Guglielmo Oberdan.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno "Il Piccolo dei Piccoli,,

«Ah, se avessi taciuto!» — novella di «Oreste Giovannini».

«Le bizzarrie del mondo» e l'esito del concorso.

«Storietta e predichina» — di «Zia Mariù».

Libri nuovi per i ragazzi.

Chiacchiere di Pupolino coi suoi lettori.

«Dite la vostra ch'io ho detto la mia», ecc. ecc.

Seduta del Consiglio comunale. La seduta del Consiglio comunale rimandata giovedì, sarà tenuta, in seconda convocazione, lunedì prossimo, alle 19.30.

La partenza degli studenti viennesi. Gli studenti accademici viennesi, che furono ospiti al nostro Istituto superiore, sono partiti ieri per Venezia. All'atto di congedarsi il prof. Heiderich, dell'Università di Vienna, ringraziò sentitamente il rettore dell'Istituto, e lo pregò di farsi interprete dei suoi vivissimi ringraziamenti presso le autorità, le direzioni dei cantieri, la «Cosulich» e il Lloyd Triestino per la squisita ospitalità durante la visita degli studenti.

Dopo Venezia, gli studenti visiteranno Pisa e Firenze, per far quindi ritorno, tra dieci giorni, a Vienna.

Per il convegno dei laureati di Padova, tutti coloro che conseguirono la laurea presso l'Ateneo patavino (Facoltà scuola d'applicazione per ingegneri, scuola di farmacia) sono pregati gentilmente di intervenire a una adunanza che si terrà nella sala della Fratellanza Artigiana, via Ginnastica 18, I, oggi alle 19, per discutere le accoglienze da farsi all'Associazione dei laureati dell'Università di Padova che parteciperanno alla annunciata gita-convegno a Trieste e a Postumia.

La lotta antitubercolare nelle scuole comunali. Al Comitato per la lotta contro la tubercolosi pervennero dall'assessore alla P. I. e dal segretario del Sindacato magistrale fascista di Trieste lettere di plauso per la opera svolta dal Comitato stesso, nelle scuole comunali, contro la tubercolosi.

Associazione medica triestina. La XIV adunata scientifica si terrà nella sede sociale (Biblioteca dell'ospedale Regina Elena) lunedì prossimo alle 19. Il dott. Giovanni Saiz parlerà su «La Chronaxie»; il dott. Francesco Popen sulle «Condizioni sanitarie di Trieste».

Società adriatica di scienze naturali. Questa sera alle 19 avrà luogo l'annunciata conversazione scientifica nell'aula del Museo civico di storia naturale (piazza degli Studi 4, III). Il socio ing. Giuseppe Palese presenterà ed illustrerà la sua nuova carta geologica della Venezia Giulia, parte nord. Sono invitati anche i soci della Società alpina delle Giulie e della Associazione nazionale degli ingegneri ed architetti.

Esami di agente daziario. Il 15 corr. scade il termine per la presentazione alla Prefettura di Trieste delle domande di ammissione agli esami di agente daziario, che avranno luogo nei giorni 1, 2 e 3 maggio p. v.

Associazione generale fra commercianti ed esercenti. Compiendosi in questi giorni il ventesimo anniversario della fondazione del sodalizio, il Consiglio direttivo ha deciso di festeggiare la ricorrenza con una cerimonia commemorativa che avrà luogo domani alle 10.30 nella sala maggiore della Borsa. I consoci sono invitati assieme alle loro famiglie. Dopo la cerimonia sarà offerto un rinfresco.

Esposizione di lavori alla Società Operaia. Domani a mezzodì avrà luogo la chiusura del primo corso di quest'anno della scuola di taglio e contemporaneamente l'apertura dell'esposizione annuale di Pasqua delle scuole di cucito, modisteria, ricamo e taglio. La esposizione rimarrà poi aperta al pubblico nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Festeggiamenti al maestro Modugno. Questa sera, in sala Modugno, un numeroso gruppo di ammiratori ed allievi darà un trattenimento in onore del maestro Giulio Modugno, decano degli insegnanti di danza triestini.

Onorificenze. Al cav. Coppola, dirigente la stazione scalo centrale ed al cav. dott. Francesco Cilento, commissario di P. S. fu conferito l'ordine serbo di S. Sava.

Campionato giuliano di birilli pro 1924-25. Lo Sport Club Olympia indice e organizza il campionato giuliano di birilli pro 1924-25 nello splendido giuoco di via Coroneo 15, mezzanino. Il medesimo avrà luogo da sabato 19 corrente a domenica 4 maggio p. v. e precisamente: nei giorni feriali dalle 20 alle 24, nei giorni festivi dalle 10 alle 24. La società organizzatrice metterà in palio ricchissimi premi che verranno resi noti prossimamente. L'entrata al giuoco sarà libera a tutti. Il lusinghiero successo avuto dalle consimili manifestazioni negli anni scorsi e la viva attesa degli interessati fanno prevedere agli organizzatori l'esito più brillante.

Gruppo Balilla. Domani alle 10.30, tempo permettendo, avrà luogo sul prato di Triestenico la gara di «Cross-Country» per il campionato dei «Balilla» di Barcola.

Premiata Fabbrica Cappelli e Modisteria

E. COGOI

CORSO VITT. EM. III N. 45, primo

La più grande scelta di forme ultima novità per riformature cappelli di paglia. Assortimento cappelli modisteria a prezzi di assoluta reclame.

2000 lire di mancia

chi consegnerà trattoria «Pordenone», viale XX Settembre, pendantif brillanti legatura platino, smarrito sera 10 corrente.

Il Teatro-Varietè "Alhambra,,

a FIUME, completamente arredato, è da affittarsi.

Per informazioni rivolgersi al proprietario signor Albano Wurzer, deposito stufe, via Cavour N. 1.

APERTURA

Nuovo Deposito Tappeti Persiani ed Orientali

Grande assortimento importazione diretta

A. SIDI

VIA DELLA CASSA DI RISPARMIO N. 8

Merce in transito al Punto franco

Affittasi magazzino grandioso

circa 400. m. q., chiarissimo, molto alto, con annesso ufficio, tavolazzi ecc., vicinissimo Stazione centrale.

Richieste al «Piccolo» sub «Molto vantaggioso».

GIORGIO DOTT. VIVANTE

MEDICO DENTISTA

riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, per casi urgenti la domenica dalle 11 alle 12

VIA SAN NICOLO' N. 7, III

Telefono 104, ascensore

Prof. Dott. Marziani

DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA

per le malattie della

PELLE e VENEREE

Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73. Ore 11-12.30 - 17-19.30

(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Dr. de NICOLA

Malattie veneree e cutanee

APPLICAZIONI DI DIATERMIA

DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»

Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 13-52

Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19

Impermeabili

da uomo e da donna, gommati, come pure Gabardine impregnati, in grande scelta, a prezzi convenientissimi, presso

FISCHBEIN & Co.

Via Genova 10 (ang. piazza Ponterosso)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La pubblica nettezza quale era e quale è

I problemi urgenti — Le novità nell'asporto delle immondizie — La spesa — Il problema dell'innaffiamento

I pareri, quando si tratta di nettezza urbana e simili, sono sempre dispareri. Chiedete ad un cittadino contribuente e cosciente se Trieste sia pulita, e vi risponderà quello che le sue impressioni dell'attimo testè passato gli suggeriscono. Ciascuno in tal materia, come in altre molte che toccano la epidermide morale o fisica del genere umano giudica secondo il tempo, che è poi il fattore eminente fra quelli che influiscono sul nostro sistema nervoso. Cosicchè non è facile dire se Trieste sia tra le città italiane che vantano la propria nettezza urbana.

Ma con un p' di buona volontà, e astraendosi per un momento dal turbine delle cose che nell'ora che passa possono sembrare più interessanti delle immondizie, sarebbe ingiusto negare che la pulizia delle strade e delle piazze triestine, dacchè le sorti della nettezza urbana vennero affidate all'ing. Sulligoi-Silvani, sia visibilmente migliorata.

L'importanza della nettezza urbana

L'ing. Sulligoi-Silvani è uno di quegli uomini che si appassionano all'ufficio di cui sono investiti. Ora il suo ufficio è tra i più importanti, interessando sostanzialmente la igiene generale e implicando e connettendosi al buon nome della città. La nettezza urbana effettivamente costituisce uno dei problemi fondamentali per una buona amministrazione comunale. In altre città rappresenta, dopo quello alle finanze, l'assessorato più laborioso. Qui da noi, invece, sembra non sia ancora penetrato tale concetto, onde pur essendo pronti alla facile critica, lo stesso Consiglio comunale sorvola sulle questioni le quali hanno stretta attinenza con la pubblica nettezza.

E' bene perciò che si sappia quale sia lo stato delle cose al momento attuale.

Quando si spende

Anzitutto le cifre riguardanti la spesa. Mentre nel preventivo del 1922 la nettezza urbana pesava sul bilancio per 4.170.000 lire all'ordinario e 175.000 lire allo straordinario, nel preventivo per il 1924 il gravame è ridotto a 3.388.000 lire. Un bel passo sulla via delle economie, tanto più apprezzabile in quanto la situazione generale, dal punto di vista tecnico del servizio, è notevolmente migliorata.

A titolo di maggior chiarimento è bene tenere presente che nel bilancio del 1922 figurava un'entrata di 1 milione circa proveniente dalla tassa asporto immondizie, pagata dai padroni di casa — e quindi dagli inquilini — che è venuta meno, poichè il servizio di asporto è ora gratuito.

La nettezza urbana comprende tre forme di attività:

1.o la pulizia della città;
2.o l'asporto delle immondizie;
3.o la distruzione delle immondizie.

Come vien fatta la pulizia della città

Cominciamo dalla pulizia della città, il cui personale non ha subito variazioni numeriche in confronto al passato. Il sistema d'impiego del personale è però cambiato: prima le operazioni di scopatura e raccolta nelle vie pubbliche normalmente cominciava alle sette del mattino, e nei casi in cui si aveva bisogno di iniziare il lavoro avanti alle sette era d'obbligo il pagamento straordinario per le ore notturne. Lo stesso avveniva per le domeniche, le quali erano pagate come settima giornata lavorativa. Attualmente, invece, si inizia alle 6 e termina alle 10 per il primo turno, quindi, se d'inverno, viene ripreso dalle 13 alle 17, e dalle 14 alle 18 d'estate.

Nei mercati e per le vie principali il servizio è continuo, senza interruzione di sorta, e l'asporto delle immondizie immediato. Nelle vie di maggiore transito il servizio è prolungato fino alle 20 e tra breve sarà continuato fino alle 23. Inoltre il servizio di spazzatura verrà, anche tra non guari, anticipato fin dalle 4, acciocchè per le ore 8 sia compiuto. Agli antichi e antigienici carri di raccolta sono stati sostituiti i bottini metallici, di ottimo rendimento, perchè maneggevoli, facilmente trasportabili e di rapido funzionamento.

La raccolta delle immondizie per le case

L'asporto delle immondizie vien fatto con carri. Ma ognuno sa, per propria esperienza, quanto sia sgradito e incomodo il sistema di dover aspettare il carro di raccolta, e portare le immondizie fino al portone di casa acciocchè vengano travasate da parte del personale incaricato. In questi giorni la *Gazzetta Ufficiale* pubblicò un decreto ministeriale per cui i Comuni sono autorizzati a riscuotere il corrispettivo del servizio di ritiro e trasporto delle immondizie domestiche.

La legge perciò dà modo ai Comuni di risolvere la questione del ritiro diretto delle immondizie; si tratta di scegliere il sistema più comodo e meno costoso, in quanto che ogni maggiore spesa ricadrebbe sugli utenti, val quanto dire sulla generalità dei cittadini.

L'ing. Sulligoi-Silvani esclude che si possa ritornare al sistema antico dei bottini metallici distribuiti nei cortili delle case, sia perchè dispendioso per il grande numero di recipienti all'uopo necessario, sia e più per gl'inconvenienti derivanti — e sperimentati ormai — dello spargimento delle immondizie intorno agli stessi bottini, i quali finirebbero col costituire un elemento di facili infezioni. Invece, e giustamente, l'assessore alla nettezza urbana presenterà tra breve al Consiglio comunale il progetto per il quale gli spazzini, muniti di speciali sacchi di tela impermeabile, si recheranno presso gl'inquilini, a qualunque piano essi abitino, ritirandone a mezzo del sacco le immondizie che riverseranno quindi nel carro di raccolta. I carri, a loro volta, subiranno delle modificazioni in modo da evitare, anche quando spira la bora, che durante le operazioni di travaso le immondizie sieno portate via dal vento.

I vantaggi del nuovo sistema e la spesa relativa

Il vantaggio del sistema è evidente. Oltre ad eliminare l'inconveniente tanto più grave per coloro i quali non dispongono di una persona di servizio — lusso questo che i tempi concedono solo a pochi fortunati — di dover portare fin sulla porta di casa le immondizie domestiche, donde il poco allettante spettacolo della esposizione di luride cassette sulla via, si eviterà l'attuale gettito delle immondizie sulla strada, metodo spiccio al quale ricorrono molti per non subire l'incomodo e l'attesa del carro di raccolta.

Naturalmente tutto ciò costa, poichè il personale addetto alla raccolta dovrà essere aumentato. E' necessario perciò stabilire la quota da far pagare agli abitanti per tale servizio, per cui si sta procedendo al censimento dei vani abitabili in città, per ripartire poi equamente la spesa.

A titolo di notizia, nelle altre città, come Napoli, dove il sistema in progetto da noi è già stato adottato, ai poveri il servizio vien fatto gratuitamente; gli altri pagano in ragione di lire 1.50 al mese e per vano. Per i caffè, i circoli, le chiese ecc. vi sono tariffe speciali. La riscossione, infine, avviene direttamente, per mezzo di appositi incaricati muniti di speciale bollettario.

A tal proposito è bene avvertire il pubblico che i padroni di casa non hanno più il diritto di farsi pagare dagli inquilini la tassa per asporto di immondizie, servizio che fin dal 1.o gennaio viene reso gratuitamente dal Municipio. Gli inquilini che l'abbiano pagato ne chieggano la restituzione, ovvero la traducano, se credono, in una riduzione del proprio fitto.

Distruzione e utilizzazione delle immondizie

E finiamo con la distruzione delle immondizie. Distruzione o utilizzazione? Il problema è complesso, nè trova modo per una esauriente esposizione nelle colonne di un giornale.

Fino ad ora le immondizie furono bruciate nel forno d'incenerimento il quale forniva così una certa quantità di energia all'officina elettrica al prezzo però di 0.70 al chw. mentre il prezzo di cessione della «Selveg» è di 0.13. Un'entrata fittizia quindi con danno del bilancio del Comune. Inoltre, data l'infelice ubicazione del forno, posto su di una collina, non si aveva più spazio per smaltire le ceneri e le scorie provenienti dalla combustione delle immondizie. Si noti che i carri quando carichi e pesanti dovevano superare la salita, mentre in discesa erano vuoti.

Si aggiunga che le condizioni dell'impianto e del macchinario del forno da tempo richiedevano una rinnovazione generale che sarebbe costata una somma notevole.

In un primo tempo si pensò di trasportare il forno in sito meglio adatto dell'attuale, ma il preventivo per ciò rappresentava una spesa incompatibile con le condizioni del bilancio comunale. D'altro canto, perchè mai non cercare di valorizzare le immondizie? Altrove i rifiuti domestici rappresentano un genere commerciabile e ricercato servendo egregiamente da concime.

Ma Trieste non possiede un retroterra agricolo. L'ingrato Carso con le sue rocce affioranti dovunque per quanto pittoresco e originale non dà frutti. Per cui il concime resta inutilizzato salvo che non lo si trasporti nel Friuli o nell'Istria.

Le immondizie agli agricoltori

L'assessore Sulligoi-Silvani, postosi su questa via, interrogò società agrarie e cattedre ambulanti per sapere se fosse possibile utilizzare i rifiuti della città. Le risposte vennero e incoraggianti, e insieme giunsero le offerte di agricoltori istriani e friulani i quali vorrebbero avere il diritto di cernita delle immondizie, che poi trasformerebbero in ottimo concime per i loro campi. S'intende che perciò pretendono una certa somma, mentre il Municipio aspirerebbe, è il caso di dire, a non dare un soldo. Ma da questo lato la questione sarà sicuramente risoluta. Le difficoltà maggiori invece — incredibile — derivano dalle autorità marittime le quali non intendono concedere un qualsiasi punto d'imbarco per le immondizie per essere trasportate via mare ai luoghi di sfruttamento. Quando si dice burocrazia! Ma non per ciò l'ingegnere Sulligoi-Silvani ha dimesso l'idea: chiederà la concessione del pontile dei carboni presso l'Officina del gas al Cantiere S. Marco, ed è sperabile che otterrà quanto chiede. Non è da supporsi che si vogliano costringere i triestini a considerare i propri rifiuti come generi di consumo!

Frattanto il forno d'incenerimento ha cessato di funzionare, con un risparmio di circa un milione per il Comune; e le immondizie vengono trasportate a Zaule a riempire una vecchia salina che viene così imbonita.

La cernita, per il momento, non ha luogo. Appena si avrà la concessione del pontile sarà possibile stringere i patti col migliore offerente tra gli agricoltori che han fatto domanda e la cernita avrà luogo a suo vantaggio e carico.

Si parla sovente di trasformazione razionale delle immondizie in concime. Il Comune vi ha già pensato ed in effetti esiste una concimaia — diciamo pure modello — al macello pubblico, su brevetto del prof. Tamaro, concimaia nella quale vengono impiegati, oltre le immondizie, i rifiuti dei pozzi neri. Altro guaio — e grosso — questo dei pozzi neri, di cui ci occuperemo un'altra volta, e che l'energico assessore alla nettezza urbana ha in animo di risolvere definitivamente vincendo — ove occorra — le resistenze opposte dei... padroni di casa. Ne discorreremo.

La concimaia dunque esiste, ma si stenta a venderne il prodotto che altrove sarebbe ricercatissimo e pagato.... profumatamente! Anche da noi dovrebbe essere pagato quanto merita.

L'ingegnere Sulligoi-Silvani in tal materia è diventato uno specialista: Egli ha compilato uno studio interessante sulla utilizzazione delle immondizie, secondo le diverse specie — umide e secche. — La conclusione dello studio è però per la convenienza — almeno fin qui — di mandarle per via mare ai luoghi di sfruttamento diretto.

Il problema dell'innaffiamento

La primavera quest'anno è lagrimosa più di quanto si potesse prevedere: piove, nè pare — secondo Barbanera — che il sole si decida a rimettersi in funzione, fino alla nuova luna. Comunque cominciano già le preoccupazioni per la prossima estate nei riguardi dell'innaffiamento.

Verrà intensificato — ci dice l'assessore — con l'aggiunta di nuovi carri. E' allo studio l'innaffiamento a mezzo di vetture tramviarie. Sarà introdotto il lavaggio con idranti dei posteggi delle vetture pubbliche. Probabilmente il lavaggio verrà esteso alle arterie principali, salvo che l'ufficio tecnico non continui ad opporsi adducendo che il lavaggio danneggia le connessure del lastricato, facendo penetrare nella massicciata sottostante l'acqua, ecc...., Lungo discorso che non persuade: ma e la pioggia allora? Occorrerà avvisare della cosa Dominedio!

Concludiamo: la nettezza urbana a Trieste costa assai poco ove se ne confronti la spesa con quella delle altre città italiane. Al paragone — ad esempio — di Roma si dovrebbero spendere circa 6 milioni e più. Si noti che Roma — 702 mila abitanti al 30 aprile 1923 — spende 18 milioni e mezzo, senza contare il ricavato della vendita delle immondizie e dell'asporto a carico dei cittadini. Il nostro bilancio, invece, alla nettezza urbana, concede solamente 4 milioni circa tra ordinario e straordinario; troppo poco. Troppo poco poichè nei 4 milioni è compresa la spesa — notevole — per l'asporto delle immondizie — un milione circa — onde la nettezza urbana specificatamente costa qualche cosa come 3 milioni.

Firenze, con una popolazione inferiore a quella di Trieste, impiega ben 10 milioni per la nettezza urbana: ma occorre sapere quello che si è fatto perciò nella città dei fiori, la quale, in fatto di pulizia, può certamente rivaleggiare con le meglio incivilite città del mondo. Tutti i progressi in materia sono stati applicati con larghezza di mezzi: il parco contiene vetture di ogni modello, con molte autovetture; i depositi per le immondizie, i fienili, tutti i minimi particolari sono stati curati con criteri razionali e moderni.

Noi abbiamo ancora molta strada da percorrere: ma il difetto non è certo nel personale che è ottimo, animato da buona volontà, specie quella dirigente, il quale per la sua attività e diligenza merita un sincero elogio.

Ma a voler fare le nozze con i fichi secchi, si finisce con l'offrire un troppo magro pranzo agli invitati.

L'ingegnere Sulligoi-Silvani merita la gratitudine della cittadinanza se con mezzi così limitati ha saputo rinnovare sistemi e mezzi e imprimere al personale tutto, un nuovo spirito di eccezionale laboriosità: ma occorre che la sua opera venga confortata da un maggiore interessamento ai problemi della pubblica nettezza, da parte del Consiglio comunale.

La conferenza Donaggio alla Minerva

La conferenza del prof. comm. Arturo Donaggio, svolta ieri sera alla Minerva, dinanzi a un pubblico intellettuale, fra cui i medici concittadini più in vista, ha onorato non pur l'espositore, ma la scienza italiana, la quale novera nel comm. Donaggio, direttore della clinica neuropatologica di Modena, uno scienziato insigne, che con profondità di acume e con intuito geniale continua la tradizione italiana degli studi e delle ricerche in materia di psichiatria, dedicandosi con particolare interesse alla struttura della cellula nervosa come elemento primordiale ed essenziale delle funzioni cerebrali umane.

Dopo un appassionato esordio, ricordando la sua prima venuta a Trieste ospite di Felice Venezian, l'illustre conferenziere incominciò a trattare l'argomento — la cellula nervosa — ricordando che ciascun uomo rappresenta un mondo a sè, ed è come immerso in un oceano infinito di onde luminose, sonore e di varia natura, talune misteriose, le quali agiscono e vengono trasmesse come stimoli ai centri nervosi e che spesso sfuggono alla nostra coscienza, determinando nuove correnti di energie nervose. Con felice sintesi l'oratore accenna alle varie teorie rinnovatesi dall'antichità all'epoca moderna circa la sede delle così dette facoltà dell'intelletto. Il cervello — come sede dell'energia nervosa — non fu studiato che nell'epoca moderna. Cartesio stesso poneva la facoltà psichica sulla glandola pineale ed è strano che nella rinascenza, quando l'arte sapeva raggiungere con Michelangelo la grande linea della Pietà, questo sentimento fosse stato negletto, o i malati di mente, gli «indemoniati» venivano fatti soffrire con crudeltà incredibile. La scienza non aveva ancora rivelato il mistero delle malattie nervose. Appena nell'800 con il Gall, il grande frenologo, la sede delle energie nervose viene stabilita essere la corteccia cerebrale, con la prevalenza di certe funzioni parallele e con la così detta scoperta del «bernoccolo». Era il preludio della neuropatologia, e in questo campo l'Italia è stata maestra. L'oratore si richiama a un grande dimenticato italiano, il neurologo Panizza, che nel 1853 scoprì mediante ricerche scientifiche la presenza di determinate zone nel cervello, dando così ad altri scienziati il modo di chiarire la scoperta e di trovare — come il Brocard nel 1863 — la zona funzionale per il linguaggio, e, per differenziazione, nel 1870 la zona psicomotrice, come già precedentemente era stata scoperta la funzione visiva di altro determinato centro nervoso. Queste ricerche e scoperte hanno giovato a rischiarare il problema misterioso del cervello umano, il quale rappresenta un insieme di dieci miliardi di cellule nervose.

L'oratore passa ad esaminare i metodi del Marchi, del Deiters e del Golgi per la ricerca sulla struttura della cellula nervosa e del suo meccanismo, che avviene per trasmissione di contiguità, come nella corrente elettrica. Accenna analogamente alla dottrina del «neurone», il quale rappresenta l'unità anatomica che per lungo tempo ha dominato nel campo della patologia. Ed è da questo punto che le ricerche del prof. Donaggio si sollevano ad una valutazione personale.

Sulla base degli studi del Nischl, stabiliti la presenza della sostanza cromatica nella cellula nervosa e delle striature scoperte dall'Apati nel 1897, egli procedette innanzi e notò la presenza di una rete di fibrille dentro la cellula nervosa stessa, rete che si comportava in modo opposto alla sostanza colorante, talchè formulò la legge della resistenza nervosa, ciò che non si verificava per la sostanza anzidetta, la quale attraverso la corrente nervosa veniva deteriorata e costituiva un serbatoio di riserva capace di rinnovarsi durante il riposo. Il conferenziere esamina, illustrando le sue argomentazioni da una serie di proiezioni che riproducono varie forme di cellule con le rispettive reti di fibrille. Dimostra come sotto l'azione di elementi degenerativi le fibrille compiano una azione protettiva e di resistenza, e uno sforzo di riproduzione, giungendo in casi patologici alla decomposizione. Documenta con esempi la importanza scientifica delle scoperte italiane in questo campo nuovo di studi e conclude con una esaltazione del genio della stirpe. «Il genio della stirpe — disse l'oratore — conserva attraverso il tempo la propria linea, la cellula nervosa è perenne base dello sviluppo della razza, e se noi assistiamo ad un risveglio nazionale, ciò non avviene per alchimia delle facoltà organiche, ma perchè la cellula nervosa della nostra razza ha in sè i fermenti di una esperienza di secoli e secoli ed essa ridesta le sue più antiche e vitali energie».

L'oratore è stato applaudito calorosamente alla fine della sua brillante, concettosa e ispirata conferenza.

La conferenza del dott. Iacchia alla Cassa ammalati. Nella palestra dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» ieri sera il dott. Paolo Iacchia parlò a numeroso uditorio su «l'igiene del bambino sano e malato». Nella brevità del tempo concesso per queste lezioni, in una forma piana e facile, il conferenziere seppe esporre, particolarmente rivolto alle madri, gli elementi essenziali che devono formare la base per l'allevamento del bambino sano ed ammalato: l'aria, il sole, l'acqua e il cibo. Combattendo in particolar modo quella sorta di pregiudizi che ostacolano l'educazione igienica del bambino, portando gli esempi più pratici e più comuni e sopra tutto consigliando a non climinare per paura di nuocere, quegli elementi base che la natura per sè stessa richiede al miglioramento o al consolidamento del piccolo organismo, l'egregio medico seppe indubbiamente far sentire ai suoi uditori la necessità di diffondere il più possibile queste elementari norme di igiene. Alla fine fu vivamente applaudito.

Mercoledì 15 corrente lo stesso dott. Iacchia parlerà su l'allattamento naturale e artificiale.

Nuovo perito. Il signor ing. Mario Turek è stato nominato perito giudiziale nel ramo automobili e costruzione degli stessi.

Spaventevole tragedia dell'imprudenza

Una famiglia distrutta per lo scoppio di una capsula

Un'orribile disgrazia è avvenuta a Sissano, località a qualche chilometro da Pola. Il pescatore Martino Manzin stava caricando una capsula che doveva servirgli per la pesca clandestina, allorchè questa gli scoppiò fra le mani producendo un'orrenda strage nella famiglia che si trovava riunita in cucina. Rimasero uccisi sul colpo il Martino Manzin e la figlia Albina, di 5 anni, mentre la moglie Caterina, di 30 anni e un secondo bambino, Giuseppe, di 3 anni, sono morti per via, mentre si voleva trasportarli a Pola.

L'orribile strazio

Appena conosciuta l'orrenda disgrazia, a Pola — ci telefona il nostro corrispondente — mi recai sul posto per avere particolari più precisi. A Sichici trovai fermo un rustico carro di contadini, trainato da due cavalli. Era il carro sul quale, appena avvenuta la disgrazia, i primi accorsi avevano adagiata la Caterina Manzin e il piccolo Giuseppe. La donna, che appariva orrendamente mutilata avendo le gambe fratturate, era morta durante il penoso tragitto, dopo atrocissime sofferenze. Poco dopo spirò il piccolo Giuseppe, che aveva la testa fracassata. Attorno al carro s'era raccolta una folla di pietosi che commentavano commossi il triste fatto. Coloro che avevano accompagnato il triste convoglio eran parenti della famiglia Manzin, che è stata quasi totalmente distrutta. Infatti non si è salvata che una figlia, Maria, di 10 anni, che fortunatamente al momento dello scoppio non si trovava in casa, ma presso il nonno, dal quale poco prima s'era recata.

I parenti, che erano giunti col carro, come si è detto, sino a Sichici, visto che la donna e il bimbo erano spirati, preferirono fare ritorno a Sissano anzichè proseguire per Pola, nel desiderio che le quattro vittime della disgraziata famiglia fossero sepolte in un'unica fossa del cimitero del paese natio. Così il mesto convoglio rifece il percorso per la lunga strada di campagna, sotto il cielo bigio e triste.

Il casolare distrutto

La casa del Manzin, povero casolare di campagna, rozzo e disadorno, è stata quasi totalmente distrutta dallo scoppio del proiettile. Lo spettacolo offerto da quelle macerie, fra cui si vedevano rottami di mobili e chiazze di sangue, era impressionante. Intorno s'erano raccolti molti pescatori e terrazzani che avevano parole di vivissimo compianto per i Manzin.

Da un'inchiesta avviata dal capitano dei carabinieri Cianciolo, recatosi sul posto insieme al comandante delle guardie municipali di Pola, sig. Mozzatto, e dal tenente della Milizia nazionale, Stein, il tragico fatto potè essere ricostruito così: Il Manzin per caricare la capsula di esplosivo, che doveva essere di grande potenzialità, s'era seduto dinanzi al focolare, mentre i famigliari, incuriositi, gli erano vicini per assistere alla pericolosa operazione. Da qui si comprende con quale incoscienza si procedesse a simili preparativi. Ad un tratto, per cause che dalle indagini non poterono essere ancora rilevate, ma forse dovuta ad una favilla sfuggita dal focolare, avvenne l'esplosione.

Il Manzin, che teneva la capsula fra le mani, fu orrendamente straziato, e così pure la figlia Albina, che evidentemente gli era più vicina degli altri. Lo scoppio, come si è detto, si ripercosse fragorosamente, fece tremare le deboli mura della casa, che rovinarono sui quattro disgraziati.

Conosciuta la tragedia, vi fu un accorrere di volonterosi, fra i quali i parenti dei Manzin. Prontamente si cercò di salvare i disgraziati, ma ormai vi era ben poco da fare. Lo strazio dei consanguinei dei Manzin è inenarrabile. Altre scene commoventi e strazianti si ebbero quando giunse in paese il carro che riportava le salme della Caterina Manzin e del figlioletto.

Intanto giunse sul posto la commissione giudiziaria che, assunti i necessari rilievi, diede il permesso perchè le quattro salme fossero rimosse. L'autorità ha provveduto perchè siano sequestrati tutti gli esplosivi che si trovano nelle case dei pescatori.

Un perfetto radiotelefono

istallato gratuitamente in casa dalla Compagnia Marconi

OLTRE CENTO BELLISSINI DONI
GITE AUTOMOBILISTICHE
E ALTRI ORIGINALI ATTRAENTISSIMI
PREMI SONO DESTINATI
AL VINCITORE DEL CONCORSO

bandito in relazione all'appassionante romanzo

„Che cosa si può fare degli uomini,,

di cui IL PICCOLO DELLA SERA inizierà lunedì prossimo la pubblicazione

Un borseggio di diecimila lire fallito

Il signore che cerca un vespasiano...

Alle 11.30 di ieri mattina, il commerciante Giuseppe Galliano, di 35 anni, abitante in via Alberto Boccardi N. 5, si recò alla Banca Adriatica, in via della Cassa di Risparmio, per riscuotere un vaglia bancario di 10.000 lire e ricevette la somma in un pacchetto di note da 100. Guardatosi attorno, per precauzione, per accertarsi se non vi fosse qualche tipo sospetto, il Galliano, rassicurato, pose il prezioso pacchetto nella saccoccia esterna del capotto, quindi si avviò verso l'uscita. Ma d'un tratto sentì che una mano estranea gli penetrava delicatamente nella saccoccia. Voltatosi di scatto, si trovò di fronte ad un signore in occhiali, vestito irreprensibilmente, il quale, vistosi scoperto, lasciò andare il pacchetto delle banconote che era riuscito a levare circa a metà dalla saccoccia e infilato l'uscio, si allontanò rapidamente.

Il Galliano, superato il primo momento di sorpresa, si mise alle calcagna dello sconosciuto e lo vide sparire poco dopo nell'atrio d'una casa di via Mazzini. Allora si rivolse a un vigile urbano di servizio in quei pressi e gli raccontò l'accaduto. Il vigile, seguito dal negoziante, mosse senz'altro verso il portone accennatogli e stavano per giungervi, allorchè videro uscirne il tizio che, toltosi il pastrano, lo portava ora sul braccio. Il Galliano ebbe un momento di indecisione, ma poi, osservato bene l'individuo, che aveva tuttora gli occhiali, lo riconobbe senza alcun dubbio. Il vigile avvicinò senz'altro lo sconosciuto e gli chiese ove andasse. Balbettando, l'interrogato rispose:

— In cerca di un vespasiano!...

Condotto al comando egli si qualificò per Ernesto Papetta, di 37 anni, da Milano, di passaggio per la nostra città. Interrogato, si mostrò molto meravigliato dell'accusa mossagli e quindi, messo alle strette, disse che si era recato alla Banca per cambiare delle lire in dinari, volendo recarsi in Jugoslavia, ove era fuggita la sua domestica... Indosso non aveva però il passaporto e possedeva soltanto 300 lire. Il signor Galliano assicurò che lo riconosceva perfettamente per colui che aveva tentato di derubarlo e il Papetta fu mandato al Coroneo, nonostante continuasse a protestarsi innocente. L'autorità assumerà informazioni sul suo conto.

Autocorriere per Barcola e Miramare (Grignano). Domani (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno alle ore 10 e dalle 14 alle 19 ogni 10 minuti. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.

STABILIMENTO TECNICO TRIESTINO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale interamente versato Lire 40.000.000.— TRIESTE

Il giorno 11 corrente ebbe luogo, presso il Cantiere San Marco, l'Assemblea ordinaria e straordinaria dello Stabilimento Tecnico Triestino, presieduta dal presidente del Consiglio d'amministrazione comm. dott. Guido Segre. Erano presenti 13 azionisti, rappresentanti 68.095 azioni delle 80.000 costituenti il capitale sociale.

Dopo che il presidente ebbe commemorato l'immatura perdita del consigliere d'amministrazione cav. Riccardo Tischler, è stata letta la relazione del Consiglio d'amministrazione accompagnante il bilancio, di cui ecco il testo:

La relazione

Signori Azionisti,

Nello scorso luglio, in occasione dell'ultima Assemblea, Vi dicevamo che, per l'assoluta mancanza di lavoro per tutta la prima metà dell'esercizio 1923, ben poco promettente presentavasi la situazione dell'esercizio stesso.

Chiamati oggi a darVi notizia sull'andamento di tutto il decorso anno sociale, dobbiamo confermarVi che anche la seconda metà dell'anno, pur non presentandosi sfavorevole quanto il primo semestre, non segnò quella ripresa sensibile di attività che sarebbe stata necessaria per compensare le deficienze del primo periodo.

Se affatto inattivo, invero, era stato il primo semestre, il secondo fu più che altro una preparazione del domani, che fin da allora intravedevamo migliore.

E così, mentre riuscivamo attraverso a sacrifici, cioè con la rinuncia di un beneficio anche modesto, a procurarci la commessa di tre navi mercantili, i nostri uffici tecnici approntavano quei progetti per la Marina Militare cui tenevamo in modo speciale e per il prestigio del nostro nome e per assicurare alle nostre maestranze un lavoro di notevole importanza, il quale ci avrebbe permesso, insieme con le costruzioni per la flotta mercantile, di coprire le ingenti spese d'esercizio.

Nello stesso tempo la nostra Fabbrica di Macchine perfezionava gli accordi relativi alla costruzione dei Motori Diesel, dei quali già Vi abbiamo dato notizia nell'ultima relazione e che, immediatamente attuati, ci hanno già consentito di tracciare un promettente programma di lavoro per le nostre officine.

Come non ci siamo lasciati scuotere dalle crisi passate — in quanto, essendo l'industria sana, le abbiamo giustamente considerate fenomeni passeggeri — così abbiamo fede che l'immediato futuro consenta di attenderci dalla ripresa della nostra attività risultati tali da compensarVi del lungo periodo di attesa e di sacrificio. Questa fede trae più forte ragione dalla tranquillità del ritmo di lavoro per la nuova coscienza formatasi fra le maestranze, che nell'ordinato svolgimento della loro attività trovano la più forte garanzia del particolare e del comune interesse.

Prima ancora di intrattenerVi particolarmente sulla gestione del decorso anno, vogliamo dirVi che il 1924 si presenta a Voi con migliori prospettive per importanti lavori che ci siamo ormai assicurati.

Precisamente avremo da costruire:

1 incrociatore da 10.000 tonnellate di dislocamento per la R. Marina;

1 motonave da 10.500 tonnellate di portata per la «Navigazione Libera Triestina S. A.»;

2 motonavi da 9.320 tonnellate di portata per la «Navigazione Libera Triestina S. A.»;

1 motonave da 8.650 tonnellate di portata per la «Società Marittima Italiana» di Genova;

1 apparato motore a turbine da 150.000 cav. asse per la R. Marina;

1 apparato motore a turbine da 28.000 cav. asse per le Officine e Cantieri Napoletani C. & T. T. Pattison, destinato al 4.o caccia tipo «Q. Sella»;

2 impianti motori Diesel marini da 2500 cav. ind. ciascuno per la «Navigazione Libera Triestina S. A.»;

2 impianti motori Diesel marini da 5000 cav. ind. per il «Lloyd Triestino» Società di Navigazione a Vapore, destinati alle 2 motonavi N. 58 e N. 59, in costruzione presso il Cantiere S. Rocco;

1 impianto motore Diesel marino da 3360 cav. ind. per il «Cantiere Navale Triestino» di Monfalcone;

1 impianto motore Diesel marino da 3360 cav. ind. per la Società «Marittima Italiana» di Genova;

3 apparati propulsori a vapore da 1700 cav. ind. ciascuno per conto del «Cantiere Navale Triestino» di Monfalcone,

oltre alle costruzioni ancora in corso alla fine del 1923, che più oltre Vi specifichiamo, nonchè ad un nucleo di altri lavori meno importanti, ma che nel loro complesso costituiscono pure una quantità apprezzabile.

Passando, dalle linee generali, a precisarVi l'opera nostra per l'anno 1923, Vi diremo anzitutto che abbiamo provveduto a sistemare in modo definitivo i nostri laboriosi rapporti con la «Navigazione Libera Triestina S. A.», la quale a sua volta, sia pure con non lieve sacrificio, aveva potuto definire i suoi rapporti col Governo; ed in questa occasione ci corre l'obbligo di manifestarle qui il sentimento della nostra riconoscenza per la correntezza che non è mai venuta meno nei nostri confronti.

Le migliori cure furono destinate a sgomberare la nostra gestione da tutte le vecchie pendenze riferentisi alla vita passata dell'azienda, in modo di avere il terreno libero di ogni preoccupazione che non fosse strettamente industriale.

Le regolazioni intervenute, grazie anche ai criteri prudenziali sempre seguiti, ci hanno consentito di poter parzialmente compensare le ingenti perdite dell'esercizio industriale. Come risulta dalle cifre del Bilancio che abbiamo l'onore di presentarVi, siamo così in grado di saldare la gestione con una tenue perdita d'esercizio, dopo aver provveduto nella larga misura abituale ai vari ammortamenti.

Nel corso dell'anno erano occupati 1091 operai in media, contro 1672 nel 1922. Ci piace dirVi, però, che già oggi tale cifra è salita a 1750 e che dovrà ulteriormente e gradualmente accrescersi.

Quanto alle cifre del Bilancio, le variazioni degne di menzione sono quelle relative ai natanti, che da Lire 1.660.112,37 sono saliti a Lire 5.685.013,35, principalmente per effetto della ultimazione del piroscafo «Duino», rimasto di nostra proprietà.

La voce «Lavori in corso di costruzione» è salita da L. 9.217.878,32 a L. 15.077.133,66, in virtù delle commesse conseguite nel corso dell'anno.

La voce «Debitori diversi» è scesa da Lire 72.900.733,12 a Lire 9.716.336,63 in conseguenza delle regolazioni sopra accennate.

I titoli di proprietà sono saliti da Lire 14.210.857,20 a Lire 21.900.875,85 per effetto dell'assunzione di N. 6250 azioni Cantiere San Rocco.

Al passivo, la voce «Creditori diversi» è diminuita da L. 58.483.376,87 a L. 19.364.186,98, avendo provveduto, con la riscossione dei crediti, alla diminuzione dei debiti verso banche e creditori.

Per lo stesso motivo è diminuita la voce «Accettazioni», da Lire 40.700.000,— a Lire 27.522.500,—, per effetto della minore nostra esposizione bancaria.

In relazione a quanto precede, Vi proponiamo che al saldo perdita dell'esercizio decorso di . L. 4.135.191,12
venga aggiunta la perdita dell'anno 1923 . » 168.014,27

insieme . . . . . . L. 4.303.205,39
e che da questa venga detratto il fondo riserva per imposte di » 360.000,—

portando a nuovo la perdita di . . . . L. 3.943.205,39

L'Assemblea approva all'unanimità la relazione ed il bilancio ed in sede straordinaria ha approvato quattro piccole modificazioni allo statuto, più che altro formali, introdotte per corrispondere alle nuove esigenze dell'azienda.

L'Assemblea ha quindi sanzionato le coopzioni avvenute nel corso dell'anno dei consiglieri comm. ing. Costantino Doria, prof. ing. Lodovico Jeroniti e signor Ernesto Krausz ed ha riconfermati i sindaci nelle persone dei signori: avv. Augusto d'Alessio, Carlo Labor e cav. Oscar Radoslovich, sindaci effettivi, e dott. Matteo Bojanovich, Alfredo Fegitz e barone Pietro Morpurgo, sindaci sostituti.

Il Consiglio d'Amministrazione

In seguito alle coopzioni anzidette, il Consiglio d'amministrazione risulta così composto:

Comm. dott. Guido Segre, Presidente
Conte Alfredo Dentice di Frasso, Vice Presidente
Comm. ing. Cesare Sacerdoti, Consigliere delegato
Cav. dott. Ugo De Benedetti
Comm. Oscar Cosulich
Comm. ing. Costantino Doria
Ing. prof. Lodovico Jeroniti
Ernesto Krausz
Comm. dott. Alberto Moscheni
Comm. Ettore Pollich
Comm. Gustavo Schuetz
Grand'uff. Giulio Ucelli

CALZATURE

CONTINUA LA VENDITA
A PREZZI DI

LIQUIDAZIONE

A. MAYER GREGO

CORSO GARIBALDI 4
(ACCANTO IL CINE ROYAL)

NUOVI GRANDI ARRIVI CALZATURE DI MODA CHE VENGONO VENDUTE SOTTO IL PREZZO DI COSTO. - ASSORTIMENTO SANDALI E CALZATURE DA BAMBINI A PREZZI MINIMI

Ville di Colle Adriatico - Pesaro (Riviera Adriatica)

Per convalescenti
PSICONERVOSI-TOSSICOMANI

NERVOSI

Psicoterapia - Fisioterapia - Idro ed Elettroterapia Cura di Wagner per la paralisi progressiva. Completo Laboratorio Biochimico, Direttore Dott. Cav. Enea Fabbri, Medico int. Dott. Umberto Mondini residenti. Consulenti: Prof. Alberti, Brugia, Ferrari, Modena. - Pensioni modiche. Massimo comfort moderno Telefono N. 11.

ingresso di notte agli uffici, dalle 21 alle 6, via Silvio Pellico N. 4 A.

TEATRI E CONCERTI

La compagnia Almirante al Politeama

Con l'inizio del nuovo triennio drammatico, gli attori Almirante sparsi nelle varie compagnie di prosa decisero di fare società insieme, e alcuni lasciano i vecchi impegni, altri abbandonarono le scene cinematografiche per costituire una nuova e originale compagnia drammatica che dal 19 corrente principierà un corso di recite al nostro Politeama. Trieste è la terza città che accoglie la nuova compagnia, presentatasi recentemente al pubblico di Brescia e di Padova con molto favore. Prima attrice è Italia Almirante Manzini, un'artista che il nostro pubblico conosce e apprezza da lungo tempo attraverso le proiezioni del cinematografo. La signora Almirante, che fu già sulle scene di prosa, vi è ritornata da pochi mesi dopo una lunga e paziente preparazione che le ha consentito di affrontare con successo parti assai rilevanti eccellendo in alcune interpretazioni molto complesse e difficili. Primo attore è Tullio Carminati, di cui il pubblico nostro fece più volte conoscenza apprezzandone l'eleganza e la correttezza anche quando appariva a fianco di Eleonora Duse. Luigi Almirante è il direttore della compagnia, ed è anche un'attore di eccezionale valore che ha saputo fondere e plasmare tutti gli elementi della sua compagnia, presentando ovunque esecuzioni che la critica bresciana e padovana accolse con lodi assai calorose. Prima attrice giovane è Giulietta De Riso che noi conoscemmo già esperta e matura a fianco di Maria Melato; e caratterista è Alfonso Magheri, un attore intelligente che fece parlare di sè molto bene.

Tra le varie riprese, si daranno anche le seguenti novità: «Sei personaggi in cerca d'autore», di Luigi Pirandello; «Fuochi d'artifizio», commedia in tre atti di Luigi Chiarelli; «I dotti di Villatriste», 3 atti di Santiago Rossinol; «La poltrona 47», di Louis Vernouil; «Le nozze di Leporello», fiaba musicale di Luigi Almirante. Si daranno anche due esumazioni: «Le due dame», commedia in 3 atti di Paolo Ferrari; «La figlia unica», 3 atti di Teobaldo Cicconi.

Politeama. L'appello che gli studenti avevano lanciato al pubblico per dare incremento al fondo sussidi pro studenti poveri, è stato raccolto con vivo sentimento di simpatia e solidarietà dalla cittadinanza, premurosa di concorrere alla filantropica serata a cui diede valida cooperazione la compagnia Lombardo, rappresentando «Scugnizza» del maestro Costa. Pertanto un pubblico imponente affollava tutte le gallerie, i palchetti, le poltrone e le gradinate, e con applausi calorosi disse il proprio gradimento a tutti gli esecutori della melodiosa operetta che nelle molteplici rappresentazioni della compagnia raggiunse ormai pieno affiatamento fra tutti gli interpreti sotto la diligente direzione del maestro Canepa. Ines Lidelba, che ebbe anche ricco omaggio di fiori, Alfredo Orsini, i due caratteristi Braccony e gli altri tutti vennero applauditi durante e dopo ogni atto. La «Matricoleide» che precedeva l'operetta, è un gustoso monologo lirico-danzante-corale in cui uno studente anonimo si prodigò con calore e disinvoltura scenica, raccogliendo alla fine dal pubblico e dai compagni allegrissimi molti e fervidi applausi.

Presenziavano alla lieta serata il prefetto grand'uff. Crispo Moncada; il rettore dell'Istituto superiore di scienze economiche comm. Asquini con tutto il corpo insegnante.

Stasera operetta nuova: «La bambola della prateria», tre atti del maestro Bela Zerkovitz. Prossimamente serata in onore di Ines Lidelba Fronticelli.

Filodrammatico. Facanapa è ormai divenuto il prediletto di tutti e fa affollare sempre più il teatro. Anche alla rappresentazione di ieri tutti i posti erano occupati da numeroso pubblico e da uno stuolo di bambini che hanno riso continuamente alle facezie delle maschere.

Oggi, alle 17 precise, spettacolo nuovo: «La pianella perduta nella neve», operetta in due atti del maestro O. Morandi, con Facanapa maestro del villaggio. Seguirà la farsa «A mezzanotte» e a grande richiesta il divertente duetto «Il caro ben» dell'operetta «La ragazza d'Oltremare». Domani rappresentazioni alle 15 e alle 17.

Nazionale. «L'idolo danzante» proiettatosi ieri per la prima volta davanti un foltissimo pubblico, è una proiezione d'avventure che si svolgono tra le tribù selvagge attraverso episodi emozionanti in cui s'intreccia anche un gentile romanzetto d'amore. Una serie di quadri assai pittoreschi del paesaggio esotico rende ancor più interessante «L'idolo danzante», a cui fece seguito la comica proiezione «Flick e Flock cercatori di petrolio» in cui i due esilaranti attori furono divertentissimi. Nella D'Amelio, la fine cantatrice, e il contorsionista De Costa, completano l'elegante e piacevole programma che oggi si replica dalle 17. Lunedì si proietterà la visione sacra «Inri» che avrà per interpreti Asta Nielsen ed Henny Porten. Questa proiezione è stata ricostruita secondo i testi sacri ed è artisticamente assai importante.

Fenice. Anche ieri a «L'Arzigogolo» il teatro è stato continuamente affollato in ogni ordine di posti. La splendida cinematografia ebbe il meritato successo dei giorni precedenti.

Anche lo spettacolo di varietà, assai attraente, ottenne caldo successo. Il fantasista musicale «Eolo» fu molto applaudito assieme alla sua compagna di lavoro «Otero», ed i valenti gladiatori romani «Trio Orazio» destarono viva ammirazione per i bellissimi esercizi di forza.

Oggi, principiando dalle 16.30, l'intero programma si ripete.

Eden. Molta gente all'ultimo giorno della film «Vendetta indiana». Applaudito, come sempre, lo spettacolo di Varietà. Oggi la film d'avventure americane «Casa d'oro». Prima rappresentazione alle 17.

Alfieri. Un pubblico foltissimo festeggiò ieri i piccoli duettisti «Sandres and Clary» in occasione della loro serata d'onore. Oggi debutterà l'eccentrica «La Silva» e la compagnia Mauro rappresenterà «Male nove», scene drammatiche in un atto.

Concerto Hoeberth-Welponer alla Filarmonico-drammatica. La sala della Società filarmonico-drammatica accolse iersera una elegante folla di soci desiderosi di ascoltare e di applaudire due gentili artiste concittadine: la cantatrice signora Dora de Hoeberth-Veneziani e la pianista signora Irma Welponer-Barich. Il successo che arrise loro fu schietto e cordiale e giustamente proporzionato alle loro pregevoli qualità artistiche. La signora Hoeberth aveva scelto con fine discernimento alcune canzoni antiche di Falconieri, di Cherubini e del Paradisi contrapponendole in felice distacco alla magnifica «Absence» del Berlioz e ad alcune liriche moderne del Frank e del Debussy. Il suo canto riuscì sempre adeguato ad ogni esigenza di stile in un connubio squisito di bellezza canora e di espressività interpretativa. Molti applausi e molte congratulazioni s'ebbe questa nostra gentile e valorosa artista.

Il plauso più fervido si guadagnò pure la signora Irma Welponer-Barich, che superò al piano con bravura le difficoltà di alcuni forti brani del Liszt, del Brahms, del Bach e del Chopin traendo in efficace luce il contenuto di quelle composizioni. Il pubblico dimostrò di apprezzare nella giusta misura le sue attitudini pianistiche e le sue doti musicali.

Alle concertiste fu fatto un ricco omaggio di fiori.

Serata di musica da camera. Ricordiamo che stasera alle 20.30 avrà luogo nella sala del Conservatorio Tartini l'annunciata serata di musica da camera organizzata dal chiarissimo prof. Lionello Morpurgo. L'attrattiva maggiore del ricco programma è costituita dal IV concerto brandenburghese del Bach per orchestra d'archi, violino solo, due flauti e cembalo.

I biglietti sono in vendita presso lo stabilimento musicale A. Tribel.

La Società corale teatrale al Ricreatorio di Servola. Come preannunciato, avrà luogo domani, alle 17 precise, al Ricreatorio della L. N. di Servola il concerto vocale sostenuto dal piccolo coro maschile madrigalesco della Società corale teatrale, istruito e diretto dal maestro Antonio Illersberg. Dato il vivo successo ottenuto l'anno scorso dall'«Arione» sotto la direzione dello stesso maestro Illersberg, l'attesa per tale avvenimento artistico nel popoloso rione è vivissima. Ecco il programma del concerto:

1) F. Schubert (1797-1828): «La notte». 2) G. Giordani (1753-1794): «Caro mio ben», canzone. 3) A. Lotti (1667-1740): «Pur dicesti bocca bella», arietta. 4) E. H. Grieg 1843-1906): Due canti popolari norvegesi: a) «Leggenda»; b) «Burlesca». 5) A. Falcone (....-1638): «Sfidi ti pur a baci», madrigale a cinque voci. 6) P. L. da Palestrina (1514-1594): «Tenebrae factae sunt», a quattro voci. 7) Cl. Menteverdi (1567-1643): «Cruda Amarilli», madrigale a cinque voci. 8) Cl. Monteverdi (1567-1643): «Ecco mormorar l'onde», madrigale a cinque voci. 9) V. Veneziani: «Dolce sera». 10) A. Illersberg: «Sonetto di Cecco Angiolieri». 11) Ch. Richards: «L'immagine della rosa». 12) Ch. Gounod: «La cicala e la formica».

Il concerto Sigon all'Università popolare. Il concerto del nostro magnifico violoncellista Ettore Sigon avrà luogo sotto gli auspici della nuova Università popolare, martedì sera, nella sala del Circolo artistico. Il programma è interessantissimo e comprende la Sonata op. 19 di Rachmaninoff, la Sonata op. 38 di Brahms e la Sonata op. 58 di Mendelssohn.

Il concerto all'Unione magistrale triestina. Oggi, alle 20.15, avrà luogo nella sede sociale dell'U. M. T. un concerto vocale con la gentile cooperazione della signora Curiel, soprano; della signorina Chistè, mezzo soprano; del signor dott. Fassetta, tenore, e della signorina Benuzzi, pianista.

Verrà svolto il programma seguente: Prima parte: 1) a) Mozart: «Nozze di Figaro», aria delle rose (Curiel); b) Grieg: «Canzone del Solweig». 2) Boito: «Mefistofele», «Dai campi, dai prati» (Fassetta). 3) Schubert: «Il viandante» (Chistè). 4) Ponchielli: «Gioconda», duetto (Chistè-Fassetta). Seconda parte: 5) Puccini: «Tosca», duetto primo atto (Curiel-Fassetta). 6) Saint-Saëns: «Sansone e Dalila», «S'apre per te il mio cor» (Chistè). 7) Verdi: «Forza del destino», «Pace mio Dio» (Curiel). 8) Puccini: «Manon», «Donna non vidi mai» (Fassetta). 9) Ponchielli: «Gioconda», duetto (Curiel-Fassetta).

Sono invitati soci e famiglie.

LE OPERE DI NEW YORK E DI LONDRA :: LE GRANDI ORCHESTRE DI PARIGI E DI BERLINO :: CONCERTI, MUSICHE GAIE, CONFERENZE :: NOTIZIE DEL TEMPO, DELLO SPORT, DELLA MODA, DELLA POSTA :: :: ::

dalle grandi capitali europee, da Londra, Parigi, L'Aja, Lione, Praga, Bruxelles, Madrid, Manchester, Sheffield, Glasgow, Roma, Bologna, Venezia potrà udire comodamente in casa propria il

VINCITORE DEL GRANDE CONCORSO

bandito in relazione al romanzo

„Che cosa si può fare degli uomini„

al quale, insieme ad altri cento e più doni, sarà donato un completo

Radiotelefono Marconi

Il meraviglioso apparecchio sarà esposto da oggi in poi nella LIBRERIA TREVES - ZANICHELLI in Corso Vittorio Emanuele III.

CINEMA E VARIETÀ

«Nella tormenta», oggi al Gran Cinema Italia. Ultima novità cinematografica con Soava Gallone in prima visione assoluta a Trieste, dopo i grandiosi successi di Roma e Milano. Meravigliosa film italiana che entusiasma le folle. Assunta in alta montagna fra le steppe nevose. L'enorme attesa del pubblico triestino per questa grande «prèmiere» farà sì che oggi il Cinema Italia sarà la meta di quanti vogliono trascorrere una serata di vero interesse e godimento teatrale.

Prima rappresentazione alle 16.

Modernissimo. Continuano con enorme successo le magnifiche proiezioni del capolavoro «Le due sorelle», protagonista la grande Henny Porten. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22. Lunedì la «prèmiere» del dramma passionale «Nel turbine», creazione di Asta Nielsen.

In preparazione: «Donne viennesi», il capolavoro dell'epoca, interpretazione di Norman Kerry, l'uomo più bello e più elegante del mondo, e Mary Philbin, l'attrice più squisitamente donna.

Cine Edison. Oggi incominciano le rappresentazioni del poderoso dramma di Marco Praga «La biondina», interpretato dalla grande diva dell'arte muta Pina Menichelli, coadiuvata dal simpatico Livio Pavanelli. Questa film d'eccezione otterrà certamente uno strepitoso successo, per la sontuosa messa in scena, per il soggetto veramente ammirabile e per la magistrale interpretazione di Pina Menichelli.

Rappresentazioni dalle 16 in poi, ultima alle ore 22. Prezzi soliti.

Al Novo Cine ha ottenuto un vivissimo successo la brillantissima commedia «Tre persone per bene» con F. N. Pouget e Camillo De Riso. Oggi si replica dalle 16 in poi.

Prossimamente: «Punto nero», novità.

«I figli di nessuno» con Leda Gys al Cine Savoia. Nessuno dovrà mancare oggi di ammirare la più grande interpretazione di Leda Gys. «I figli di nessuno», la pellicola che ha entusiasmato e commosso tutto il mondo. Principia alle 16. I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 20.30: «La bambola della prateria», 3 atti di Bela Zerkovitz.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «L'idolo danzante» e «Flich-Floch cercatori di petrolio».

Teatro Fenice. Dalle 16.30 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «L'Arzigogolo», poema buffonesco in quattro atti di Sem Benelli.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Casa d'oro».

Teatro Filodrammatico. Compagnia marionettistica «Excelsior». Ore 17: spettacolo variato.

Teatro Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 17 in poi spettacoli famigliari continuati di prosa e varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Nella tormenta» con Soava Gallone».

Cine Modernissimo. Dalle 16 in poi: «Le due sorelle» con Henny Porten.

Cine Edison. Dalle 16 in poi: «La biondina» con Pina Menichelli.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16 in poi: «Tre persone per bene» con Fernanda Negri Pouget.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Theonis» ovvero «La donna dei Faraoni», stupendo capolavoro storico.

„Che cosa si può fare degli uomini?"

Si può farli vincere il CONCORSO dell'avvincente romanzo di cui il PICCOLO DELLA SERA inizierà lunedì prossimo la pubblicazione.

Si può farli svelare IL MISTERO DELLA CASSA DI CIPRESSO ::

Si può farli guadagnare un completo

Apparecchio radiotelefonico Marconi

e oltre CENTO altri ricchi doni.

CRONACA GIUDIZIARIA

Affari andati male

Il macellaio Antonio Nordio di Francesco, di 33 anni, nato a Muggia e residente a Trieste, è imputato di appropriazione indebita qualificata a danno di Gaetano Todeschini, amministratore degli eredi Micolich, e di questi ultimi per l'importo di 12.000 lire consistente in carne macellata ricevuta in consegna dagli stessi e venduta a proprio profitto.

Presiede il cons. de Petris, giudici votanti i cons. Parisini e dott. Lucchini, cancelliere il sig. Deiak, P. M. il sostituto procuratore del Re dott. Culot, difensore l'avv. Zennaro. Per la la parte lesa costituitasi P. C. l'avv. Viterbo.

L'imputato dichiara di ritenersi innocente. Era possessore, quale macellaio, dei decreti di due macellerie, dei quali, per accordo preso, facevano uso gli eredi Micolich in due esercizi, uno dei quali in via Giacinto Gallina, veniva condotto personalmente dallo stesso imputato, il quale percepiva 200 lire settimanali.

— Carne no go ciolto de più de quel che me competeva — dice il Nordio — e cioè un chilo o un chilo e mezo per mi e la mia famiglia. Ameto de aver doprado 15-20 lire ogni secondo giorno perchè quanto ricevevo no me bastava per i bisogni de casa. Se qualche amanco xe stado questo xe risultà dei bilanci, ma no xe stado tuto colpa mia.

Il teste Todeschini depone che quale amministratore, dal bilancio constatò in tre mesi l'ammanco di 7000 lire e più tardi quello di altre 5000 lire.

La cassiera Santina Bosiglau in Bohrer gli dichiarò che il Nordio prendeva per sè circa 150-160 lire al giorno.

Viene intesa la cassiera Bohrer, la quale depone che non è esatto quanto viene attribuito ad essa di aver detto al Todeschini. Il Nordio ordinava di non marcare 15-20 lire quasi ogni giorno. Venivano a prendere carne anche due persone e il corrispondente incasso il Nordio lo teneva per sè.

Dopo le deduzioni del P. M. e della P. C. avv. Viterbo, il difensore avv. Zennaro nella sua arringa rileva come si tratti più di un'infrazione contrattuale civile che questione penale. Domanda che si tenga conto di ciò che l'imputato stesso ammette, quindi si consideri il valore lieve e accordandogli le attenuanti generiche, quale persona incensurata, gli si conceda la condizionale e la non iscrizione nel casellario penale.

La Corte condanna il Nordio a cinque mesi e 25 giorni di reclusione e lire 391 di multa, ma concede la condizionale e la non iscrizione nel casellario penale e ordina la immediata scarcerazione dell'imputato.

Una mascherata

La stessa Corte giudica quindi il marittimo Federico Zuberti fu Federico, da Pirano, detenuto dal 2 marzo p. p., imputato di furto qualificato a danno di Antonia Poropat.

Che fece lo Zuberti? Aveva qualche soldo e con altro individuo e delle ragazze si recò assieme alla Poropat, gozzovigliando. Quando tutti erano ben presi dall'alcool, la coppia Zuberti-Poropat si ritirò negli appartamenti della ragazza, dai quali sparirono poi effetti di vestiario, un orologio d'argento e 250 lire di proprietà della Poropat.

Gli effetti furono più tardi ricuperati presso lo Zuberti.

— Iero imbriago. Gavevo speso diversi soldi, ma gaveria dovudo aver ancora 100 lire. Inveze no le go trovade e ritegno che me le gabi pizigade quela ragaza che iera con la Poropat. Go fato una carnevalada. Go ciolto le camise e i vestiti dela Poropat e l'orloio e me go messo tuto adosso. Soldi no go ciolto.

Come dev'essere uscito lo Zuberti dalla casa della Poropat si può immaginarlo, quando si esaminano gl'indumenti in giudiziaria custodia. Sono gonne, giubbe e sciarpe di colori svariatissimi e caratteristici effetti di vestiario che dovrebbero aver camuffato lo Zuberti, giovane grasso e robusto, da vera divette.

Le risultanze processuali sono favorevoli allo Zuberti, per il quale lo stesso P. M. dott. Culot ammette la semi-infermità di mente per ubriachezza, e la Corte, accogliendo la domanda del difensore avv. Zennaro, accorda condanna condizionale a cinque mesi di reclusione e la non iscrizione nel casellario penale, sicchè lo Zuberti viene scarcerato.

Contro le
DIGESTIONI CATTIVE
DIGESTIONI DIFFICILI
DIGESTIONI STENTATE
DIGESTIONI PENOSE
DIGESTIONI LENTE
DIGESTIONI ACIDE
gas, eruttazioni, catarri gastrici, ecc.

I Medici prescrivono il

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

Migliaia di dichiarazioni attestano che i TACCHI e le SUOLE «PALMA» hanno una durata ben tre volte superiore al cuoio, perchè sono fabbricati in puro «caucciù»!

TACCHI SUOLE

PALMA
IN PURO CAUCCIU

I Calzaturifici, i Calzolai, i Pellamai domandino listino prezzi.
«PALMA», Trieste, via Coroneo 9 (I. P.)

Le forme morbose dell'apparato respiratorio

cioè tossi, catarri, bronchiti, raffreddori, raucedini, tracheiti, laringiti, si curano con efficacia con lo sciroppo pettorale «Pertinax» (marca registrata), che si prepara e vende in due tipi: per bambini (L. 5) e per adulti (L. 6), solamente nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo.

VINO DA PASTO
genuino e di ottima qualità
BIANCO a L. 2.20 al litro
NERO a L. 2.40 al litro
consegna franco domicilio.
Per grossisti L. 1.90, rispett. L. 2 al litro.
SOCIETA' AGRICOLO-COMMERCIALE
Trieste - Via Raffineria N. 4 - Telefono 36-75

ACETO DEL CUOCO E ESSENZA DI ACETO
(MARCA BREVETTATA)
CHE DILUITA CON ACQUA PURA DÀ:
L'ACETO PER ECCELLENZA
COSTANTE IGIENICO ECONOMICO
DI SAPORE PICCANTE AD AROMA ETEREO
STIMOLANTE DELLO APPETITO, DIGESTIVO
PRESSO LE MIGLIORI DROGHERIE E SALUMERIE
CERTIFICATO UFFICIO D'IGIENE N. 2313
SOC. AN. CISALPINA PRODOTTI CHIMICI MILANO
Rappresentanti:
Sigg. DINON & ZILIOTTO - Trieste
Via Cecilia Rittmeyer N. 6

LA SCUOLA in CASA!
Interessante opuscolo illustrato contenente i programmi per la preparazione per corrispondenza celere, economica, coscienziosa a tutti gli esami, licenze e Diplomi governativi, patente Segretario Comunale, corsi di Stenografia Nazionale, Dattilografia, Lingue estere, Contabilità, Cultura Commerciale, ecc.
GRATIS a chiunque ne faccia richiesta:
ISTITUTI "E. MESCHINI,,
ROMA (1) - Via IV Novembre, 26

PELLE MORBIDA VELLUTATA
Nuovo SUPER
SAPONE BANFI
Marca Gallo Oro - Profumato e non
PROVATELO - IL PIÙ FINO DEL MONDO
AMIDO BORACE BANFI
lucida, conserva la biancheria

"ED IO VI DICO CHE NON MANCO OGGI!,,
ad ammirare il grandioso cine-dramma
NELLA TORMENTA
Ultima creazione di Soava Gallone
al Gran Cinema Italia!

Acquisti colossali
Calzature modernissime
PREZZI BASSI INCREDIBILI
Concorrenza assolutamente impossibile
VENITE TUTTI DA NOI!
Risparmiate al meno L. 20 al paio
GRANDE FIERA DELLE CALZATURE
Via Maiolica N. 6
Prezzi di stralcio Prezzi di stralcio
N.B. Per la grande ressa del dopopranzo, si fa viva preghiera di visitarci nella mattinata.
ENRICO CASTIGLIONI E FIGLI

Per pasqua!
Le più belle scarpette da uomo, donna e fanciulli.
Corso V. E. III, N. 23
Del-Ca

Giacomo Brienne 103

Irreperibile

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Impossibile!

— Eppure ho ritrovato il piccino sulla nave all'Havre, giusto pochi momenti prima che questa salpasse dal porto.

— Miserabile!...

— Dite bene: è il più grande scellerato che abbia mai conosciuto!

— Ma ha avuto la giusta punizione!

— Siete stato informato, non è vero?

— Sì, ho letto il resoconto del fosco dramma nel *Petit Parisien* e avevo già indovinato una parte della verità.

— Dite un po': la marchesa di Montpierre l'aveva incaricato di cercare il figlio di suo figlio, non è vero?

— Altro che incaricato! Gli ho consegnato per ordine espresso di quella povera signora circa centomila franchi per delle ricerche che doveva intraprendere!

— Canaglia!

— E' il meno che si possa dire di lui!

— Sapete quali siano le intenzioni della marchesa al riguardo del fanciullo che essa faceva cercare?

— Lo stesso Blénac mi disse che essa voleva adottarlo.

Marsault scosse il capo e rimase pensieroso un istante.

Così, era proprio vero: dopo aver corso il pericolo di rimaner sommerso nella più grande delle miserie, Giannino stava per essere chiamato a raccogliere una delle più grandi fortune!

— Ne sono felice per lui, — disse infine: — giacchè è veramente un caro e graziosissimo piccino!

— E la madre?

— Lucina?

— Sì.

— Un cuore d'oro, senza malizia e senza ambizione.

— Era una pecoraia, vero?

— Sì, essa era guardiana di pecore; ma, mio caro amico, vi assicuro che il paradiso dev'essere pieno di anime simili alla sua.

— Però non sarà una santa...

— E' una buona ragazza, onesta e coraggiosa. E se ha amato Giovanni di Montpierre lo ha amato per pietà, perchè sebbene fosse ricco essa comprendeva che egli non era felice.

«Vi assicuro che il suo romanzo d'amore è uno dei più commoventi che io conosca!

— E, come tutti i romanzi, finirà bene!

— Credete? Giovanni è morto, e la povera Lucina quasi perdeva anche il figlio adorato... Essa non dimenticherà mai le ore tragiche che funestarono la sua giovinezza, e ci vorrà molto, molto tempo prima che un sorriso venga a rischiarare il suo bel visino!

— Essa è dunque bella?

— Più che bella: dolce e graziosa al massimo grado.

— Allora la marchesa non dovrà arrossire di lei!

— In quanto a questo ve lo garantisco io: basteranno pochi giorni, per farne, coll'aiuto di una brava sarta, una donna presentabilissima.

— In questo caso, caro dottore, non ci resta altro che prevenire al più presto la signora di Montpierre.

— Era appunto per questo che ero venuto a consultarvi: volete scrivere voi?

— Sarebbe meglio telegrafare: la povera donna deve attraversare ore di angoscia.

— Ebbene mandatelo dunque un telegramma.

— Mandateglielo voi stesso, dottore. Voi avete fatto la fatica di salvare il bambino ed è giusto che tutto il merito vi sia riservato.

«Del resto la marchesa vi conosce e non c'è niente di strano che il telegramma porti la vostra firma.

— Ebbene sia! Arrivederci, egregio amico!

E Marsault corse al telegrafo...

Rannicchiata freddolosamente in una poltrona, la signora di Montpierre guardava distrattamente la fiamma che, nel grande camino monumentale, divorava due enormi ceppi, grossi come tronchi d'albero.

Seduto accanto a lei, il marchese leggeva il giornale, mentre un po' discosta Valeria lavorava all'uncinetto, fantasticando.

I primi giornali che portavano la relazione dell'omicidio commesso all'albergo Couppot erano arrivati al castello ed erano stati letti; ma in quelle prime notizie non veniva dato nè il nome della vittima, nè il nome del proprietario dell'albergo.

Fu soltanto all'indomani che il pubblico ebbe tutti i particolari del fatto, ma tali giornali non erano ancora pervenuti a Montpierre, cosicchè gli ospiti del castello ignoravano ancora gli avvenimenti.

Le due cognate pensavano, l'una al suo caro Giannino, l'altra a suo figlio e al Blénac.

Ad un tratto apparve un valletto portando un telegramma sopra un vassoio d'argento.

Egli si fermò davanti alla marchesa tendendole la busta.

La vecchia dama l'aprì con mani tremanti e lesse:

«Venite immediatamente alla clinica Gerbier, via d'Orleans, vi troverete Lucina Bernard e suo figlio in ottima salute. Vostro devoto

«Dottor Marsault».

Valeria e il marchese non avevano prestato grande attenzione all'arrivo del telegramma, che era cosa d'altronde abbastanza frequente al castello; la loro sorpresa quindi fu estrema nel vedere la marchesa alzarsi d'un balzo, gettando un grido.

— Che succede? — chiese il marchese.

— Succede... succede... — balbettò la marchesa — che io debbo partire all'istante.

— Per dove?

— Per Parigi.

Al colmo dello stupore il marchese lasciò cadere la rivista che stava leggendo... Eran parecchi anni che la marchesa non consentiva ad allontanarsi da Lafeyre se non per recarsi ad assistere a qualche eccezionale solennità in qualche paese dei dintorni.

— Voi! voi volete andare a Parigi — esclamò il gentiluomo. — Ma a che fare?

— Lasciatemi partire — rispose la signora — più tardi vi spiegherò le ragioni del mio viaggio.

Il viso della vecchia dama era illuminato in quel momento da una gioia sovrumana, e i suoi occhi che da tanto tempo si velavano di pianto, brillavano di una fiamma sublime.

Il marchese di Montpierre, vedendola trasfigurata a quel modo, rimase interdetto, poi balbettando le chiese:

— Ma che avete dunque? Si direbbe che vi sia giunta una notizia straordinaria.... fantastica, e, ad ogni modo, molto buona!

— Non chiedetemi nulla... Aspettate.... Sappiate che anche voi parteciperete un giorno alla mia gioia. E vi dico questo: la felicità sta per entrare in questa casa desolata!

E lasciando suo marito più stupefatto che mai, la marchesa che pareva avesse ritrovato d'un tratto l'agilità dei venti anni, uscì rapidamente, leggera come un uccello chiamando:

— Amelia... Giulia... preparatemi subito la valigia. Parto stasera col diretto.

La contessa Valeria indovinò in parte la verità; e s'era detto:

— Perchè mia cognata sia così raggiante... perchè essa faccia allusione a questa felicità che dovrà entrare nella famiglia... non può esservi che una ragione: ha trovato il figlio di Giovanni!

E questo pensiero le gelò il sangue nelle vene: giacchè se quel malaugurato Giannino veniva condotto a Montpierre, questo significava che suo figlio sarebbe stato privato di tutto il patrimonio del marchese.

Come folle, Valeria corse nei suoi appartamenti, vi si chiuse, riflettendo febbrilmente:

— Che fare? — diceva torcendosi le mani; telegrafare a Maurizio? Sì... Bisogna far questo... O no... meglio, ancora: andrò a Guéret e di là gli telefonerò allo Splendide-Hotel.

E mentre la marchesa, illuminata da un santo affetto, chiusa nel suo automobile, correva alla stazione di Saint Sulpice-Laurière, Valeria sconvolta da dispetto, dal timore e dalla gelosia, si recava all'ufficio postale di Guéret, e chiedeva la comunicazione telefonica col palazzo dei Campi Elisi.

Dopo una lunga attesa, finalmente essa potè telefonare:

— Chiamatemi subito il signor Maurizio Blénac, per un'informazione urgente.

Da Parigi si rispose:

— Il signor Maurizio Blénac?... E' proprio il signor Maurizio Blénac che volete?

— Sì, lui... Ebbene, che fate?

— Ma voi ignorate, dunque...

— Che cosa?

— Quel che è successo...

Un'angoscia mortale strinse il cuore della contessa, che balbettò smarrita:

— Che volete dire?

— Il signor Blénac è stato assassinato — disse brutalmente la voce del telefonista dell'Hotel.

Nello stesso tempo Valeria sentì il rumore secco del ricevitore che veniva riagganciato.

Essa rimase qualche istante come inebetita davanti alla notizia inverosimile... Quella gente era pazza, pazza... senza dubbio... Tuttavia un'inquietudine atroce le attanagliava il cuore, e si dibatteva in mezzo a quegli strani avvenimenti come ci si dibatte in preda ad un incubo.

Spinta da un istinto irresistibile, verso la casa che aveva ospitato i suoi amori, verso la misteriosa casa di Maurizio, essa, anzichè ritornare subito al castello, diede allo chauffeur l'indirizzo del notaio.

Quando vi giunse, le finestre erano chiuse e tutto nella vecchia dimora aveva una apparenza deserta e di abbandono completo: mise piede a terra e, con mano fremente aprì la porta dello studio. Là un vecchio scrivano che sonnecchiava dietro una pila di scartafacci, sobbalzò spaventato all'impetuoso apparire della contessa. E siccome questa, per timore di sentir confermate le sue angoscie, non parlava, egli esclamò con viso contrito:

— Ah! che disgrazia, signora contessa! Avrete letto i giornali?

— No.

(Continua)

Per le corse del mese prossimo

a Montebello

Domenica scorsa è apparso sugli albi della città il tradizionale manifesto della Società delle corse, eloquente nella sua laconicità, poichè esso ci dice che nella prossima stagione di corse, comprendenti dodici giornate (dal 4 maggio al 9 giugno) verrà erogato in premi l'ingente importo di 524.000 lire. Con questa munificenza delle sue allocuzioni la Società delle corse si piazza indiscutibilmente non solo al primo posto tra le società consorelle del Regno che curano lo sport trottistico, ma essa viene ad occupare anche uno dei primissimi posti tra le analoghe piazze d'Europa.

A raggiungere tale livello valse non poco l'iniziativa presa dal noto comitato cittadino che, con grande solerzia, seppe destare l'interesse ed il convincimento di creare una grande attrazione che ridondasse ad onore e vanto della città: il «Gran Premio del commercio», di cui tanto si parlò e, grazie alla giusta valutazione ed il generoso appoggio dei vari enti e degli esercenti cittadini, è ora una cosa concreta. Ne va quindi data lode a quanti vi contribuirono, poichè, mercè loro, la nostra città, anche nel campo sportivo si accinge ad occupare il meritato posto. Non appena saranno chiuse le sottoscrizioni ci faremo un dovere di comunicare il nome dei generosi contribuenti. Il premio ammonterà ad un totale di 100.000 lire, divise in due corse: la corsa A, vincere due prove, dotata di 70.000 lire, di cui 40.000 al vincitore, e la corsa B, prova unica, ricca di 30.000 lire. A questo cospicuo premio faranno corona numerose altre corse internazionali riccamente dotate e le cinque corse per cavalli indigeni, di 20.000 lire ognuna.

Come si vede, una grande stagione che non mancherà di destare alto interesse in quanti amano lo sport congiunto alle più brillanti ed eleganti manifestazioni mondane. E la Società delle corse, per facilitare l'intervento degli sportsman forestieri, ha iniziato, validamente appoggiata dalla Società per il promovimento dei forestieri e dalla «Enit», le pratiche per ottenere, per la durata della riunione, una riduzione ferroviaria per Trieste. A quanto ci consta, le pratiche sono a buon punto, e tutto lascia a sperare che la riduzione verrà accordata, ciò che certamente farà affluire, con grande vantaggio di molti esercenti, una corrente non indifferente di forestieri nella nostra città.

Il programma dettagliato della stagione è di imminente pubblicazione, e ci riserviamo di ritornare sull'argomento con maggiori dettagli.

Sedici trottatori internazionali per il «Gran Premio del Commercio»

Di fronte alla coraggiosa iniziativa della Società delle corse, anche l'adesione dei proprietari di cavalli di classe non poteva mancare. A quanto apprendiamo, ben sedici sarebbero i trottatori internazionali iscritti per le due corse del «Gran Premio del Commercio», di lire 100.000. Fra gli iscritti dovrebbero annoverarsi anche le nuove importazioni «Princess Moko», «Great Nicht», «Sans Tache», «Miss Kate B.», «Grete Maria», e, quello che più conta, «Billy Bunker» e «Mauna Loa».

Di «Billy Bunker» ne abbiamo già parlato quando, recentemente, dal sig. Vittorio Fabris-Favaro venne comperato in Francia. «Billy Bunker» è un eccellente stallone americano che segnò già 2.10⅔ sul miglio inglese e in Francia, anche dopo comperato dal signor Fabris-Favaro, sulla pista di Eughien, sotto l'abile guida di Alessandro Finn, segnò ripetutamente 1.25 il chilometro in corsa di metri 2200.

«Mauna Loa» è l'americana, recente acquisto del signor Adolfo Matteucci, cavalla che segnò 2.07 sul miglio inglese e della quale si dice molto bene.

Per la statistica rileviamo che il programma della prossima riunione comprenderà 12 corse per cavalli di classe minima, con premi complessivi di lire 36.000; sei per cavalli di classe media, con lire 24.000; sette per cavalli di classe massima, con lire 54.000; dodici per allevamento, con lire 114.000. Totale, per cavalli indigeni, lire 228.000.

Corse internazionali ne avremo ventitrè, con premi complessivi di lire 225.000. Dodici corse sociali, per cavalli internazionali di proprietà di dilettanti, con lire 41.000 di premi. Oltre alle corse sul miglio, su tre giri e tre giri e mezzo di pista, assisteremo a tre «maratone», cioè corse su quattro giri di pista e precisamente ad una per cavalli indigeni; una per internazionali guidati da professionisti, e una internazionale per cavalli posseduti e guidati da dilettanti. Totale corse sistemate 72, con lire 494.000 di premi, alle quali vanno aggiunte 12 corse eventuali di consolazione, con lire 30.000.

Programma, come si vede, invidiabile. Le iscrizioni anche questa volta sono state divise in due periodi. Per il primo periodo (4 - 21 maggio) si chiudono sabato 26 aprile corrente, alle 19; per il secondo periodo (25 maggio - 9 giugno) si chiudono sabato 17 maggio. Le iscrizioni vanno fatte alla segreteria della Società delle corse, via del Canale Piccolo N. 2, I piano, in Trieste.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Leopolis» naz. da Costanza con 731 tonn. di merce; «Leonardo» naz. da Alessandria con 300 tonn. di merci; «Kelet» naz. da Venezia con 1 pass. e 5 tonn. di merce; «Duino» naz. da Venezia con 35 pass. e 5 tonn. di merci; «Cimarosa» naz. da Fiume; «S. Michele» naz. da Calcutta, con 3500 tonn. di merci.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. per Zara; «Monte Maggiore» naz. per Bona; «Beograd» jugosl. per Patrasso; «Vienna» naz. per Alessandria; «Barion» naz. per Smirne; «Kelet» naz. per Durazzo.

Situazione dei piroscafi in porto:

Porto V. E. III: Molo I test. «Scarsellini»: H. 25: «Francesca P.»; H. 24: «Leonardo»; H. 23: «Petrarca»; H. 22: «Cimarosa»; H. 21: «Boito»; R. II, H. 17: «Austrian»; H. 14: «Violette», «Cat. Gerolimich»; M. II, test: «Almissa»; H. 13 a b: «Pres. Wilson»; H. 12 a b: «Abbazia»; R. III, H. 9: «Columbia»; H. 6: «Carniolia»: H. b: «Leopolis»; H. c: «Celio»; H. d: «Galicia»; R. IV: «Sud», «Lothar Bohlen»; H. 1: «S. Severo»; H. 1 a: «Olimpo»; Diga: «Cleopatra», «Dago».

Porto Doganale: Molo Audace: «Cyclops», «Roma»; Molo Bersaglieri: «Duino»; Molo Venezia: «Cherso»; Sacchetta: «Venezia T.», «Friuli», «Indeficenter», «Palatino»; R. Ott. Aug.: «Georgia».

Porto Duca d'Aosta: M. V: «Boccaccio», «Indian»; H. 51: «Cherso»; H. 53: «Trieste L.»; H. 55: «S. Michele»; M. VI, ost.: «Smirne», «Arimatea»; H. 71: «Nippon»; R. VII H. 69-71: «Islandia».

Arsenale Lloyd: «Helouan», «Trento», «Semiramis»; «Remo», «Africa», «Tevere», «Serajevo».

Cantiere S. Rocco: «Salvore», «Dan».

Molo Servola: «Bellenden», «Simeto».

BORSA DI TRIESTE

11 aprile 1924

Rendita 3½%	82.—	Nav. Lussino	780
Consolidato 5%	96.40	» Martinolich	170
Banca d'Italia	1570	» Merc. S. A.	110
Banca Adriatica	255	Strade ferr. med.	333
Commerciale Ital.	1205	» » mer.	550
Commerciale Triest.	772	Oceania	152
Credito Italiano	930	G. L. Premuda	590
Banco di Roma	108	Società Tramway	185
Credito Popolare	251	Tripcovich	455
Zivnostenska	304	Ampelea	497
C. gen. risp. ungh.	140	Beni Stabili	1155
Assic. Generali	5435	Cant. Nav. Triest.	238
Assic. Ital. (1923)	2230	Cem. Dalmazia	400
Grandine Merid.	515	» Isonzo	157
Infortuni Milano	2580	» Spalato	508
Riun. Adriatica	3535	Kerka	432
Nav. Adria	558	Gas Roma	841
» Cosulich	580	Ilva	241
» Dalmatia	344	Montecatini	255
» Gerolimich	1480	Off. Nav. Triest.	160
» Gener. Ital.	630	Pastificio Triestino	295
» Libera Triest.	506	Pilatura Riso	555
» Istria-Trieste	310	Stab. Tecnico	700
» Lloyd Triest.	2525	Terni	545

CAMBI: Amsterdam da 835.— a 855.—; Belgio da 111.50 a 113.50; Francia da 133.50 a 134.50; Londra da 98.30 a 98.55; Nuova York da 22.60 a 22.80; Svizzera da 397.— a 400; Bucarest da 11.50 a 12.—; Praga da 67.— a 67.50; Ungheria da 0.03 a 0.04; Vienna da 0.0315 a 0.0325; Zagabria da 28.— a 28.20

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; Dinari da 28.— a 28.30; Dollari da 22.55 a 22.75; Pezzi da 20 franchi da 88.75 a 89.50; Lire sterline b. n. da 98.20 a 98.50.

Cambio ufficiale dell'oro 10-4-24: Lire 436.56.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni dell'11 corrente: Corso medio 80.98; singole: Trieste 80.80; Milano 80.90; Roma 81.10.

BORSA DI MILANO

11 aprile 1924

Rendita It. 82.50; Consolidato 96.80; Banca d'Italia 1570; Commerciale 1224; Credito Italiano 960; Banco Roma 108; Ferrovie Mediterranee 332; Ferr. Meridionali 516; Libera Triestina 510; Snia 273; Terni 560; Miani e Silvestri 136; Breda 350; Ansaldo 21; Montecatini 264; Metallurgica It. 162; Fiat 458; Isotta 9.50; Ilva 250; Elba 95; Cascami Seta 1035; Lanificio Canapificio Nazionale 748; Lanificio Rossi 3250; Cotonificio Cantoni 2360; Cot. Veneziano 330; Cot. Meridionale 124; Rossari Varzi 740; Pirelli 760; Industrie Zuccheri 625; Raffineria Lig. Lomb. 861; Distillerie It. 220; Molini Alta Italia 620; Eridania 520; Gulinelli 230; Edison 784; Adriatica di Elettricità 160; Marconi 160; Vizzola 1210; Conti 447; Negri 142; Ligure Tosc. di Elettricità 290; Esercizi Elettrici 113; Esportaz. Italo-Am. 725; Costruzioni Venete 203; Beni Stabili 1200.

CAMBI: Francia 133.65; Svizzera 398; Londra 98.375; New York 22.69; Vienna 0.033; Bucarest 11.80; Belgio 112.50; Spagna 308; Praga 67.25; Budapest 0.0345.

BORSA DI ROMA

Commerciale It. 1240; Credito Italiano 967; Banco di Roma 108; Ferrovie Meridionali 512; Rubattino 644; Cosulich 588; Snia 273; Libera Triestina 530; Terni 559; Montecatini 266; Gas 851; Elettrochimica 104; Forze Idrauliche 450; Obbl. Venezie 81.10.

BORSA DI TORINO

Commerciale It. 1231; Credito Italiano 970.50; Banco Roma 108; Rubattino 647.50; Navigazione Alta Italia 265; Cosulich 597.

BORSA DI GENOVA

Commerciale It. 1227; Credito It. 968; Banco Roma 108.25; Ferrovie Meridionali 510; Ferr. Mediterranee 336; Rubattino 644; Sabaudo 327; Libera Triestina 520; Cosulich 585; Terni 561; Ilva 249.

LE FRUTTA
FONTE DI OGNI SALUTE
SONO UNA BASE
DEL
NUOVO REGOLATORE INTESTINALE
preparato su ricetta del
Prof. AUGUSTO MURRI
per regolare l'intestino
e curare la STITICHEZZA
IL "RIM"
È DELIZIOSO AL PALATO

In tutte le farmacie o presso
l'AGENZIA GENERALE ITALIANA FARMACEUTICI
MILANO (3) - Corso Venezia, 14 - (3) MILANO
Scatola da 20 bombons o vasetto marmellata { L. 9.90

«Pro Ospizio Marino Bolognese Augusto Murri».

Cervo
Schicht
Il sapone della massaia avveduta.

Si avvertono gli ammalati di
ERNIA
che vogliono definitivamente mettersi in condizioni normali e poter affrontare qualsiasi fatica senza operazione, che il rappresentante del Brevettato Otturatore DE MARTIN sarà a
TRIESTE — Albergo Moncenisio — nei giorni 15, 16 e 17 aprile.
per fornire il «MERAVIGLIOSO OTTURATORE DE MARTIN», come lo qualificò per propria esperienza il celebre sen. prof. A. DE GIOVANNI, direttore della CLINICA MEDICA alla R. Università di Padova.

Preventivi, informazioni e schiarimenti riguardanti la rèclame si ricevono dalla UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — TRIESTE — Piazza Carlo Goldoni N. 1

CRUCIFIGE!
...gridano le turbe inferocite. Il Redentore viene afferrato e trascinato verso il Calvario
CRUCIFIGE!
...trema la terra, il cielo si oscura. Cristo è crocefisso e Maria Santissima si abbatte ai piedi della croce...
I. N. R. I.
Il più grandioso dramma sacro che sia rappresentato in Italia
Da lunedì 14 aprile al
TEATRO NAZIONALE

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri 3 il chiaro prof. Giovanni Musner chiuderà il ciclo su «La pittura del Trecento», parlando delle varie scuole dell'Italia settentrionale (conferenza con proiezioni).

Il concerto di domani, per ragioni tecniche, è rimandato a martedì sera.

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 20.30 l'annunciato spettacolo cinematografico con la film «Mia moglie si è fidanzata», protagonista Leda Gys.

Domani alle 12.30 i seguenti boys si troveranno al monumento Rossetti: Villani, Fratta, Tomasich, Valle, Brovedani, Sugan, Coassini, Prunk, Rigutti, Piccoli, Slavich, Guttman, Gutti e Vidali.

Alle 7 i seguenti giuocatori si troveranno al Caffè Eden: Vascotto, Bernettich, Franca, Bradaschia, Grion, Dapretto, Rogotiz, Jes, Blenio, Samez, Paroc.

Milizia Avanguardista. Oggi alle 20.15 adunata dei partecipanti al concorso di Firenze.

Questa sera alle 20 adunata del manipolo «Giovinezza» in sede centrale.

Sindacato Magistrale Fascista. Il Direttorio è convocato per oggi, alle 18.30.

Avanguardia Giovanile Fascista. Si avvertono gli studenti avanguardisti che il Circolo Studentesco è aperto dalle 18 alle 20 nei locali di via G. d'Annunzio N. 1.

Sindacato autonomo dei funzionari comunali. I delegati i fiduciari e la direzione sono convocati lunedì 14 corr. in sede alle 17.

Compagnia Volontari Giuliani. La presidenza della Compagnia ricorda a tutti i soci che oggi alle 19 precise avrà luogo, nella sala dell'Opera, la preannunciata assemblea straordinaria della Compagnia alla quale nessuno deve mancare.

Società Alpina delle Giulie. Stasera alle 20 si chiudono le iscrizioni per le gite sul Dosso Faiti e all'Ossario di Castagnavizza e nella Val Rosandra. La partenza per il Faiti avrà luogo domani alle 8 dalla stazione centrale; il ritorno alle 21.15. Tassa d'iscrizione lire 10. Colazione dal sacco. La partenza per la Valle Rosandra avrà luogo alle 7 dall'angolo via Rossetti-via Ginnastica; il ritorno alle 19.30. Colazione dal sacco. Iscrizioni obbligatorie.

Giovani Esploratori Italiani. Domani alle 7 adunata di tutti i novizi in sede. Si intraprenderà un'escursione sull'altipiano. Ritorno alle 13. In caso di maltempo, adunata in sede alle 9.

Oggi alle 18 consiglio dei capi squadriglia.

Domani il reparto «G. Oberdan» intraprenderà un'escursione. Meta, ora di partenza, durata della gita, verranno fissate oggi in un ordine del giorno interno.

Domani adunata generale del IV reparto «G. Battisti» alle 10, per le ultime decisioni in riguardo al campo pasquale.

Associazioni Ragazzi Pionieri Italiani. Oggi consiglio dirigenti alle 19 nella sede del III.o nucleo. Domani adunata del III.o nucleo alle 7 in piazza S. Francesco. Ritorno alle 17. Colazione dal sacco. In caso di cattivo tempo adunata alle 8 in sede.

Società dei Filarmonici. Oggi, nell'Istituto Carducci (via Madonna del Mare 11) si prova l'Oratorio «Elia» num. 11 e 12 per solo coro. Ore 19 le signore, maestro Painich; ore 19.15 i signori, maestro Costantinides.

Associazione XXX Ottobre. La S. G. si reca domani a Divaccia; ritrovo con qualunque tempo alle 4.30 ai Portici di Chiozza; andata da Villa Opicina a Divaccia col treno; ritorno per Sesana ove s'incontrerà la sezione escursionisti.

I calcisti boys: Sussich, Pippan I, Silla, Cobez, Belle, Gaspard, Cirielli, Bortoluzzi, Weissmann, Trojer, Masè e Mahorsich, si trovino questa sera alle 20.30 in sede sociale, via Raffineria N. 5, per la formazione della squadra che giuocherà domani coi boys dell'Unione Sportiva Triestina.

La sezione escursionisti si reca alle rovine del Castello di Poverio. Partenza alle 6 dai Portici di Chiozza. Il gruppo marciatori si trovi pure alla stessa ora.

Gruppo Escursionista Studentesco. I soci che intendono partecipare alla manifestazione alpina della L. S. I. sono invitati oggi alle 19 ad una riunione in casa del vicepresidente.

Ballo «Garden Party» del Circolo Azzurro. Stasera dalle 21.30 al mattino, nella sala del Circolo Artistico, si terrà il gran ballo finale che avrà il carattere di «Garden Party» e gli intervenuti indosseranno abiti e abbigliamenti estivi. La sala sarà trasformata per l'occasione. E' tollerato l'abito da società.

Società corale teatrale. Questa sera alle ore 18 sono invitati i signori del coro madrigalesco misto. Alle 19 il piccolo coro misto al completo. Alle 20 prova di tutto il coro piccolo maschile, pel concerto di domani al Ricreatorio della Lega Nazionale. Alle ore 20 poi, tutti gli altri soci cantori si trovino pure in sede sociale. Si raccomanda puntualità.

S. U. C. A. I. Oggi alle 20 si chiudono le iscrizioni per la salita con gli sci al monte Poresen (metri 1631) ed esercitazioni nel bacino di Piedicolle. Quota lire 30. Partenza domani alle 5.35 da Campo Marzio.

U. O. E. I. Per domani è indetta un'escursione alla volta di Antignano. Ritrovo alle 7.35 in piazza Unità e partenza alle 8 per Muggia. Il secondo gruppo raggiungerà il primo a Doimo, partendo dalla sede sociale alle 15.

C. E. M. K. Domani escursione alla conca di Orlek, con visita al pozzo di Trebiciano. Partenza con qualunque tempo alle 6, dai Portici di Chiozza.

Lega Studenti Commerciali. Oggi dalle 17 alle 20.30 lezioni di danza. Sabato 19 corr. la lezione rimano sospesa.

A. C. Roiano. Questa sera i soci sono invitati in sede dalle 20.30 in poi. Domani la sezione escursionisti effettuerà, tempo permettendo, una gita alle sorgenti del Risano. Ritrovo alle 7 ai Volti di Roiano.

L'Unione Sportiva Triestina avverte i soci che la gita sociale indetta per domani viene rimandata a giorno da destinarsi.

Sport Club Espero. I soci sono invitati per questa sera alle 20 in sede sociale per comunicazioni importanti. Tutti i calcisti devono trovarsi pure alla stessa ora.

Circolo Sportivo Internazionale. Domani, tempo permettendo, la sezione escursionisti visiterà la grotta che si trova nei pressi di S. Lorenzo. Ritrovo in sede sociale alle 6; partenza alle 6.30; ritorno in città circa alle 20. Colazione dal sacco.

Circolo Letizia. Stasera alle 20 prove di drammatica. Domani alle 15 adunata in sede.

Bollettino dello Stato Civile

del 10 aprile 1924

Nascite: maschi 5, femmine 4; totale 9.

Matrimoni: Zoratto Ernesto, cuoco marittimo, con Puntar Violetta, commessa; Sellan Osvaldo, spazzino, con Angeli Dosilia, domestica.

Decessi: Valli Enrichetta, anni 2; Stupza Giuseppina, anni 62; Daur Willy, anni 33, impiegato privato; Sulligoi Mario, anni 36, meccanico; Vivante Maimon, mesi 5; Marcovich Luigi, anni 62, tappezziere; Damianich Enrico, anni 34, disegnatore; Franco Oliviero, anni 20, agente di commercio; Depase Ettore, mesi 4; Zennaro Ermanno, anni 2; Ferfoglia Giuseppe, anni 33, carrettiere; Stoifa in Mistron Anna, anni 74, casalinga.

Marina e Navigazione

Le tariffe d'imbarco per merci

Il col. Giovanni Marzari, comandante del porto ha emanato la seguente importantissima ordinanza:

«E' vietato alle società, ditte od imprese attualmente addette alle operazioni di imbarco, sbarco, trasbordo e movimento in genere delle merci nel porto di Trieste, di apportare qualsiasi aumento alle tariffe attualmente in vigore senza l'autorizzazione preventiva di questa Capitaneria di porto. I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti a termini di legge».

Sedici pescatori periti per aver urtato in una mina

Una imbarcazione da pesca egiziana ha urtato al largo di Alessandria una mina galleggiante, ed è affondata. Tutto l'equipaggio, composto di 16 uomini, è perito. La presenza di mine nelle acque egiziane è stata ripetutamente segnalata di recente.

Quarantene nei porti

SOFIA — Sono state soppresse le misure quarantenarie contro la peste, imposte per gli arrivi da Costantinopoli.

Mina alla deriva. L'Istituto Idrografico di Genova informa che il 6 aprile è stata avvistata, in posizione 43 gradi 34' e 9 gradi 21' est, una mina alla deriva.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera dell'11 per il 12 aprile

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 236; nostromi: 273; marinai: 3410; giovani di coperta: in I: 1256; giovani coperta II: 800; mozzi coperta: 786; capi fuochisti: 205; fuochisti 5107; carbonai: 2700; operai meccanici: 164; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 286; cuochi in I: 261; giovani cucina: 138; mozzi cucina: 265; camerieri in I: 368; giovani camera: 169; mozzi camera: 355; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1.

Richiamati: giovani coperta: 1226; fuochisti: 469; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107; mozzi camera: 292, 238; carbonai: 2731, 2458; mozzi coperta: 732; mozzi cucina: 260; marinai: 3216, 2154, 2862.

Turno Lloyd: marinai: 660; giovani in I: 296; giovani in II: 309; mozzi coperta: 31; fuochisti: 1084; carbonai: 562; operai meccanici: 556; elettricisti: 83; mozzi macchina 34.

Richiamati: operai meccanici: 63; marinai: 831; mozzi di coperta: 14; fuochisti: 1045; giov. cop.: 289; carbonai: 534; mozzi macchina: 25, 22.

Turno Cosulich: capi d'arme: 17; capi stiva: 209; carpentieri in I: 21; in II: 60; nostromi in I: 14; II: 17; III: 54; marinai: 653; giovani di coperta in II: 300; mozzi coperta: 219; capi fuochisti in I: 59; in II: 67; fuochisti: 1074; carbonai: 536; operai mecc.: 44; operai calderai: 14; operai ottonai: 6; elettricisti: 36; maitre d'Hotel 21; maestri di casa: 24; I camerieri da pass.: 5; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 295; I camerieri da carico: 49; II camerieri da carico: 21; I cuochi da pass.: 4; da equipaggio: 10; da carico: 14; da emigrazione: 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio: 31; da emigrazione: 9; III cuochi da pass.: 46; I cambusieri da passeggeri 24; I cambusieri da carico: 30; II cambusieri: 31; III cambusieri: 34; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 28; II infermieri: 22; I infermiere: 41; II infermiere: 17; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 206; mozzi di camera: 98; giovani di cucina: 160; mozzi cucina: 68; allievi cambusa: 1; guardaroba: 2; pistori: 61; macellai: 28.

Richiamati: capi stiva: 199; nostromi in II: 14; giovani di copera in I: 288 mut.; mozzi cucina: 66; operai meccanici: 54; allievi cambusa: 2, mut.; fuochisti 950: mozzi coperta mut. 245; carbonai: 448; marinai: 581.

Turno Libera Triestina: marinai: 145; giovani di coperta in I: 43; mozzi di coperta: 38; fuochisti: 187; carbonai: 79; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 15; giovani di camera: 26; mozzi camera: 27.

Richiamati; marinai: 112, 106, 104; fuochisti: 163.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 108; giovani coperta: 54; mozzi coperta: 44; capi fuochisti: 17; fuochisti: 130; carbonai: 80; cuochi in I: 45; giov. cucina: 27; mozzi cucina: 41; camerieri in I: 31; giov. di camera: 45; mozzi camera: 10.

Turno Gerolimich: nostromi: 11; marinai: 30; giovani coperta in I: 17; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 46; carbonai: 29; cuochi in I: 14; mozzi: 10; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 1; marinai: 37; giovani coperta: 10; mozzi coperta: 9; capi fuochisti: 6; fuochisti: 48; carbonai: 25; mozzi camera: 6; mozzi cucina: 6.

Richiamati: carbonai: 7.

Turno Istria-Trieste: nocchieri coperta: 3; marinai: 18; mozzi coperta: 2.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi cop. 2; nocchieri macchina: 2; fuochisti: 4.

CORRISPONDENZA APERTA

Celestina. 1) Un paese vicino a Sesana? Senosecchia. 2) Una donna separata dal marito non può contrarre nuovo matrimonio. — *Azionisti.* Rivolgetevi alla società stessa. — *Assiduo lettore.* 1) Gli studenti delle magistrali non hanno berretto goliardico. 2) Goliardi sono detti gli studenti delle Università e degli Istituti superiori. 3) Uno studente della seconda magistrale superiore può essere ammesso al corso allievi ufficiali superando l'esame di coltura; non può essere pertanto esonerato dal servizio militare in attesa dell'invio dal corso. — *Stella.* Non facciamo reclame nè ai medici del viso nè a quelli dei piedi, nè a quelli del rimanente. — *English duchess.* 1) Per poter dare l'esame di abilitazione all'insegnamento della stenografia è indispensabile aver assolto una scuola media superiore. 2) Si dà l'esame soltanto dopo il primo corso di stenografia; la frequenza degli altri è facoltativa.

Viaggiatrice rumena. Biglietti di terza classe per località della Rumenia non se ne possono ottenere a Trieste. Il prezzi da Trieste sino al confine rumeno è di lire 190. Maggiori informazioni all'Agenzia delle Ferrovie dello Stato, in via della Borsa 2. — *Melitta e le altre innamorate di Rodolfo Valentino.* Non vi turbate se richiamiamo un'altra volta la vostra attenzione sul concorso indetto per il romanzo «Che cosa si può fare degli uomini» che sarà pubblicato nel «Piccolo della Sera». Si tratta di vincere il «Marconifono» e il Valentino (per voi più interessante del figlio di Alessandro sesto) che, come ogni buon americano, avrà il suo bravo radiotelefono in studio (a proposito: studiano gli artisti cinematografici?) in salotto, in stanza da letto, nel bagno ecc. Non vi tenta l'idea di fare come la Melitta pitigrillesca, di radiotelefonare all'ideale lontano e di iniziare oltre le montagne, gli oceani e le nubi una conversazione col vostro ideale che potrebbe narrarvi di sè... con volubile impero? — *Si o no.* Signorine di buona famiglia animate dal solo desiderio di passare qualche ora in buona compagnia e timorose di «cozzare contro le convenienze sociali» andando a passeggio con «distinti signori anziani» (terminologia da avviso collettivo), passeggiate pure, se la piovosa primavera vi permette, ma badate di non cozzare contro qualcosa di più grave.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

(Partenze)

Venezia: 0.15 A.; 5.— O. S (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.35 D.; 8.— O (soltanto fino Monfalcone coincidenza per Udine); 10.10 A.; 14.— T. P (Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (fino Portogruaro); 19.05 D. D.

Udine: 5.05 A.; 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20 O.

Postumia: 0.40 S. O (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.15 A (Lubiana-Vienna); 7.— D. D (Vienna-Praga-Dresda-Berlino); 9.30 (St. Croce S. Pietro del Carso); 14.50 D.; 13.50 A.; 16.10 A (Vienna); 19.45 D. D (Vienna-Budapest).

Fiume: 5.15 A.; 9.30 D.; 13.30 A.; 19.45 D. D.

(Arrivi)

Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 10.— D. D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 18.50 O. (Monfalcone); 19.25 A.; 24.15 S. O. (da Calais-Losanna-Milano).

Udine: 7.30 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O. (da Monfalcone); 22.45 A.

Postumia: 5.30 O. S (Costantinopoli-Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D. D. (Belgrado); 12.20 A. (Vienna); 17.30 D. (Bucarest); 18.30 D. (da S. Pietro); 20.30 A.; 21.20 D. D. (Berlino-Praga-Vienna); 23.45 O.

Fiume: 9.25 D. D.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

(Partenze)

Parenzo: 5.05 M.; 8.— M. (soltanto fino Buie); 14.— M.; 18.30 M. (fino Buie).

Cosina-Pola: 5.35 O.; 12.55 D.; 18.25 A.

Gorizia-Piedicolle: 5.35 D.; (Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.

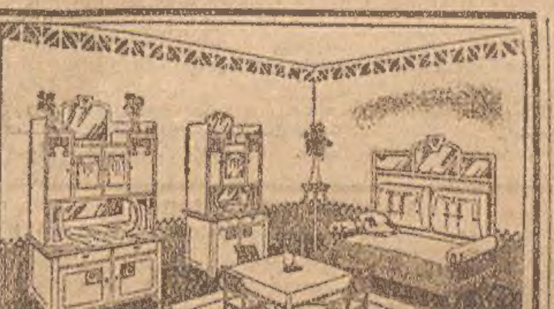
(Arrivi)

Parenzo: 7.50 M. (Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (Buie); 21.17 M.

Cosina-Pola: 7.35 M. (Erpelle); 10.05 O.; 15.50 D.; 21.32 A.

Gorizia-Piedicolle: 7.45 O. (Gorizia); 15.45 A.; 21.15 O.; 22.45 D. (da Monaco).

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste». Redattore responsabile Augusto Rocco, Trieste.



Sale da pranzo
in ogni qualità e stile
CAMERE DA LETTO
in grande assortimento
CUCINE LACCATE
a prezzi eccezionalmente bassi
ALESSANDRO LEVI-MINZI
VIA RETTORI N. 1
VIA MALCANTON N. 7-13
Casa esistente dal 1874

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

MAMME
usate per i vostri bambini
l'ALIMENTINA
vitaminizzata
1) E' un alimento completo, già predigerito, ricco di vitamine;
2) Si da in aggiunta al latte o in sostituzione del latte, quando questo è mal digerito;
3) E' digerita dai bambini fino dal primo mese di vita;
4) Basta stemperarla con acqua o latte bollente nelle proporzioni segnate nell'istruzione contenuta nell'interno di ciascuna scatola e la pappa è pronta. Non deve cioè esser cotta.
E' usata in Cliniche, Ospedali, Brefotrofi col più grande successo.
E' la preferita dai Medici specialisti pediatri.
In vendita presso le farmacie e le drogherie principali, Concessionari per Trieste Sig. De Mordax Albano, Via A. Volta 4; per Pola Sponza Lodovico, Via Besenghi 50.
Scatola piccola L. 6.80 Scatola grande L. 12.50.
Concessionaria esclusiva:
Soc. An. L. I. M. A. S. — Milano (39)
Via Privata Beretta 18

La Vera Marca! che identifica tutte le qualità caratteristiche della produzione olandese, nella solida costruzione e nella perfezione tecnica.

BLENORRAGIA
CATARRO URETRO VESCICALE
I cilindri balsamici Torresi di burro cacao medicato, Premiati con medaglia d'oro esposizione d'igiene sociale Roma 1912, sono il più pratico e razionale metodo di cura col quale si porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto con la mucosa malata. Preferibili a qualsiasi altro rimedio a base d'iniezioni. Astuccio per cura completa L. 17.90 cil. lunghi cm. 12; L. 23.75 cil. lunghi cm. 20. Letteratura con istruzioni gratis. Dott. G. TORRESI, Premiato laboratorio chimico, Via Magenta 29, ROMA (21).
A Trieste e in tutta la Regione Giulia farne richiesta in qualsiasi farmacia.

LA
SIFILIDE
in ogni stadio e manifestazione è curata seriamente con le mondiali pillole
PALLIDINE = DOTT. GARIBALDI
GARINO - ALESSANDRIA
TRIESTE: Farmacia Rovis, piazza Goldoni,

3 PAROLE:
SPECIALITA
CAFFÈ
HAUSBRANDT

V. E. A. Dei Rossi & C.
DETTAGLIO: Corso Garibaldi 3 - Tel. 15-65 - INGROSSO: Piazza Sansovino 1
STRAORDINARI ARRIVI
CALZATURE
ARTICOLI DI MODA
TIPI FANTASIA - PREZZI FISSI MINIMI
Merce garantita
VENDIAMO INOLTRE RIMANENZE DI OTTIME PARTITE
A META' PREZZO

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di cent. 20 per ogni pubblicazione.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CUOCHE, cameriere, bambinaie, nonchè personale maschile per hotels, restaurants, caffè, bars, offre prontamente per Trieste ed altre città. Agenzia Nazionale, Valdirivo 23. 44473 A

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche ed altro personale con attestati offre prontamente per Trieste e fuori. Provveditorio, San Lazzaro 23. 44476 A

CUOCA persona di fiducia, con buoni lunghi attestati offresi. Scrivere «Gisella» Piccolo. 43453 A

32.ENNE capacissima cerca posto presso coniugi o piccola famiglia. Offerte «Gilda» al Piccolo. 43947 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERA e cuoca, per fuori, Trieste, buon mensile; bambinaie, domestiche, prestaservizi, cameriere per Trieste, Milano, Napoli, Grado, cerco d'urgenza. Agenzia Nazionale, Valdirivo, 23. 44478 B

A. CUOCHE due per Roma, mensile 300; domestiche, cameriere ad altro personale di servitù per privati, hotels, caffè, bars in Trieste ed altre città, cercansi d'urgenza. Provveditorio San Lazzaro 23. 44476 B

A. DOMESTICA giovane pratica, per due persone, cercasi. Timeus 14, III, porta 15. 43497 B

A. SIGNORA, signorina media età, moralità inecepibile, educata, intelligente, energica, trova collocamento mattina a sera occupandosi ragazzetti ,aiutando madre. Necessitano referenze. Offerte sub «Selecta» Piccolo. 43381 B

CERCO per Lussin II cuoca, cameriere, lavapiatti, Agenzia via Valdirivo 40, domenica 10-12. 34339 B

DOMESTICA o prestaservizi cerco. Presentarsi in via Rossetti 23, porta 11. 44346 B

DOMESTICA brava cercasi per piccola famiglia. Via Udine 12, III, porta 19. 43343 B

DOMESTICA sappia cucire, buoni attestati, cercasi. Viale XX Settembre 77. 44386 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Via Sanità 4, primo. 44372 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Chiozza 42, V, porta 16. 44508 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Viale XX Settembre 11, porta 9. 44462 B

DOMESTICA sana, per tutti lavori, cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via San Lazzaro 4, II. 43569 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Scala al Belvedere 2, IV. 43551 B

DOMESTICA capace cucinare e stanze cercasi. Via Roma 13, II, sinistra. 43939 B

DOMESTICA italiana, capace per tutti lavori di casa, cerca distinta famiglia con due bambine. Presentarsi con buoni attestati, via Aleardi 320, III, destra. 43585 B

DOMESTICA brava tutti lavori, attestati indispensabili. Rossetti 24, II, sinistra. 44522 B

DOMESTICA stabile, buoni attestati, cercasi. Dott. Voghera, via Procureria 6, porta 11 (vicino Municipio). 7962 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati, cercasi. Scala Belvedere 4, II piano. 44340 B

PRESTASERVIZI per mattina cerco prontamente. Presentarsi alle 10, Battisti 4, I, sinistra. 44354 B

PRESTASERVIZI media età, indipendente, pratica tutti lavori, cercasi per tutto il giorno. Ginnastica 28, secondo. 44392 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, buone referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 44462 B

PRESTASERVIZI brava, alcune ore mattina, cercasi prontamente Via Giorgio Vasari 20, IV, sinistra. 44438 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi prontamente. Chiozza 42, IV, destra. 44398 B

RAGAZZA pratica stanze cerca piccola distinta famiglia, parte o intera giornata. Indirizzo al Piccolo. 44418 B

RAGAZZA servizio per la mattina cerco. Raffineria 9, porta 14. 44416 B

RAGAZZA pratica tutti lavori cercasi prontamente. Cecilia 2, primo. 43561 B

RAGAZZA o donna cercasi per lavori domestici in cambio vitto e alloggio. Indirizzo Piccolo. 43533 B

RAGAZZA brava, onesta, per lavori di casa, cercasi. Rossetti 37, III, sinistra. 43541 B

RAGAZZA pratica lavori domestici cerca piccola famiglia dalle 7.30 alle 17; vitto e lire 100 mensili. Via Giulia 54, II, destra. 43481 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. DISPONGO 5000 cauzione per impiego magazziniere, contabile, scopo carriera, pratica bancaria. Scrivere «Ippolito» Piccolo. 44236 C

CHAUFFEUR meccanico, eseguite anche corse su strada offresi, miti pretese. Trentin C., fermo posta Trieste. 44332 C

CONIUGI senza figli, ottimi attestati, offronsi portieri. Settefontane 41, latteria. 44590 C

CONTABILE corrispondente perfetto italiano, tedesco, ottime cognizioni francese, lunga pratica commerciale, lavoratore indipendente offresi a primaria ditta. Offerte «Referenze primarie» Piccolo. 43638 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano tedesco perfetto, buone nozioni francese croato, dattilografo, offresi primaria ditta. Offerte «Scrupoloso» Piccolo. 44436 C

CORRISPONDENTE abile italiano, tedesco, francese, inglese, contabile, occuperebbesi qualche ora, preferibilmente presso azienda industriale. Miti pretese. Indirizzare «Accessorio» Piccolo. 42977 C

DISPONGO mille lire chi mi trova un posto stabile. Offerte al piccolo «Commerciante». 44518 C

FRANCESE, inglese ,tedesco, conoscenza spagnolo, perfetto corrispondente cerca occupazione presso ditta importante. Scrivere «Costantinopoli» Piccolo. 43426 C

IMPIEGATO, cauzione 5000, offresi come riscuotitore o altro posto fiducia. Ottime referenze. Offerte «Zolantissimo» Piccolo 42987 C

INFERMIERA diplomata, distinta, con pratica medico-chirurgica, offresi per iniezioni, massaggi o assistenza ambulanza medica. Viale XX Settembre 21, IV. 43660 C

MADRE e figlio capaci qualunque lavoro offronsi per portinai. Indirizzo Piccolo. 43437 C

MAESTRI muratori offronsi per qualsiasi lavoro edilizio. Offerte «Bibasso» Piccolo. 43573 C

PENSIONATO persona colta, bella presenza, conosce l'italiano, tedesco, inglese, francese occuperebbesi come magazziniere, albergo ecc., disposto versare 10.000, mitissime pretese. Sub «Lavoro e fiducia» Piccolo. 44184 C

PRATICISSIMO impiegato amministrazioni, aziende commerciali, contabilità, bilanci offresi. Sub «Amministrazioni» Piccolo. 44238 C

SEDICENNE pratico lavori ufficio con cognizioni di tedesco, offrirebbesi. Scrivere sub «Volonteroso» Piccolo. 44384 C

SIGNORA bella presenza, conoscenza italiano, tedesco, cerca occupazione hotel come guardarobiera, bar, buffet, luogo di bagni. Dispone cauzione. Offerte «Mery» al Piccolo. 43493 C

SIGNORINA corrispondente tedesco, stenografa, dattilografa, pratica contabilità, maneggio cassa, con perfetta conoscenza italiano, cerca posto. Offerte «Migliore» Piccolo. 43005 C

SIGNORINA contabile, indipendente, doppia tenitura, offresi miti pretese. Chiozza 49, porta 1. 44370 C

SIGNORINA assolte cittadine, con conoscenza dattilografia, offresi quale praticante ufficio o praticante venditrice. Offerte «Quindicenne» al Piccolo. 43487 C

SIGNORINA compiuta scuola tecnica, stenodattilografa, cognizioni di tedesco, offresi quale praticante ufficio. Offerte «Praticante» al Piccolo. 43383 C

STENODATTILOGRAFA offresi prontamente. Offerte «Anita» Piccolo. 44504 C

TRENTACINQUENNE, cauzione contanti 5000 (cinquemila), tuttora occupato primaria ditta, cerca migliorare condizioni, posto fiducia, ottimo impiegato, referenze ineccepibili. Offerte «600 lire mensili» Piccolo 7964 C

TRENTASEIENNE distinto, tedesco, italiano, bella presenza, seria offresi direzione casa, presso persona benestante Offerte «Referenze» Piccolo. 43519 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR, punto inglese, bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 7965 CC

A. PLISSE' a macchina, tutte le misure e formati. Manzoni 2, secondo. 43451 CC

ARMONICA plissè, eseguisconsi su gonne, mantelli, prezzi ribassatissimi. Manzoni 2, secondo. 43429 CC

DISEGNATRICE vestiti, biancheria, offresi. Via Timeus 14, porta 18 (Acque). 43441 CC

MAESTRA taglio diplomata all'Accademia Vienna, confeziona vestiti elegantissimi, taglia, prova, lire 15, stampo carta 5. S. Lazzaro 25, I. 43432 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, a prezzi miti Malcanton 15, terzo piano. 7960 CC

PARCHETTISTA assume lavori a prezzi concorrenza. Recapito: Valdirivo 7 (carboni). 43409 CC

RITOCCATRICE negativi, esecuzione perfetta, eseguisce a domicilio. «Ritoccatrice» Piccolo. 44344 CC

SARTA confeziona prontamente vestiti tailleurs. Corso 45, III. 44254 C C

Posti disponibili Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BANDAIO installatore apprendista cercasi. Via Alessandro Volta, angolo Luigi Galvani. 44456 D

FATTORINO giovane, forte, ottimi attestati e referenze, cercasi. Presentarsi Biaggi, via Toro 10, ore 9. 43145 D

GARZONA sarta da uomo, cerca sartoria Budani. Corso Vittorio Emanuele 24, I p. 43475 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. San Michele 37, secondo. 43563 D

MAESTRI o maestre d'italiano, cercansi per la Czeco-Slovacchia. Condizioni: 20 a 25 anni, coltura ed educazione perfette, poter partire immediatamente. Preferenza a chi conosce seconda lingua. Presentarsi Scuola Berlitz, Torrebianca 21, Trieste. 1259 D

MEZZA lavorante gilettante cercasi. Via Chiozza 20, piano terzo. 44454 D

MEZZA lavorante gilettante, capace, cercasi. Via Monte 8, IV, Endrigo. 43493 D

MODISTA lavorante cercasi prontamente. Presentarsi dalle 8-9, 13-15. Lodovico Ariosto 2, IV. 44512 D

PORTINAI, coniugi soli, di età non superiore ai 60 anni e che non abbiano altro servizio o lavoro fuori dello stabile, cercansi per casa signorile, centro città, verso alloggio gratuito e retribuzione mensile lire 75. Saranno preferiti orologiai, sarti o pensionati. Domande scritte, corredate da referenze a tutto 15 corr. al Piccolo sub «Portinai». 44364 D

RAGAZZETTO per macelleria cercasi. Rivolgersi Largo Santorio 3, macelleria Veronese. 43467 D

RAGAZZO anno 14, intelligente, onesta famiglia cercasi apprendista incisore. Piazza S. Caterina 3, Eva. 43557 D

RAGAZZO cerca fotografo. Via Gatteri N. 23. 44358 D

SALDACONTISTA provetta, cerca prontamente ditta primaria. Offerte sub «Pratica» al Piccolo. 027 D

SARTA, ragazza pratica per camicie uomo cercasi. Via Carducci N. 36, terzo. 43411 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, profonda conoscenza italiano, pratica di ufficio, ottimi attestati, età 25-30, sanissima, cercasi da primaria ditta. Offerte dettagliate con indicazione stipendio richiesto e posti occupati sub «Massima serietà 1924» al Piccolo. 0000 D

VENDITRICI calzature, pratiche, cerca importante calzaturificio. Indirizzo al Piccolo. 43545 D

1000.1500 corrispondiamo mensilmente a specializzato acquisitore, acquisitrice, facilissima pubblicità. «Azienda Internazionale» al Piccolo. 12175 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA, ingresso libero, luce elettrica, Ghega-Canale, cercasi per primo maggio. Offerte «Stabile» Piccolo. 44152 E

AMMOBILIATA lussuosa, luce elettrica, distinta signorina cerca pressi Carducci. Offerte Piccolo «Viaggiatrice». 44442 E

CAMERA salotto ammobiliate, luce elettrica, ingresso libero scale cercansi. Scrivere sub «Scale» Piccolo. 43003 E

CAMERA ottimamente ammobiliata, con ingresso libero, luce elettrica, cerca prontamente capitano stabile. Offerte «Capitano» al Piccolo. 43449 E

CAMERA elegante, casa moderna, posizione centralissima, elettrica, bagno, ingresso libero, cerca stabile. Offerte «Primo maggio» Piccolo.

CAMERE duo o tre centrali, moderne, uso ufficio, ditta primissimo ordine cerca. Casella 228, Guerrini. 43019 E

CAMERETTA paraggi giardino pubblico, indipendente, cerca signora. Offerte «Occupatissima» Piccolo. 43459 E

MATRIMONIALE luce elettrica, comodo cucina, I piano, paraggi Acquedotto cercasi, coniugi anziani. Offerte «Tedeschi» Piccolo. 4442 E

STANZE due da letto, salotto, elegantemente ammobiliate, cercano due giovani dottori presso distintissime famiglie, luce elettrica, ingresso completamente libero, adiacenze Battisti, Venti Settembre. Offerte «Pomeriggio» Piccolo. 44488 E

STANZINO semplice ingresso libero, cercasi. Offerte «Stanzino» Piccolo. 43461 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AMMOBILIATA, ingresso libero affitta prontamente distinta famiglia. Valdirivo 32, IV. 43587 F

A. AMMOBILIATA, bellissima, offresi a distinto signore. Rossetti 39, III destra. 44422 F

A. AMMOBILIATE, matrimoniali, comodo cucina, modeste, lussuose offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 44474 F

A DUE distinti signori cedesi stanza ammobiliata con luce, uso pianoforte, casa signorile, Lodovico Ariosto n. 2, mezz. destra. 44368 F

A. STANZE, due ammobiliate, eventualmente vitto, affittansi da piccola distinta famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 43451 F

AMMOBILIATA due letti, luce affittasi 15 corrente. Commerciale 9, V. 44494 F

AMMOBILIATA 1 o 2 letti affittasi, escluse donne. Piazza Cornelia Romana 2, III p., porta 17, vicino piazza Studi. 7964 F

AMMOBILIATA uno due signori, luce affittasi. Geppa 17, primo. 44492 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce, soleggiata affittasi distintissimo signore. Coroneo 17, II sinistra. 44468 F

AMMOBILIATA elegante con luce elettrica affittasi a distinto signore presso persona sola. Via Pietà 29, I, porta 9. 43559 F

AMMOBILIATA con luce e bagno affittasi a distinto sinore. Indirizzo al Piccolo. 43521 F

AMMOBILIATA, luce affittasi persona seria. Maiolica 12, p. 48. 43535 F

AMMOBILIATA elegante affittasi. S. Michele 37, porta 7. 43563 F

AMMOBILIATE due belle o vuote per ufficio, luce, stufa, affittansi. San Nicolò 4, porta 6. 43553 F

CAMERA mobilio lussuoso, luce elettrica, ingresso libero, volendo salotto, telefono affittasi. Indirizzo Piccolo. 44444 F

CAMERA ammobiliata con luce elettrica affittasi prontamente. Via Imbriani 8, IV. 44500 F

CAMERA ammobiliata, massima pulizia affittasi. Via S. Michele 7, II. 44426 F

CAMERA, salotto ammobiliati elegantemente, casa signorile affittasi, centrica, luce elettrica, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 43433 F

CAMERETTA ammobiliata, prezzo convenirsi affittasi prontamente. Clemente, Molino a Vento 7. 43421 F

LETTO affittasi ad un operaio onesto. Coroneo 17, IV. 43469 F

MATRIMONIALE, salotto, luce elettrica, bagno comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 44444 F

MATRIMONIALE chiara, ariosa, luce elettrica, comodo cucina affittasi. Via Molin grande 44, terzo. 44434 F

STANZA ammobiliata affittasi presso persona sola. Via D. Bramante 11, I, sinistra. 43041 F

STANZA per uso ufficio, con luce e telefono, paraggi stazione centrale affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 43271 F

STANZA ammobiliata affittasi con e senza vitto a signore solo. Madonnina 17, porta 12. 43395 F

STANZA elegante ammobiliata, luce elettrica, unico subinquilino affittasi presso famiglia distinta. Viale XX Settembre 33, I destra, porta sinistra. 43379 F

STANZA uso ufficio, ingresso libero, luce affittasi. Geppa 15, I. 44366 F

STANZA vuota affittasi. Artisti 3, II destra. 44392 F

STANZA ammobiliata, due letti affittasi a due amici. Kandler 6, I. 44446 F

STANZA soleggiata affittasi due signori. Rismondo 3, II, porta 16. 44432 F

STANZA ammobiliata affitta non mestierante. Via Cecilia 9, V. 43555 F

STANZA vuota, grande, ingresso scale, primo piano, luce, splendida posizione uso ufficio affittasi. Indirizzo Piccolo. 43513 F

STANZA ammobiliata, pulita, ariosa, soleggiata affittasi presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 43427 F

STANZA elegantemente ammobiliata con uso salotto e camerino bagno, luce, centro affittasi a distinto signore. Offerte «Maggio» Piccolo. 44516 F

STANZA ammobiliata, vitto famigliare, luce elettrica affittasi. Via Udine 4, porta 12. 43547 F

STANZA ammobiliata affittasi presso buona famiglia. S. Giacomo Monte 12, I. 43477 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, II, 9. 43463 F

STANZE 2 vuote affittansi ufficio. Via Valdirivo 14, II destra. 43479 F

STANZETTA bella, ammobiliata affittasi. Coroneo 29, porta 11. 43393 F

STANZETTA interna, pulita affittasi prontamente. Via Cecilia 13, primo destra. 44366 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. S. Giacomo in Monte 18, IV sinistra. 44396 F

STANZETTA, luce elettrica affittasi. Cecilia R. 15, I sinistra. 43553 F

STANZETTA pulita, ammobiliata, unico subinquilino, affittasi distinta persona. Piccolomini 7, II destra. 44430 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. ALLA Berlitz School, via Torre Bianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità 227 G

AUTORIZZATA e premiata scuola moderna di taglio, cucito, modisteria e fiori con annessa sartoria, salone mode della prof.essa Vittoria Imlich, diplomata a Parigi, Milano, Anversa, col 14 aprile apertura di tutti corsi. Iscrizioni giornalmente dalle 10-20, via Carducci 24, II. 41471 G

CHITARRISTI, mandolinisti, violinisti, tutti diventano rapidamente; speciali metodi semplificati, coscienziose lezioni separate, orari assegnati. Via Mazzini 47, IV. 0915 G

«ITALIA», Autorizzato Istituto Scolastico, Corso 45. Corsi preparatori agli esami ammissione, integrazione, licenza Istituto tecnico, Ginnasio-Liceo, Scuola complementare (ex Scuola tecnica). Doposcuola. Lezioni individuali e collettive, diurne e serali, di latino, italiano, francese, tedesco, inglese, matematica, ragioneria, stenografia, serbo-croato. Chiedere programmi gratuiti. Informazioni, iscrizioni giornalmente: 8-21; domeniche e feste: 10-13. 0913 G

PIANOFORTE, metodo progressivo per apprendere pezzi in brevissimo tempo, lire 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 43485 G

PROFESSORE dà ripetizioni matematica, disegno, fisica, chimica; riuscita sicura. Indirizzo al Piccolo. 42473 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE Dobermann rinvenuto. Rivolgersi scuderia, via Cologna 3. 44400 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO ammobiliato nuovo, lussuoso, casa signorile, cedesi. Scrivere «40 mila» Piccolo. 43241 I

APPARTAMENTO 5 camere, anticamera, cucina in villa, cedesi prontamente. Posizione Sant'Anna, affitto minimo. Offerte «Giuseppe» Piccolo 443362 I

APPARTAMENTO centralissimo, lussuosamente ammobiliato, tre camere, cucina, accessori, cedesi subito. Indirizzo Piccolo. 43535 I

APPARTAMENTO vuoto, 5 camere, camerino, cucina, giardino, confort, affittasi prontamente in villa, pressi Boschetto o piccola famiglia. Offerte sub «Guardiella» Piccolo. 43579 I

CAMERE due, ammobiliate, con cucina, cedonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 43211 I

FONDO, città, 500 m. q. con fabbricati uso abitazioni, uffici, stalle, rimesse, adatto industrie affittasi. Informazioni: Mazzini, mezzanino, telefono 1589. 42263 I

LOCALI, Via Vidali 9, pianterreno, magazzino 170 m. q., cortile 270 m. q.: 4 stanze, superficie complessiva 71 m. q., I piano, ripostiglio, 170 m. q., 7 stanze, cucine, cessi, affittansi per 24 agosto. Amministrazione, Mazzini 6, II, ore 10-13. 44220 I

MAGAZZINI affittansi, Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 43468 I

MAGAZZINO 200 m. q., via Carpison 1, affittasi. Informazioni: Mazzini 15, mezz., telefono 1589. 42269 I

MAGAZZINO vasto, acqua, gas, affittasi prontamente. Via Giorgio Vasari 19. 44420 I

MAGAZZINO piccolo d'affittare. Via Galilei 5, portinaio. 43419 I

NEGOZIO vuoto, annuo 1200, affittasi prontamente. Via Fabio Severo 21. Trattoria Micheluzzi. 44482 I

QUARTIERE vuoto, 6 stanze, altro 3 stanze, altro semiammobiliato 3 stanze, comfort, affittansi. Antonio, Caffè «XXX Ottobre». 0914 I

QUARTIERE, vendendo mobilio, cedesi. Indirizzo Piccolo. 44349 I

QUARTIERE camera cucina, vuoto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44510 I

QUARTIERE una o due camere e cucina affittasi a persona o coniugi senza bambini. Offerte Piccolo «Nessun compenso». 44484 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, stanzetta, centralissimo, scambio con 3-4 stanze, centro. Offerte «Maggio» al Piccolo 44404 I

QUARTIERI vuoti, 1-2-3-4 stanze, affittansi. Caffè Adriatico, Müllner. 44458 I

STANZE tre vuote, bellissime, centro, ingresso scale, luce elettrica, impianto telefonico, affittansi prontamente (eventualmente agosto) per ufficio, studio avvocato, ingegnere o simile. Contratto annuo. Visitare via G. d'Annunzio 2, II, porta 38. 43484 I

STANZE due vuote, chiare, bella posizione, con comodo cucina, luce elettrica, giardino, affittansi, Cologna in monte, Bella vista, N. 459. 43389 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO vuoto o ammobiliato indipendente cerca bancario. Mediatori esclusi. Offerte «Bancario» Piccolo. 43581 L

APPARTAMENTO signorile con o senza mobilia, quattro o cinque stanze, bagno, luce elettrica, ecc. cerco. Guerrini. Casella 228. 43017 L

LOCALE vuoto oppure arredato, uso negozio, purchè piccolo, posizione centrale, cercasi prontamente. Offerte sub «Locale» al Piccolo. 43184 L

OFFRO da 3000 a 5000 per quartiere 4 stanze, camerino, bagno, cucina. Offerte «Centro» Piccolo. 44360 L

PER quartiere 4-5 stanze offro 3000 lire. Offerte «Affare» Piccolo. 44486 L

QUARTIERE 1-2 vani, cucina cercasi pagando anno anticipato, piccole spese. Offerte «Dettagliate» Piccolo. 43423 L

QUARTIERE due stanzette, cucina, vuoto, cercasi, rifusione spese. Offerte «Maggio» Piccolo. 44350 L

QUARTIERINO due, tre camere cercasi, possibilmente vuoto. Offerte «Alduccino» al Piccolo. 43403 L

STANZA grande, vuota, comodo cucina, posizione qualunque, cerco. Offerte «Prontamente» Piccolo. 44374 L

2000, escluse altre spese, regalo chi procurami quartiere 2 camere, cameretta, comfort, moderno, città, anche villa. Indirizzo Piccolo. 43295 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. OCCASIONE Pasqua vendonsi due vestiti (gonna, giacca); altro seta, nuovissimi, elegantissimi. Via S. Giovanni 7, scala II, p. 14. 44526 M

A. ATTACCAPANNI con specchio, 250; lettino bambini 190. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

A. VERA occasione vendo attaccapanni 90, stanza letto 140, altra mogano lussuosa, cucina ultimo modello, letti 70, suste, materassi ecc. Via Arcata 1. 44506 M

ANELLO brillante solitario, splendido, legatura modernissima, vendesi. Gatteri 35, II. 43565 M

BAGNO, scaldabagno, lavandino vendonsi. Rivolgersi dalla portinaia piazza Perugino 2. 44348 M

BICICLETTA per ragazzo, ottimo stato, 110; violino 4/4 lire 100, vendonsi. Strada nuova prolungazione Fabio Severo (villa Kesel). 44472 M

BICICLETTA gran marca francese vendesi. Rivolgersi portiere via Carducci 30. 43446 M

BILANCIA decimale 5 quintali vendesi. Via Rena 2, deposito olii. 44414 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, 1400; altra olmo con tre specchi 2000. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

CAMERA letto matrimoniale rovere lucidato, solamente 1400; altra mogano garantita 1800; altra faggio, acero, frassino, prezzi ridottissimi. Vendonsi anche cucina, camera pranzo, sedie, attaccapanni. Punzo, Fabio Filzi 15. 1211 M

CAMERA matrimoniale, porte piene, psiche meravigliosa, con specchi fino terra, straoccasione. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

CAMERA matrimoniale solidissima, psiche, lavabo, convenienza vende falegname. Istituto 29. 44514 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, psiche, 2 letti, 2 suste, lavamano, sgabelli bellissimi, 800 vendesi vera occasione. Garibaldi 29, porta 6. 43539 M

CAMERA matrimoniale nuovissima, occasione vendesi. Via Istituto 22-IV. Spieler. 43401 M

CANE bulldog, mesi 3, razza pura, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44402 M

CARRETTO 2 ruote, cilindro stendere pasta uso pasticceria, vendonsi. Solitario 25, panetteria. 44394 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Via Galleria 11, tappezziere. 43455 M

CASSAFORTE, alcune altre, diversa grandezza, vendonsi, vera occasione. Coen, via Pane 2. 383 M

CUCINA ultimo modello, laccata bianco, di costruzione solidissima, vendo. Via Chiozza 42, Calligaris. 42253 M

CUCINA, camera, singoli pezzi, vendonsi causa partenza. Lazzaretto vecchio 32-IV. 44412 M

CUCINA lussuosa, tutto marmi, prezzo d'occasione vendesi. Torre bianca 41. 43575 M

CUCINA moderna, laccata bianco, vendesi prezzo occasione. Canova 2, falegname. 43511 M

CUCINA usata, moderna, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 400 M

GIOIELLO con brillantini vendo, scambio qualunque cosa. Rodolfo, caffè Adriatico. 43571 M

LIBRERIA, scrittoio, poltrone, tappeto 120 per 300 vendonsi. Ponziana 126 p. 4. 43531 M

LUMINO, lampadina trasportabile, luce elettrica, vendonsi. Edmondo de Amicis 15, porta 6. 44263 M

MACCHINA da cucire germanica, lussuosa; altra famiglia, garantita 6 anni, vendonsi, occasione, pagando anche 30 lire mensili. Punzo, via Fabio Filzi 15. 1210 M

MACCHINA cucire famiglia lire 150 vendesi. Punta forno 4, barbiere. 7963 M

MACCHINA da scrivere marca Lloyd, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo 43465 M

MACCHINA Singer originale, nuovissima, vendesi rate. Boccaccio 3-I, 7. 43491 M

MACCHINA cucire Singer, originale, straoccasione vendesi. Vasari 10, V, destra. 44448 M

MACCHINA cucire lussuosa vendesi 30 mensili. Cervellini, Carducci 27. 44450 M

MATRIMONIALE lussuosa finissima, «Portois-Fix» vendesi dalle 10. Indirizzo Piccolo. 43567 M

MOBILI usati vendonsi. Via Vasari 8-IV, porta 16. 44464 M

MOTORE aria calda, nuovo, inesplodibile, ventesimo cavallo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 43111 M

OCCASIONE vendesi stola puzzola, più pelliccia uomo, gatto russo, non finita. Commerciale 9-V. 44494 M

OCCASIONE causa partenza stanza nuova matrimoniale, chiara, con psiche, suste, materassi lana, divano, macchina cucire, tutto lire 2900. Indirizzo Piccolo. 44420 M

OCCASIONE borsetta argento 420 grammi vendo lire 160. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 43515 M

PARTITA cappelli nuovi, valigia in cuoio e macchina scrivere usata occasione vendo. Luigi Ricci 6, II, d. 44376 M

PELLICCIA signora, persiano, vera occasione vendesi. Visibile fino 11. Offerte «Persiano» Piccolo. 43415 M

Dopo lunghe sofferenze, confortata dall'affetto dei suoi cari serenamente si spense quest'oggi.

Caterina ved. Gerolimich nata Viviani

I sottoscritti, accasciati dal dolore, ne danno il triste annunzio a tutti i parenti ed amici.

CANDIDO PAOLO, CESARE (assente) figli
TINZA HREGLICH, MARIA COSULICH, FANNY PIPERATA, figlie
INO HREGLICH, ANTONIO N. COSULICH, CARLO PIPERATA, generi
ANNA MARTINOLICH, PAOLINA KNAEPEN, EUGENIA PANDOLFI, nuore
ed i nipoti tutti

I funerali avranno luogo sabato 12 corr., alle ore 16, partendo il convoglio funebre dall'abitazione Via Moisè Luzzatto N. 17.

Trieste, 11 aprile 1924.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lunghe sofferenze santamente sopportate, munita dei conforti religiosi spegnevasi quasta mane la nobile esistenza dell'adorata nostra zia

GIUSTINA ved. DODMASSEI

d'anni 80

Addoloratissima, la sottoscritta, dà parte dell'irreparabile perdita agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

I funerali della diletta estinta seguiranno sabato 12 corr., alle ore 15, partendo dalla Via Lazzaretto Vecchio N. 17.

Trieste, 11 aprile 1924. **Famiglia ASCIKU**

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lunghe sofferenze, spirava questa mane

LUIGIA ved. DEFILIPPI

d'anni 65

I figli **RODOLFO, LUIGIA** e **GIUSEPPE** (assente), in unione al genero **SECONDO,** profondamente addolorati, ne danno il triste annuncio agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 13 corrente, ad ore 9, partendo dalla via P. P. Vergerio N. 229.

Trieste, 11 aprile 1924.

Famiglie DEFILIPPI-MOLISANA

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Ai parenti, amici e conoscenti, **RICCARDO UXA,** in unione ai famigliari sottoscritti, comunica che la sua buona, adorata consorte

Nella Uxa nata Heiland

volò improvvisamente al Cielo la sera del 10 corrente piombandolo, in uno ai figliuoli **ALFIERI** e **LUCIANA,** nel dolore che non consente conforto per tanta straziante, immatura dipartita.

MARGHERITA ved. HEILAND, madre **ITALO** e **LIBERO,** fratelli
AMALIA in BONIVENTO e **MEA,** sorelle
e le congiunte famiglie **UXA, BONIVENTO, CECH** e **RITSCHER**

I funerali dell'amata estinta avranno luogo sabato 12 corrente, ad ore 15, partendo dalla via Antonio Canova N. 21.

Trieste, 12 aprile 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Caterina Gonano

nata Cibin

moglie esemplare e madre amorosa, restituì al Creatore l'anima bella, dopo breve malattia, il 10 corrente. L'amata spoglia sarà trasportata direttamente in S. Anna, oggi, alle 16, nella tomba di famiglia.

Il marito **LORENZO** e i figli **LINDA** e **dott. GIUSTO** partecipano un tanto, a nome anche degli altri congiunti, agli amici, ai conoscenti e li pregano di tralasciare le visite di condoglianza.

Trieste, 12 aprile 1924.

PIANINO nero, germanico, incrociato, vendesi lire 3600. Piazza Borsa 8-III, sartoria. 43371 M

PIANINO nero perfetto, incrociate, metallica, vendesi lire 3300. Sanità 16-I. 43359 M

PIANINO Kochkorselt modernissimo vendesi occasione. Corso 1-III, sinistra. 0912 M

PIANINO usato, perfetto, primaria marca, vendesi, noleggiasi occasione. Largo Santorio 5, porta 13. Visitare 16-19. 44524 M

PIANINO «Hoelzl e Heitzmenn», incrociate, moderatore, vendesi lire 4600. Sanità 16. 44378 M

PIANINO «Koch-Korselt», incrociate, tre pedali, vendesi lire 4400. Sanità 16. 44378 M

PIANINO, pianoforte nuovo, mondiale, Lauberger-gloss» vendesi: scambi, facilitazioni. Rara occasione. Via Sanità 16-I. 43367 M

PIANINO lussuoso, incrociato, ultimo sistema, meccanica Renner, vendesi. Solitario 25-III. 43413 M

PIANO mignon «Seiler», incrociate, metallica, lungo 150 cm., vendesi metà prezzo. Sanità 16. 44378 M

PIANO mignon «Proskowetz», incrociate, metallica, vendesi rara occasione. Sanità 16. 44379 M

PIANOFORTE «Ehrbar», perfetto, vendesi lire 3200. Via Sanità 16-I. 44380 M

PIANOFORTE «Boesendorfer» perfetto vendesi. Via Sanità 16-I. 44380 M

POLTRONA grande, moderna, pelle, vendesi Carozzi, lavoratorio tappezziere, S. Giacomo in monte 6, pt., telefono 38-65. 43527 M

SCANSIE con lastre, banco e lastre sciolte vendonsi. Rivolgersi Castaldi 4, macelleria. 43577 M

SCRITTOIO con pareti di legno e vetrate 3 m. per 3.50, altezza 3.75. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 1249 M

SEGGIOLINA bambini, pieghevole, vendesi occasione. Acquedotto 56, IV, sinistra. 44388 M

SPINETTA (pianino antico) vendesi. Indirizzo al Piccolo. 43549 M

SUSTE , pulitissime, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 44352 M

TAILLEUR noce, nuovo, vendesi. Fonderia 6-I, sinistra. 43503 M

TAPPETI persiani 5, diverse grandezze, vendonsi rarissima occasione. Artisti 7. 44166 M

TAPPETI persiani 4 vendonsi occasione. Corso 1, negozio piume, Behar. 44502 M

VESTITI uomo, calzoni, alcuni impermeabili, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 43517 M

VESTITO nero, nuovo, uomo snello, lire 160. XX Settembre 51, porta 7. 43407 M

VIOLINO Steiner vendesi. Girardelli, Ferriera 5-II, nomeriggio. 43495 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. A. A. A. A. MOBILI, stanze letto, pranzo, singoli pezzi; macchine cucire, grammofoni, acquisto. Scrivere Vivante, Beccherie 10. 12319 N

BANCHI, scansie, cristalli, arredamento vetrine, acquisto se veramente occasione. Offerte al Piccolo. 43583 N

BICICLETTA militare nuova o quasi, possibilmente uso ufficialità, con accessori; attrezzi da pesca e ginnastica, acquisterebbesi. Offerte, descrizione e prezzo «Tergeste» al Piccolo. 027 N

BILANCIA decimale cercasi, peso massimo due quintali. Magazzino carboni, Pietà 7. 44410 N

BRILLANTI e gioie acquistansi d'occasione. Gentili offerte «Brillanti» al Piccolo. 43383 N

LOCOMOBILE HP 25-30 in perfette condizioni di funzionamento a prezzo veramente d'occasione, cercasi; esclusi mediatori. Offerte «Locomobile» Piccolo. 12172 N

MACCHINA per tagliare prosciutto, salame, marca olandese, cercasi. Offerte sub «Macchina olandese» al Piccolo. 43391 N

MACCHINA per gelati media grandezza, acquistasi. Offerte «Macchina» Piccolo. 44490 N

MACCHINA completa, elettrica, per fabbricazione gelati, cercasi. Caffè, via Giulia 13. 43457 N

PIANINO eventualmente pianoforte comperasi prontamente. Piazza Oberdan N. 1, bar. 44470 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Poch. Via Mazzini 46 792 O

A. A. A. A. ORO, argento, gioie, dentiere, compero, pago prezzi massimi. Oreficeria Nazionale, Corso Garibaldi 22. 42771 O

A. A. A. ACQUISTO argento, rottami, oro, gioie, perle, orologi. Corso Garibaldi 14, primo piano, Vouch 42781 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Urbini, Portici Ponte Fabra. 44460 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere prezzi elevatissimi compera oreficeria Buda Corso Garibaldi 33 1724 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere acquista Licher. Lazzaro 11, primo 123 O

ABBISOGNANDOVI betoniere, frangipietre, vagli, argani, bloccomattoniere, formatrici meachinario piastrelle, asfalto, impianti completi fabbricazione cemento, calce e gesso ecc., rivolgetevi sempre alla prima fabbrica italiana del genere: «Officine Vender», Milano, via Domodossola. 5229 O

ARGENTO, oro, corone, fiorini, acquista prezzi massimi Banco Metali Preziosi, via della Borsa 2, telefono 12-97. 43878 O

CAPPELLI signora, guarnizioni, rimodernature ricca scelta. Carducci 24, II. 43473 O

ANEMIA è dovuta a differenti cause: alimentazione incongrua, vita in ambienti chiusi, mancanza d'aria, perdite di sangue, allattamento. L'anemia e la clorosi delle giovanette si combattono col ferro. Ferro ed arsenico si trovano combinati in dose terapeutica nell'«Arsoferril» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

GOTTA e reumatismo si guariscono con la cura del Liquore o dei Cachets Godina. Si trovano dappertutto. 324 O

LENTIGGINI, efelidi, acne, foruncoli ed altre impurità della pelle si tolgono in breve con l'Acqua Antifelidica della farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

LETTI ferro robustissimi con reti per istituto, collegio, famiglia, a prezzi occasione. Rismondo 12, Società Casermaggi, dalle 14-16. 43499 O

SAPONE lire centottanta quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanze. Saponificio, Villafranca d'Asti. 5363 O

TAVOLE-tronchi quercia Slavonia, larice, noce, rubinia, acquisto piccole, grandi partite, purchè prezzi convenienti. Ore 11-13. Zama, via Cisternone 13. 600 O

UVA secca, buon prezzo, da 5 chg. in poi, vendesi. Ghega 8, corte, 4.30-6 pm. 43209 O

ZINCO rottami, acquista contanti qualunque partita, Amadio, Corso Francia 307, Torino. 5362 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ACQUIRENTE grossista cercasi per articolo forestiero, lavoro facile, lucroso. Offerte «Produzione triestina» Piccolo 43865 P

ESATTORE piazzista cercasi, preferibilmente ex sottufficiale carabiniere. Indirizzare Offerte sub «Attivo» al Piccolo. 43509 P

RAPPRESENTANTI ogni circondario Venezia Giulia cercansi per collocamento articoli uso comune. Garentiscesi buon guadagno mensile senza tralasciare proprie occupazioni. Indispensabile esibire referenze primo ordine, eventualmente cauzione, sia pure immobiliare. Offerte e referenze sub «Avvenire serio» al Piccolo. 43507 P

PIAZZISTA pratico manifatture e confezioni per collocare vestiario ratealmente cercasi verso solo provvigione. Offerte con referenze «Distinto piazzista» Piccolo. 43505 P

SOCIETA' assicurazioni creca provetti requisitori. Offerte sub «Assicurazioni» al Piccolo. 43557 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

CUSCINETTI sfere, parti ricambio auto, gomme, carburatori Memini. Conti, Corsini, Zanon, Stuparich 4. 39377 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. A. A. LA Bottega del Libro, via Roma 5, apre conti correnti ad enti pubblici e privati ed impiegati suddette pagamento rateale. 43529 R

AZIONI Navigazione Capodistriana, qualunque numero, acquistansi lire 66 Offerte sub «Sindacato» al Piccolo. 43537 R

CARTOLERIA buona posizione, vicino scuola, vendesi a buone condizioni Indirizzo al Piccolo. 44424 R

CERCANSI lire 4000, garanzia su beni e quartiere arredato, buoni interessi. Offerte «Urgentissimo» Piccolo. 44466 R

CHAUFFEUR meccanico, proprio camion, scopo industria lucrosa cercasi Cinema Boschetto, dalle 15 alle 18. 43425 R

DENARO disponibile per disimpegnare oggetti preziosi, evitando asta Offerte «Onesto» al Piccolo. 43399 R

NEGOZIO, posizione centrale, affitto minimo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 43483 R

NEGOZIO commestibili con pistoria, buonissima posizione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44501 R

NEGOZIO centralissima posizione, arredato, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 7961 R

NEGOZIO manifatture mercerie con arredamento bene avviato, cedesi a Gorizia, posizione centrica. Cedo pure quartiere vuoto. Esclusi mediatori. Inviare offerte sub «Trasloco» Pubblicità Molesini, Gorizia. 1280 R

SALONE barbiere avviato vendesi 6000 trattabili, prezzo arredamento. Conti 7, Zanini. 0910 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA, paraggi Settefontane, 8 locali, vendesi 15.000. Palma. Caffè S. Giusto. 43397 S

CASETTA in Chiadino, pronta abitazione, con terreno, vendesi eventualmente piccolo saldo prezzo. Rivolgersi: Drogheria Scoglietto 158. 0911 S

STABILE qualunque prezzo, posizione, cercasi, scambiasi. Offerte «Qualunque prezzo» Piccolo. 43417 S

STABILE buona rendita ed un fondo vendonsi. Capitale 20.000 disponibile prima. Offerte «Capitale» Piccolo. 0909 S

STABILE modernissimo, Vienna, 8 finestre facciata, vendesi, permutasi cause finanziarie. Palma, Caffè S. Giusto. 43397 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

S. Nicolò Valle d'Oltra. «Albergo» stagione, villeggiatura, pensione, bagni, parco. Informazioni, prenotazioni: Società Balneare, S. Nicolò. 44428 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato. Anticipa denaro per disimpegni la nota oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 44496 U

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili vestiario, calzature, telerie, quadri, orologi. Primaria ditta A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 5. 42599 U

AMICHE. Prima dar corso domande, desidero conferire personalmente. 43023 U

AVENDO da fare dei regali, avendo da riparare degli orologi, ricordatevi della orologeria oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro, angolo via delle Torri. Portafortuna, Scarabeo, Zodiaco, Tutankamen, creazione della ditta. Il ciondolo che porterete. 42597 U

BIBLIOTECA circolante, sceltissima; (consultazione gratuita abbonati «Vedetta Italiana»). Via Rossetti 11. 1004 U

CAPPELLI signora nonchè ricca scelta guarnizioni trovansi Canova 12, II. Assumonsi riformazioni paglie. 31396 U

GLI ipofosfiti combattono tutti i malanni del sistema nervoso. Vi rendono forti e sani. Per tutti gli esaurimenti, debolezze, nevrastenia, non vi ha di meglio che una cura di «Sirofosfit» della farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

GRANDE liquidazione manifatture tutti i generi. Negozio Via Mazzini 39. 43309 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti; consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaizero Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria. Telefono 2064. 0905 U

NEI bambini le affezioni all'apparato respiratorio offrono maggiori pericoli in seguito alle complicazioni che vi si possono sviluppare. Per questa ragione tutti i disturbi alle vie respiratorie nei bambini devono subito venir curate con energia. Le proprietà dello sciroppo pettorale «Pertinax» (marca registrata), corrispondono perfettamente per la cura di tali forme morbose delle vie respiratorie, come raffreddore, raucedine, laringite, tracheiti. Lo sciroppo pettorale «Pertinax» viene preparato in due tipi: per adulti (lire 6), per bambini (lire 5) soltanto dalla farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste S. Giacomo. 324 U

SALA Nichetto: Dalle 19, ballo; gara fox-trott. Ricchi premi. 43523 U

3573. Dispiacente devo mancare e rimandare giorno da stabilirsi. 44304 U